



## **PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE**

**Comune di Baia e Latina (CE)**

**triennio 2024/2026**

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione.

Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

## **SOMMARIO**

**Premessa e Riferimenti normativi**

### **SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE**

### **SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**

1. Valore Pubblico
2. Performance
3. Rischi corruttivi e trasparenza

### **SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**

1. Struttura organizzativa
2. Piano delle azioni positive
3. Lavoro agile
4. Dotazione Organica e Piano triennale dei fabbisogni di personale
5. Formazione Personale
6. PDO/PEG/Piano della Performance

### **SEZIONE 4. MONITORAGGIO**

## **Premessa**

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

## **Riferimenti normativi**

L'art. 6, cc. 1-4, d.l. 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR. Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (d.lgs. n. 150/2009 e relative Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione {PNA) e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L.n.190/2012 e d.lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe. Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni con meno di 50 dipendenti tenute all'adozione del PIAO procedono alle attività di cui all'art. 3, c. 1, lett. e), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'art. 1, c. 16, l. n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/ concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza RPCT e dai Responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'art. 4, c. 1, lett. a), b) e e), n. 2. Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione e con il Bilancio di previsione finanziario in vigore e con riserva di adottare eventuali adeguamenti si rendessero necessari all'atto dell'adozione di aggiornamenti degli anzidetti strumenti programmati. Sulla base del quadro normativo di riferimento, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 ha, quindi, il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

## SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Sezione di programmazione	Descrizione sintetica delle azioni/attività
Scheda anagrafica dell'Amministrazione	Denominazione: Comune di Baia e Latina
	Sede Legale: Via XX Settembre 4
	Codice fiscale/Partita IVA: 80010110619/01026790616
	Amministrazione con meno di 50 dipendenti
	Telefono: 0823/980079
	PEC: protocollo.baiaelatina@asmepec.it
Sito istituzionale Internet: <a href="https://www.comunebaiaelatina.it">https://www.comunebaiaelatina.it</a>	

Per le società partecipate si rinvia alla delibera di C.C. n. 24 del 11.12.2023, consultabile al link <https://www.comune.baiaelatina.ce.it/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/GT1RFMOR5PT0-H>

# SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

## 1. VALORE PUBBLICO

Non previsto per gli enti con meno di 50 dipendenti

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/ 2022, la presente sezione non deve essere redatta dagli Enti con meno di 50 dipendenti.

Per l'individuazione degli obiettivi strategici di natura pluriennale collegati al mandato elettorale del Sindaco, si rimanda alla Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione, attualmente in vigore e consultabile al seguente link:

<https://www.comune.baiaelatina.ce.it/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/GT1RBdOR9PT0-H>

## 2. PERFORMANCE

Il REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DELLA VALUTAZIONE, INTEGRITÀ E TRASPARENZA DELLA PERFORMANCE, di cui alla delibera di G.C. n. 115 del 15.07.2015, nonché l'assetto organizzativo dell'Ente, di cui alla delibera di G.C. n. 87 del 28.10.2020.

## 3. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Il PNA 2022 conferma la validità delle semplificazioni per gli enti di piccole dimensioni disposte dal PNA 2016, Parte speciale - Approfondimenti, I "Piccoli comuni" e dall'Aggiornamento 2018 al PNA, Parte Speciale IV, "Semplificazioni per i piccoli comuni", raccolti organicamente nell'Allegato 4 al PNA 2022.

Con la **delibera n. 605 del 19 dicembre 2023**, l'**Autorità Nazionale Anticorruzione** ha approvato l'Aggiornamento 2023 del PNA 2022. La scelta, per quest'anno, è stata quella di concentrarsi solo sul settore dei contratti pubblici a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice, individuando i primi impatti che esso sta avendo anche sulla predisposizione di presidi di anticorruzione e trasparenza. Sono stati esaminati i principali profili critici che emergono dalla nuova normativa e, di conseguenza, sostituite integralmente le indicazioni riguardanti le criticità, gli eventi rischiosi e le misure di prevenzione già contenute nel PNA 2022, con la precisazione delle parti superate ovvero non più in vigore dopo la data di efficacia del d.lgs. 36/2023 del 1° luglio.

È quindi stata rielaborata e sostituita la tabella contenente l'esemplificazione delle possibili correlazioni tra rischi corruttivi e misure di prevenzione della corruzione (tabellan. 12 del PNA 2022) con nuove tabelle aggiornate. La parte finale è dedicata alla trasparenza dei contratti pubblici. Si è delineata la disciplina applicabile in materia di trasparenza amministrativa alla luce delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione del sistema degli appalti e dei regolamenti adottati dall'Autorità, in particolare quelli adottati con le delibere ANAC nn. 261 e 264, e successivi aggiornamenti, del 2023. L'Allegato 1) a quest'ultima elenca i dati, i documenti, le informazioni inerenti il ciclo di vita dei contratti la cui pubblicazione va assicurata nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti". Sono state inoltre fornite indicazioni sulla attuazione degli obblighi di trasparenza per le procedure avviate nel 2023 e non ancora concluse.

Il Piano Prevenzione Corruzione e Trasparenza è in allegato al presente documento.

Si richiamano altresì, i seguenti atti adottati dall'Ente :

- Il Comune di Baia e Latina ha approvato il nuovo codice di comportamento consultabile al seguente link: <https://www.comune.baiaelatina.ce.it/c061006/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/208>
- il Comune di Baia e Latina ha aderito al Protocollo di Legalità con la Prefettura di Caserta, consultabile a al link <https://www.comune.baiaelatina.ce.it/c061006/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/221>

# SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

## 1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

In questa sezione si presenta il modello organizzativo del Comune di Baia e Latina:

Il personale in servizio presso l'Ente al 31.12.2023 consta di n. 8 dipendenti (4 a tempo indeterminato, 4 a tempo determinato), oltre al Segretario Comunale.

La struttura organizzativa si articola in 4 Settori: Amministrativo, Finanziario, Tecnico e Vigilanza. I settori sono retti da personale appartenente alle seguenti aree:

Funzionari di Elevata qualificazione n. 4, tutti e quattro titolari di posizione organizzativa (n. 1 a tempo pieno e indeterminato; n. 2 ex art. 110 TUEL a 36 ore e n. 1 dipendente di altro Comune, utilizzato in regime di c.d. "scavalco condiviso" e "scavalco in eccedenza" per n. 18 ore settimanali).

Area Istruttori n. 1 a tempo pieno e indeterminato e n. 1 in scavalco in eccedenza per 12 ore settimanali.

Area Operatori Esperti n. 0

Area Operatori n. 2 a tempo pieno e indeterminato (di cui uno in pensionamento per raggiunti limiti di età dal 01.03.2024)

### Organigramma per settori del Comune di Baia e Latina

#### SETTORE AMMINISTRATIVO RESPONSABILE titolare di EQ: Dott. Biondi Francesco

Ore	Cognome e Nome dipendente	Categoria di accesso	Profilo Professionale
36	Di Tommaso Antonio In pensione dal 01.03.2024	A	Operatore

#### SETTORE ECONOMICO –FINANZIARIO - RESPONSABILE titolare di EQ: Dott. Iannaccone Matilde

Ore	Cognome e Nome dipendente	Categoria di accesso	Profilo Professionale
	Non ci sono dipendenti		

#### SETTORE TECNICO - RESPONSABILE titolare di EQ: Arch. Messuri Domenico Luigi

Ore	Cognome e Nome dipendente	Categoria di accesso	Profilo Professionale
36	Parrillo Sabatino	C	Istruttore
36	Costantino Giovanni	A	Operatore

#### SETTORE VIGILANZA - RESPOSANBILE titolare di EQ: De Simone Mariaconcetta

Ore	Cognome e Nome dipendente	Categoria di accesso	Profilo Professionale
12 scavalco in eccedenza	Tabacchino Antonio	C	Istruttore

### Struttura organizzativa a seguito della nuova classificazione professionale

Il nuovo modello di classificazione persegue la finalità di fornire agli Enti del comparto Funzioni Locali uno strumento innovativo ed efficace di gestione del personale e contestualmente offrire, ai dipendenti, un percorso agevole e incentivante di sviluppo professionale.

Il nuovo sistema di classificazione del personale si pone altresì l'obiettivo di aggiornare le declaratorie delle aree professionali adattandole ai nuovi contesti organizzativi, anche al fine di facilitare il riconoscimento delle competenze delle risorse umane.

Il sistema di classificazione è articolato in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente:

- Area degli Operatori;
- Area degli Operatori esperti;
- Area degli Istruttori
- Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.

Categoria	Posti coperti	Nuovo modello di classificazione	Posti non a tempo indeterminato
D	4	Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	2
C	2	Istruttori	1
B	0	Operatori esperti	0
A	2 (di cui 1 in pensione dal 01.03.2024)	Operatori	0
Totale	8 (di cui 1 in pensione dal 01.03.2024)		3

Rappresentazione dei profili di ruolo				
Precedente profilo	Cat.	Dipendente	Area	Nuovo profilo
Istruttore Direttivo Amministrativo	D	Biondi Francesco	F	Funzionario Amministrativo
Istruttore Direttivo Contabile	D	Iannaccone Matilde	F	Funzionario Contabile
Istruttore Direttivo Tecnico	D	Messuri Domenico Luigi	F	Funzionario Tecnico
Istruttore Direttivo Vigilanza	D	De Simone Mariaconcetta	F	Funzionario Vigilanza
Istruttore Tecnico	C	Parrillo Sabatino	I	Istruttore Tecnico
Operatore Vigilanza	C	Tabacchino Antonio	I	Istruttore Vigilanza
Operatore amministrativo	A	Di Tommaso Antonio	O	Operatore
Operatore servizi esterni	A	Costantino Giovanni	O	Operatore

Per il **FUNZIONIGRAMMA** dei Settori si rimanda alla delibera di G.C. n. 87/2020, consultabile al link <https://www.comune.baiaelatina.ce.it/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/G1npjUTBPT0-A>

## **2. PIANO DELLE AZIONI POSITIVE**

Con deliberazione di Giunta comunale n. 80 del 22/11/2023 il Comune di Baia e Latina ha approvato il Piano delle azioni positive che assicurano la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne, consultabile al link <https://www.comune.baiaelatina.ce.it/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/GT1RBMEB1PT0-H> .

## **3. LAVORO AGILE**

Il CCNL del Comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 16/11/2022 prevede varie forme di lavoro a distanza quali il lavoro agile artt. 63, 64, 65, 66 e 67, lavoro da remoto artt.68 e 69.

In particolare si richiama l'art.63, comma 1 e parte del comma 2 che così dispone:

*"1. Il lavoro agile di cui alla L. 81/2017 è una delle possibili modalità di effettuazione della prestazione lavorativa per processi e attività di lavoro, per i quali sussistano i necessari requisiti organizzativi e tecnologici per operare con tale modalità. I criteri generali per l'individuazione dei predetti processi e attività di lavoro sono stabiliti dalle amministrazioni, previo confronto di cui all'art. 5 (confronto) comma 3, lett. 1). Esso è finalizzato a conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro.*

*2. Il lavoro agile è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, disciplinata da ciascun Ente con proprio Regolamento ed accorda tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro."*

Lo strumento del lavoro agile si concretizza in una strategia organizzativa che cerca di ottimizzare il proficuo utilizzo delle risorse umane (input) con il risultato da garantire alla collettività (output).

Anche al fine di fronteggiare eventuali esigenze, l'Ente intende avvalersi di tale modalità di prestazione lavorativa, sulla base di regole e criteri ben definiti.

### **Disciplina ed Organizzazione per il Lavoro Agile nel Comune di Baia e Latina**

Il Comune di Baia e Latina intende promuovere lo sviluppo di nuove forme di lavoro che offrano vantaggi all'organizzazione, ai dipendenti e all'utenza ed in particolare intende perseguire i seguenti obiettivi: promuovere l'efficientamento dei processi e lo sviluppo digitale dell'Ente, sia internamente che nei servizi ai cittadini; ridurre i costi e gli impatti ambientali della struttura organizzativa in una duplice prospettiva di efficienza e sostenibilità; facilitare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale; sostenere il benessere organizzativo, la motivazione dei collaboratori e il senso di appartenenza all'Ente.

L'ente non dispone di un regolamento per il lavoro agile, pertanto, nelle more di approvazione del POLA, nei paragrafi che seguono sono definiti i criteri per definire le modalità di realizzazione di tali forme di esecuzione della prestazione lavorativa.

### **I fattori abilitanti del lavoro agile/da remoto**

- Flessibilità dei modelli organizzativi;
- Autonomia nell'organizzazione del lavoro;
- Responsabilizzazione sui risultati;
- Benessere del lavoratore;
- Utilità per l'amministrazione;
- Tecnologie digitali che consentano e favoriscano il lavoro agile;
- Cultura organizzativa basata sulla collaborazione e sulla riprogettazione di competenze e comportamenti;
- Organizzazione in termini di programmazione, coordinamento, monitoraggio, adozione di azioni correttive;



Equilibrio in una logica win-win: l'amministrazione consegue i propri obiettivi e i lavoratori migliorano il proprio "Work-life balance".

### **I servizi "smartizzabili" e gestibili da remoto**

Sono da considerare telelavorabili e/o da svolgere in modalità agile le attività che rispondono ai seguenti requisiti:

- possibilità di delocalizzazione, le attività sono tali da poter essere eseguite a distanza senza la necessità di una costante presenza fisica nella sede di lavoro.
- possibilità di effettuare la prestazione lavorativa grazie alle strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento dell'attività lavorativa fuori dalla sede di lavoro e messe a disposizione dal datore di lavoro o attraverso strumentazioni di proprietà del dipendente;
- autonomia operativa, le prestazioni da eseguire non devono richiedere un diretto e continuo interscambio comunicativo con gli altri componenti dell'ufficio di appartenenza ovvero con gli utenti dei servizi resi presso gli sportelli della sede di lavoro di appartenenza;
- possibilità di programmare il lavoro e di controllarne facilmente l'esecuzione;
- possibilità di misurare, monitorare e valutare i risultati delle prestazioni lavorative eseguite mediante il telelavoro o in lavoro agile attraverso la definizione di precisi indicatori misurabili.

Sono escluse dal novero delle attività in modalità telelavoro e lavoro agile quelle che richiedono lo svolgimento di prestazioni da eseguire necessariamente presso specifiche strutture di erogazione dei servizi (esempio: sportelli incaricati del ricevimento del pubblico, mense scolastiche, ecc.), ovvero con macchine ed attrezzature tecniche specifiche oppure in contesti e in luoghi diversi del territorio comunale destinati ad essere adibiti temporaneamente od occasionalmente a luogo di lavoro (esempi: assistenza sociale e domiciliare, attività di notificazione, servizi di polizia municipale sul territorio, manutenzione strade, manutenzione verde pubblico, ecc.).

### **Soggetti che hanno la precedenza nell'accesso al lavoro agile/da remoto**

Al lavoro agile e da remoto accedono in maniera limitata tutti i dipendenti dell'ente a tempo indeterminato e determinato con precedenza tuttavia attribuita ai soggetti che si trovino nelle seguenti condizioni:

- situazioni di disabilità psico-fisiche del dipendente, certificate ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, oppure che soffrono di patologie autoimmuni, farmaco-resistenti, degenerative e/o certificate come malattie rare, che si trovino nella condizione di essere immuno depressi tali da risultare più esposti a eventuali contagi da altri virus e patologie;
- esigenza di cura di soggetti conviventi affetti da handicap grave, debitamente certificato nei modi e con le forme previste dalla Legge 5 febbraio 1992 n. 104 oppure sofferenti di patologie autoimmuni, farmaco-resistenti, degenerative e/o certificate come malattie rare;
- esigenza di cura di figli minori e/o minori conviventi;
- distanza chilometrica autocertificata tra l'abitazione del/della dipendente e la sede di lavoro, in base al percorso più breve;
- la possibilità di possedere e gestire in maniera indipendente i supporti e i dispositivi di collegamento in remoto.

L'attivazione del lavoro agile è subordinata alla sottoscrizione di un accordo individuale tra il dipendente ed i Responsabili delle Aree a cui questo è assegnato.

Per i Responsabili procede il Segretario Comunale e, per il Segretario, il Sindaco.

Il personale che intende svolgere attività in lavoro agile presenterà richiesta scritta ai soggetti di cui sopra per competenza; la richiesta deve precisare gli elementi fondamentali da riportare nell'accordo, il giorno della settimana in cui si svolgerà l'attività, i luoghi e gli strumenti che saranno utilizzati. La richiesta può essere approvata, respinta o modificata, in ogni caso sarà trasmessa all'Ufficio Personale per provvedere, secondo i casi, alla predisposizione dell'accordo da sottoscrivere. Dopo la sottoscrizione l'ufficio informerà gli interessati al fine dell'effettivo avvio del lavoro agile.

L'accordo avrà validità semestrale.

L'accordo, in ogni caso, dovrà riportare anche la fascia di contattabilità telefonica e la fascia di disconnessione degli apparati tecnologici affinché sia tutelata la salute psico-fisica del dipendente e la conciliazione tra i tempi di lavoro e di riposo, nonché le prescrizioni da osservare per il trattamento dei dati e per la sicurezza sul lavoro.

#### 4. DOTAZIONE ORGANICA E PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Si rimanda alla delibera di G.C. n. 80 del 22/11/2023, consultabile al link <https://www.comune.baiaelatina.ce.it/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/GT1RBMEB1PT0-H>

**PROGRAMMAZIONE STRAORDINARIA PER ATTUAZIONI INTERVENTI E PROGETTI PNRR:** non sono previste assunzioni a cura del Comune di Baia e Latina.

Piuttosto, il Comune di Baia e Latina ha presentato la manifestazione di interesse e partecipazione al bando (scad. 31/01/2024) avente ad oggetto: "AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE- PUBBLICATO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE – PROGRAMMA NAZIONALE DI ASSISTENZA TECNICA CAPACITA' PER LA COESIONE 2021- 2027 (CAPCOE) PRIORITA' 1, AZIONE 1.1.2. ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO PRESSO I PRINCIPALI BENEFICIARI", rif. **G.C. n. 82/2023 e prot. n. 7401 del 04.12.2023**, il cui esito non è stato ancora reso noto.

#### CERTIFICAZIONI DEL REVISORE DEI CONTI

Il Revisore unico dei Conti con verbale in atti al prot. n. 6867 del 13/11/2023 ha reso parere favorevole sulla programmazione del fabbisogno di personale triennio 2024/2026, da confluire nel redigendo DUPS 2024/ 2026. L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2024-2026 tiene conto dei vincoli assunzionali e dei limiti di spesa previsti dalla normativa e ha ritenuto che la previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

#### 5. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel quadro dei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, la formazione del personale svolge un ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni.

##### Premesse e riferimenti normativi

La formazione, l'aggiornamento continuo del personale, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane sono allo stesso tempo un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti e per stimolarne la motivazione e uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni indispensabile per assicurare il buon andamento, l'efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa.

La formazione è, quindi, un processo complesso che risponde principalmente alle esigenze e funzioni di valorizzazione del personale intesa anche come fattore di crescita e innovazione miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'ente.

Nell'ambito della gestione del personale, le pubbliche amministrazioni sono tenute a programmare annualmente l'attività formativa, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi. Soprattutto negli ultimi anni, il valore della formazione professionale ha assunto una rilevanza sempre più strategica finalizzata anche a consentire flessibilità nella gestione dei servizi e a fornire gli strumenti per affrontare le nuove sfide a cui è chiamata la pubblica amministrazione.

Il Piano della Formazione del personale è il documento programmatico che, tenuto conto dei fabbisogni e degli obiettivi formativi, individua gli interventi formativi da realizzare nel corso dell'anno.

Attraverso la predisposizione del piano formativo si intende, essenzialmente, aggiornare le capacità e le competenze esistenti adeguandole a quelle necessarie a conseguire gli obiettivi programmatici dell'Ente per favorire lo sviluppo organizzativo dell'Ente e l'attuazione dei progetti strategici.

La programmazione e la gestione delle attività formative devono altresì essere condotte tenuto conto delle numerose disposizioni normative che nel corso degli anni sono state emanate per favorire la predisposizione di piani mirati allo sviluppo delle risorse umane.

Tra questi, i principali sono:

- il D.lgs. 165/2001, art. 1, comma 1, lettera e), che prevede la "migliore utilizzazione delle risorse umane nelle Pubbliche Amministrazioni, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti";
- gli artt. art. 54 -55 del nuovo CCNL 2019-2021 che stabiliscono le linee guida generali in materia di formazione, intesa come metodo permanente volto ad assicurare il costante aggiornamento delle competenze professionali e tecniche e il suo ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni;
- Il "*Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale*", siglato in data 10 marzo 2021 tra Governo e le Confederazioni sindacali, prevede, tra le altre cose, che la costruzione della nuova Pubblica Amministrazione si fondi ... sulla valorizzazione delle persone nel lavoro, anche attraverso percorsi di crescita e aggiornamento professionale (reskilling) con un'azione di modernizzazione costante, efficace e continua per centrare le sfide della transizione digitale e della sostenibilità ambientale; che, a tale scopo, bisogna utilizzare i migliori percorsi formativi disponibili, adattivi alle persone, certificati e ritenere ogni pubblico dipendente titolare di un diritto/dovere soggettivo alla formazione, considerata a ogni effetto come attività lavorativa e definita quale attività esigibile dalla contrattazione decentrata;
- La legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e i successivi decreti attuativi (in particolare il D.lgs. 33/13 e il D.lgs. 39/13), che prevedono tra i vari adempimenti, (articolo 1, comma 5, lettera b; comma 8; comma 10, lettera c e comma 11) l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di ... formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione garantendo, come ribadito dall'ANAC, due livelli differenziati di formazione:
  - livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità;
  - livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree di rischio. In questo caso la formazione dovrà riguardare le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto dell'amministrazione;
- Il contenuto dell'articolo 15, comma 5, del decreto Presidente della Repubblica. 16 aprile 2013, n. 62, in base al quale: "*Al personale delle pubbliche amministrazioni sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti*";
- Il Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) n. 2016/679, la cui attuazione è decorsa dal 25 maggio 2018, il quale prevede, all'articolo 32, paragrafo 4, un obbligo di formazione per tutte le figure (dipendenti e collaboratori) presenti nell'organizzazione degli enti: i Responsabili del trattamento; i Sub-responsabili del trattamento; gli incaricati del trattamento del trattamento e il Responsabile Protezione Dati.
- Da ultimo, si segnala la recente Direttiva emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione del 24 marzo 2023, avente ad oggetto "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", la quale fornisce, in particolare, "indicazioni metodologiche e operative per la pianificazione, la gestione e la valutazione delle attività formative", considerate uno dei principali strumenti per migliorare la qualità dei servizi a cittadini e imprese, e affidate ai dirigenti, per i quali rappresentano un obiettivo di performance.

## **Principi della formazione**

Il presente Piano si ispira ai seguenti principi:

-valorizzazione del personale: il personale è considerato come un soggetto che richiede riconoscimento e sviluppo delle proprie competenze, al fine di erogare servizi più efficienti ai cittadini;

- uguaglianza e imparzialità: il servizio di formazione è offerto a tutti i dipendenti, in relazione alle esigenze formative riscontrate;
- continuità: la formazione è erogata in maniera continuativa;
- partecipazione: il processo di formazione prevede verifiche del grado di soddisfazione dei dipendenti e modi e forme per inoltrare suggerimenti e segnalazioni;
- efficacia: la formazione deve essere monitorata con riguardo agli esiti della stessa in termini di gradimento e impatto sul lavoro;
- efficienza: la formazione deve essere erogata sulla base di una ponderazione tra qualità della formazione offerta e capacità costante di rendimento ed rispondenza alle proprie funzioni o ai propri fini;
- economicità: le modalità di formazione saranno attuate anche in sinergia con altri Enti locali al fine di garantire sia il confronto fra realtà simili sia un risparmio economico.

## **I soggetti coinvolti**

I soggetti coinvolti nel processo di formazione sono:

- Responsabili incaricati di Elevata Qualificazione. Sono coinvolti nei processi di formazione a più livelli: rilevazione dei fabbisogni formativi, individuazione dei singoli dipendenti da iscrivere ai corsi di formazione trasversale, definizione della formazione specialistica per i dipendenti del settore di competenza.
- Dipendenti. Sono i destinatari della formazione e oltre ad essere i destinatari del servizio.
- Docente. L'Ente ha deciso di avvalersi di un docente esterno, esperto nelle attività formative.

## **Articolazione programma formativo**

A seguito della rilevazione dei fabbisogni effettuata con i Responsabili di Settore sono state individuate le tematiche formative per il piano del triennio 2024- 2026, con l'obiettivo di offrire a tutto il personale dell'ente egue opportunità di partecipazione alle iniziative formative.

Il Piano si articola su diversi livelli di formazione:

interventi formativi di carattere trasversale, seppure intrinsecamente specialistico, che interessano e coinvolgono dipendenti appartenenti a diversi settori/servizi dell'Ente;

formazione obbligatoria in materia dei Piani assorbiti dal Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (rischi corruttivi e trasparenza, performance...).

## PIANO FORMAZIONE 2024

DESTINATARI	ARGOMENTO	PERIODO	DOCENTE E MODALITA' FORMATIVA
<ul style="list-style-type: none"> <li>TUTTO IL PERSONALE</li> </ul>	corso base di aggiornamento in materia di trasparenza, anticorruzione e privacy	entro dicembre 2024	asmel srlwebinar
<ul style="list-style-type: none"> <li>RESPONSABILI DI SETTORE</li> <li>ISTRUTTORI</li> </ul>	corso aggiornamento dedicato al settore di competenza oltre che in materia di trasparenza, anticorruzione e privacy	entro dicembre 2024	asmel srlwebinar
<ul style="list-style-type: none"> <li>RESPONSABILE TRANSIZIONE AL DIGITALE</li> </ul>	corso in materia di digitalizzazione transizione al digitale	entro dicembre 2024	asmel srlwebinar
<ul style="list-style-type: none"> <li>RESPONSABILI DI SETTORE</li> <li>ISTRUTTORI</li> </ul>	corso in materia di nuovo codice contratti pubblici	entro agosto 2024	asmel srlwebinar
<ul style="list-style-type: none"> <li>TUTTO IL PERSONALE</li> </ul>	aggiornamento del codice di comportamento negli enti locali	entro dicembre 2024	asmel srlwebinar
<ul style="list-style-type: none"> <li>ISTRUTTORE SETTORE AMMINISTRATIVO</li> </ul>	istituto del whistleblowing	entro dicembre 2024	Dait formazione interno.govwebinar
<ul style="list-style-type: none"> <li>RESPONSABILI DI SETTORE</li> <li>ISTRUTTORI</li> </ul>	Data protection: introduzione alla materia e principali adempimenti	entro dicembre 2024	Dait formazione interno.gov webinar

Tenuto conto del contenuto e delle specifiche iniziative formative, il responsabile della prevenzione della corruzione, sentiti responsabili di posizione organizzativa, specificherà di volta in volta le modalità e i soggetti destinatari delle stesse.

Le attività dovranno essere programmate e realizzate facendo ricorso alla formazione mediante webinar ovvero in presenza. Nel corso della formazione potranno essere svolti test o esercitazioni allo scopo di verificare l'apprendimento.

La condivisione con i colleghi delle conoscenze acquisite nel corso dei percorsi formativi frequentati resta buona pratica che ogni Elevata Qualificazione deve favorire.

Dal 2020 non sono più applicabili le norme di contenimento e riduzione della spesa per formazione di cui all'art. 6, comma 13, del D.L. 78/20 convertito dalla legge 122/2010.

**6. PERFORMANCE/PEG/PDO**  
In allegato la relativa sezione.

## **SEZIONE 4. MONITORAGGIO**

Non previsto per gli enti con meno di 50 dipendenti

Il monitoraggio dei Piani adottati dall'Ente seguirà, pertanto, le modalità e scadenze definiti nei medesimi ovvero fissate dalle norme di legge.



**ALLEGATO PTPCT      DELIBERA di approvazione G.C. N. .... DEL .....**

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE  
DELLA CORRUZIONE 2024 - 2026  
(ARTICOLO 1, COMMI 8 E 9, DELLA L. 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 RECANTE LE  
DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E  
DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)**

[Sommaro](#)

PIANO ANNO 2024.....	2
OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE .....	3
E DELLA TRASPARENZA.....	3
PARTE I .....	4
CONTENUTI GENERALI .....	4
PARTE II .....	9
I CONTENUTI DEL PIANO .....	9
Inconferibilità.....	12
Incompatibilità .....	12
Accertamenti del responsabile del Piano anticorruzione .....	12

## PIANO ANNO 2024

A partire dall'anno 2022, fermo restando l'identica modalità di realizzazione del Piano anticorruzione, per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa le Pubbliche Amministrazioni adottano un unico Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) di durata triennale nel quale far confluire il P.T.P.C.T.. I comuni con meno di 50 dipendenti adottano ugualmente il P.I.A.O., benché un una versione semplificata.

L'art. 6, comma 2, lett. d), del D.L. n. 80/2021, come convertito in L. n. 113/2021, dispone testualmente che il P.I.A.O. contiene anche gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione.

Ne consegue che una sezione del P.I.A.O. sarà dedicata al P.T.P.C.T.

Il DM 24 giugno 2022 che definisce il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, stabilisce – tra l'altro – che:

- il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data.
- In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

Cui si aggiungono le indicazioni fornite dall'ANAC con delibera n. 7 del 17.01.2023 e ss.mm.ii.

### **Rotazione ordinaria del personale**

- La formazione è una misura fondamentale per garantire che sia acquisita dai dipendenti la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie per dare luogo alla rotazione.
- Programmazione pluriennale della rotazione
- Gradualità della rotazione
- Rotazione del personale titolare di posizione organizzativa e rotazione del personale non titolare di p.o.: trattasi di una misura difficilmente praticabile nei piccoli comuni, ove il capitale umano è fortemente esiguo.

**Analisi del contesto**, l'analisi del contesto è focalizzata sulle potenziali pressioni e criticità del contesto, esterno e interno.

L'ANAC auspica che venga fornita evidenza specifica di come l'analisi di contesto esterno abbia portato elementi utili alla successiva gestione del rischio;

Rispetto alla valutazione del rischio, l'ANAC specifica che *"l'allegato 5 del PNA 2013 non va più considerato un riferimento metodologico da seguire" (ma concedendo una certa gradualità per il cambio dell'approccio, in quanto si stabilisce che "laddove le amministrazioni abbiano già predisposto il PTPCT utilizzando l'Allegato 5 al PNA 2013, il nuovo approccio valutativo di tipo qualitativo può essere applicato in modo graduale in ogni caso non oltre l'adozione del PTPCT 2021-2023", suggerendo di adottare un **approccio di tipo qualitativo**, dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza.*

La valutazione del rischio si basa in ogni caso sulle medesime voci e precisamente:

- livello di interesse "esterno,
- grado di discrezionalità del decisore interno alla PA,
- manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata,
- grado di attuazione delle misure di trattamento,

In ambito di trattamento del rischio si chiede alle amministrazioni di non "limitarsi a proporre delle misure astratte o generali, ma progettare l'attuazione di misure specifiche e puntuali. "Un PTPCT privo di misure adeguatamente programmate (con chiarezza, articolazione di responsabilità, articolazione temporale, verificabilità effettiva attuazione, verificabilità efficacia), risulterebbe **mancante del contenuto essenziale previsto dalla legge**";

Per ultimo, è interessante lo spazio dato alla fase del monitoraggio (sia dell'attuazione che dell'idoneità/efficacia delle misure di trattamento del rischio

Le risultanze del monitoraggio sulle misure di prevenzione della corruzione, viene ribadito, costituiscono il presupposto della definizione del successivo PTPCT.



## **OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

Non appare superfluo rammentare che il Piano della Prevenzione della corruzione deve indicare gli obiettivi strategici da realizzare quali elementi che costituiscono per altro contenuto necessario di ogni altro documento di programmazione strategico gestionale (quindi certamente del DUP quale strumento strategico centrale e del Piano delle Performance).

In questi termini si esprime testualmente l'art. 1, comma 8, della L. n. 190/2012 a tenore del quale *"L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono contenuto necessario di ogni altro documento di programmazione strategico gestionale"*.

In buona sostanza la norma prescrive che l'organo di indirizzo assuma un ruolo centrale nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo.

Sempre la L. n. 190 (in dettaglio l'art. 1, comma 8-bis) sottolinea la necessità che l'Organismo indipendente di valutazione (OIV) verifichi la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Piano anticorruzione rispetto quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori.

Ne consegue che i due documenti sono fortemente connessi poiché da un lato il Piano anticorruzione fissa gli obiettivi strategici, dall'altro gli stessi vanno poi a confluire tra gli obiettivi nel Piano delle performance.

In buona sostanza (vedi anche art. 10, D.Lgs. n. 150/2009) ***gli obiettivi del Piano anticorruzione confluiscono fisiologicamente in obiettivi di performance organizzativa ed individuale.***

***Opportuno rammentare inoltre che*** ai fini della validazione della relazione sulle performance l'OIV verifica che, nella misurazione e valutazione delle performance, si sia tenuto conto degli obiettivi della prevenzione corruzione e trasparenza.

In sintesi:

- Il Piano anticorruzione rappresenta il documento per l'individuazione delle misure organizzative che l'ente adotta per prevenire il rischio di corruzione ovvero di *mala administration*;
- Il Piano delle performance rappresenta il documento programmatico triennale in cui, coerentemente con le risorse assegnate, sono esplicitati in dettaglio gli obiettivi strategici, nonché gli indicatori per la misurazione del raggiungimento degli obiettivi; (per altro proprio su quest'ultimi si basa la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance dell'amministrazione).

Sul punto rilevante sottolineare come l'ANAC nel PNA 2019<sup>1</sup> ha ribadito il concetto sottolineando che *"Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione è, infatti, necessario che i P.T.P.C.T. siano coordinati rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione"*.

### **Si ritiene che costituiscano obiettivi strategici in materia di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza le seguenti azioni:**

#### **Porre argini ulteriori, rispetto a quelli ordinamentali, al rischio di infiltrazioni mafiose nel settore degli appalti**

A tal fine vengono individuate misure di prevenzione del rischio che – seppur in una logica di non aggravamento del procedimento amministrativo – garantiscano l'ente circa la non mafiosità degli appaltatori per le categorie merceologiche maggiormente a rischio, anche per gli affidamenti di importo inferiore alle soglie oltre le quali è previsto il controllo antimafia.

#### **Incremento della trasparenza verso la collettività**

Incremento della trasparenza verso la collettività attraverso una implementazione dei dati e/o provvedimenti da pubblicare in amministrazione trasparente oltre quelli che già sono oggetto di pubblicazione obbligatoria (art. 10, comma 3, del D.Lgs n. 33/2013 a tenore del quale *"La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali"*).

Sul punto rilevante richiamare pure l'art. 1, comma 9, lett. f), della L. n. 190 del 2012 a tenore del quale il piano risponde all'esigenza di *"individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge"*.

Costituisce quindi fisiologico obiettivo strategico dell'ente quello di individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

---

<sup>1</sup> PNA 2019, Punto 8. *PTPCT e performance*, pag. 29.

## **Implementazione della digitalizzazione**

La digitalizzazione dei procedimenti infatti consente evidenti semplificazioni delle procedure, standardizzazione delle stesse, risparmi in termini di tempi e costi, nonché il continuo monitoraggio dell'evoluzione del procedimento; in questi termini si aumenta esponenzialmente il controllo dell'intera fase di gestione della procedura. Inoltre, tutto rimane tracciato, diminuendo drasticamente la possibilità di incursioni patologiche nel procedimento.

Per altro l'art. 12, comma 1, stabilisce che *“Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione”*

Sempre l'art. 12, comma 1-ter, sottolinea che *“L'attuazione delle disposizioni del presente Codice è comunque rilevante ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dei dirigenti”*.

## **PARTE I CONTENUTI GENERALI**

### **Premessa generale**

In attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione e degli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27/01/1999, il 6/11/2012 il legislatore ha approvato la L. n. 190 recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione (di seguito L. n. 190/2012).

La Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione è stata adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31/10/2003, firmata dallo stato italiano il 9/12/2003 e ratificata attraverso la L. 3/8/2009, n. 116.

La Convenzione ONU 31/10/2003 prevede che ogni Stato debba:

- Elaborare ed applicare delle politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate;
- Adoperarsi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione;
- Vagliarne periodicamente l'adeguatezza;
- Collaborare con gli altri Stati e le organizzazioni regionali ed internazionali per la promozione e messa a punto delle misure anticorruzione.

La medesima Convenzione prevede poi che ciascuno Stato debba individuare uno o più organi, a seconda delle necessità, incaricati di prevenire la corruzione e, se necessario, la supervisione ed il coordinamento di tale applicazione e la diffusione delle relative conoscenze.

In tema di contrasto alla corruzione, di grande rilievo sono le misure internazionali contenute nelle linee guida e nelle convenzioni che l'OECD, il Consiglio d'Europa con il GRECO (Groupe d'Etats Contre la Corruption) e l'Unione europea riservano alla materia e che vanno nella medesima direzione indicata dall'ONU: implementare la capacità degli Stati membri nella lotta alla corruzione, monitorando la loro conformità agli standard anticorruzione ed individuando le carenze politiche nazionali (circolare n. 1 del 25/1/2013 del Dipartimento Funzione Pubblica - Presidenza C.d.M.).

### **Il concetto di “corruzione” ed i principali attori del sistema di contrasto alla corruzione.**

Il concetto di corruzione che viene preso a riferimento dalla L. n. 190/2012, nel PNA e nel presente documento ed ha un'accezione ampia giacché tende a riferirsi non solo *tout court* al delitto di corruzione previsto nel codice penale, ma altresì ad ogni azione che intercetti fenomeni di mal amministrazione in senso lato.

In sostanza il concetto di corruzione è comprensivo di qualsivoglia situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica (artt. 318, 319 e 319-ter c.p.), e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, c.p., ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Con la L. n. 190/2012, lo Stato italiano ha individuato gli organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare un'azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

La strategia nazionale di prevenzione della corruzione è attuata mediante l'azione sinergica dei seguenti soggetti:

- Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), che svolge funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercita poteri di vigilanza e controllo per la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni nonché sul rispetto della normativa in materia di trasparenza (art. 1, commi 2 e 3, della L. n. 190/2012);

- la Corte dei Conti, che partecipa ordinariamente all'attività di prevenzione attraverso le sue funzioni di controllo;
- il Comitato interministeriale, che ha il compito di fornire direttive attraverso l'elaborazione delle linee di indirizzo (art. 1, comma 4, della L. n. 190/2012);
- la Conferenza unificata che è chiamata ad individuare, attraverso apposite intese, gli adempimenti e i termini per l'attuazione della legge e dei decreti attuativi con riferimento a regioni e province autonome, agli enti locali, e agli enti pubblici e soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo (art. 1, commi 60 e 61, della L. n. 190/2012);
- il Dipartimento della Funzione Pubblica, che opera come soggetto promotore delle strategie di prevenzione e come coordinatore della loro attuazione (art. 1, comma 4, della L. n. 190/2012);
- i Prefetti che forniscono supporto tecnico e informativo agli enti locali (art. 1, comma 6, della L. n. 190/2012);
- la SNA, che predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali (art. 1, comma 11, della L. n. 190/2012);
- le pubbliche amministrazioni, che attuano ed implementano le misure previste dalla legge e dal PNA - Piano Nazionale anticorruzione (art. 1, L. n. 190/2012) anche attraverso l'azione del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- gli Enti pubblici economici e i soggetti di diritto privato in controllo pubblico, che sono responsabili dell'introduzione ed implementazione delle misure previste dalla legge e dal PNA (art. 1, L. n. 190/2012).

## **Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione**

Il cardine dei poteri del RPCT è centrato sul prevenire la corruzione - ossia sulla adeguata predisposizione degli strumenti organizzativi interni all'amministrazione per il contrasto dell'insorgenza di fenomeni corruttivi, intesi in senso ampio, e sulla verifica che ad essi sia stata data attuazione effettiva - e che i poteri di controllo e di verifica di quanto avviene nell'amministrazione sono funzionali a tale obiettivo.

In dettaglio il RPCT:

- entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il piano triennale di prevenzione della corruzione (art. 1, comma 8, L. n. 190/2012);
- entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano triennale di prevenzione della corruzione;
- propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- d'intesa con il responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- entro i termini previsti, pubblica sul sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo, sentiti i responsabili di servizio interessati sul rispetto del piano anticorruzione;
- Interviene nel caso di riesame dell'accesso civico nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine;
- cura la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'ANAC dei risultati del monitoraggio;
- nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda, il responsabile riferisce sull'attività svolta.

Il Comune ha ritenuto di nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona della dott.ssa Rosita Maiola, segretario comunale dell'ente. Il Responsabile della prevenzione della corruzione coincide con il responsabile della trasparenza.

I responsabili, nell'esecuzione delle loro funzioni devono conformarsi ai seguenti principi:

- improntare la gestione alla massima collaborazione con gli organi istituzionali, burocratici e di controllo coinvolti delle attività oggetto del presente piano;
- informare i dipendenti del contenuto del piano e delle indicazioni in esso presenti affinché gli stessi possano con maggiore facilità e precisione adeguarsi al contenuto del medesimo;
- raccordarsi periodicamente per verificare la compatibilità dell'azione amministrativa al Piano;
- definire un report entro il 30 ottobre di ogni anno che abbia ad oggetto lo stato di attuazione del piano e della regolare pubblicazione dei dati, informazioni e documenti da pubblicare.

## **Processo di adozione del PTPC**

Secondo il PNA il PTPC reca, tra le altre, le seguenti informazioni:

- Data e documento di approvazione del Piano da parte degli organi di indirizzo politico-amministrativo;
- individuazione degli attori interni all'Amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano nonché dei canali e degli strumenti di partecipazione;

- va considerato che, in ragione delle rilevanti difficoltà operative e organizzative incontrate dai Comuni di più piccole dimensioni (con popolazione inferiore a 15.000 abitanti), l'ANAC ha definito delle modalità semplificate di applicazione degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione per i comuni di piccole dimensioni;

#### **a) Gestione del rischio**

Questo paragrafo del PTPC contiene:

- l'indicazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato (comma 5, lett. a) il rischio di corruzione "aree di rischio";
- la metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio;
- analisi del contesto esterno ed interno

#### **b) Formazione in materia di anticorruzione**

Informazioni contenute in questo paragrafo:

- individuazione dei soggetti cui viene erogata la formazione in tema di anticorruzione;
- individuazione dei soggetti che erogano la formazione in tema di anticorruzione;
- indicazione dei contenuti della formazione in tema di anticorruzione;
- quantificazione di ore/giornate dedicate alla formazione in tema di anticorruzione.

#### **c) Codice di comportamento**

Secondo il PNA, il PTPC reca le informazioni in merito a:

- adozione delle integrazioni al codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- indicazione dei meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento;
- indicazione dell'ufficio competente a emanare pareri sulla applicazione del codice di comportamento.

#### **c) Altre iniziative**

Infine, secondo il PNA, le amministrazioni possono evidenziare nel PTPC ulteriori informazioni in merito a:

- indicazione dei criteri di rotazione del personale;
- elaborazione della proposta di decreto per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite ai pubblici dipendenti;
- elaborazione di direttive per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali con la definizione delle cause ostative al conferimento;
- definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto;
- elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici;
- adozione di misure per la tutela del dipendente che denuncia l'illecito;
- predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti;
- realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti;
- realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazione delle ulteriori iniziative nell'ambito dei contratti pubblici;
- indicazione delle iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
- indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale;
- indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive/organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del PTPC, con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa.
- Indicazione degli obblighi comportamentali del dipendente finalizzati all'applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera lquater, del d.lgs. n. 165 del 2001, come definita dalla Delibera ANAC 215/2019.

#### **La trasparenza**

Lo strumento principale per contrastare il fenomeno della corruzione è la trasparenza dell'attività amministrativa, elevata dal comma 15 dell'art. 1 della L. n. 190/2012 a "*livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione*".

I commi 35 e 36 dell'art. 1 della L. n. 190/2012 hanno delegato il governo ad emanare un "decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, mediante la modifica o l'integrazione delle disposizioni vigenti, ovvero mediante la previsione di nuove forme di pubblicità".

Il Governo ha adempiuto attraverso due decreti legislativi:

- D.Lgs. n. 33/2013;
- D.Lgs. n. 97/2016.

La trasparenza rappresenta la condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali. Integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

La trasparenza dell'azione amministrativa è garantita attraverso la pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni così come previsto in dettaglio dal D.Lgs. n. 33/2013.

La pubblicazione consiste nella pubblicazione nei siti istituzionali di documenti, informazioni, dati su organizzazione e attività delle Pubbliche Amministrazioni.

Alla pubblicazione corrisponde il diritto di chiunque di accedere alle informazioni direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione.

La pubblicazione deve consentire la diffusione, l'indicizzazione, la rintracciabilità dei dati con motori di ricerca web e il loro riutilizzo (art. 4, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013). I dati pubblicati sono liberamente riutilizzabili.

Documenti ed informazioni devono essere pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'art. 68 del CAD (D.Lgs. n. 82/2005).

Inoltre, è necessario garantire la qualità delle informazioni, assicurandone: integrità, aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità e conformità ai documenti originali.

Dati e informazioni sono pubblicati per cinque anni computati dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui vige l'obbligo di pubblicazione.

Se gli atti producono effetti per un periodo superiore a cinque anni, devono rimanere pubblicati sino a quando rimangano efficaci. Allo scadere del termine i dati sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni di archivio del sito.

La presente sezione del Piano dedicata alla trasparenza è volta a garantire:

- un adeguato livello di trasparenza;
- la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.
- massima interazione tra cittadini e pubblica amministrazione
- totale conoscibilità dell'azione amministrativa, delle sue finalità e corrispondenza con gli obiettivi di mandato elettorale

Nell'esercizio delle sue funzioni il Responsabile della Trasparenza si avvale dell'ausilio delle posizioni organizzative cui è demandato nello specifico e per competenza, la corretta pubblicazione sul sito dei dati, informazioni e documenti.

In esecuzione dell'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013 Ciascuna Area, per il tramite della relativa posizione organizzativa, in ragione della propria competenza istituzionale, desumibile dal regolamento degli uffici e dei servizi, provvede a pubblicare, aggiornare e trasmettere i dati, le informazioni ed i documenti così come indicato espressamente nel D.Lgs. n. 33/2013.

In questo Ente, in esecuzione dell'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013 i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati sono le posizioni organizzative.

**Prima garanzia di trasparenza è la motivazione del provvedimento.** A garanzia della massima trasparenza dell'azione amministrativa, ogni provvedimento amministrativo deve menzionare il percorso logico - argomentativo sulla cui base la decisione è stata assunta, affinché sia chiara a tutti la finalità pubblica perseguita. Solo attraverso una adeguata e comprensibile valutazione della motivazione si è concretamente in grado di conoscere le reali intenzioni dell'azione amministrativa.

Non appare superfluo ribadire che la stessa Corte Costituzionale (con la pronuncia 310/2010) anche recentemente ha sottolineato che *"laddove manchi la motivazione restano esclusi i principi di pubblicità e di trasparenza dell'azione amministrativa ai quali è riconosciuto il ruolo di principi generali diretti ad attuare i canoni costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento dell'amministrazione (art. 97). Essa è strumento volto ad esternare le ragioni ed il procedimento logico seguito dall'autorità amministrativa."*

A tutela del principio del buon andamento, di cui la trasparenza si pone in funzione di strumento attuativo, si ritiene di valorizzare massimamente la messa a disposizione di ogni atto amministrativo detenuto dalla pubblica amministrazione e di cui un cittadino chiede la conoscenza, evitando quindi, tranne nei casi e nei modi stabiliti dalla legge, di rallentare o ritardare la messa a disposizione del documento o dei documenti oggetto di accesso civico generalizzato non pubblicati.

In dettaglio, in attuazione dell'obiettivo strategico **dell'Incremento della trasparenza verso la collettività** si definiscono come specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge i seguenti:

<b>AMBITO</b>	<b>MISURA ULTERIORE DI TRASPARENZA</b>
Contratti attivi	Nei casi in cui il RD 827/1924 prevede che l'avviso d'asta sia pubblicato nel foglio degli annunci legali della provincia <sup>2</sup> - considerato che i fogli degli annunci legali sono stati aboliti dall'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340 – tale pubblicazione è sostituita dalla richiesta di pubblicazione dell'avviso d'asta sugli albi pretori dei comuni della provincia. Inoltre, il tempo necessario alla presentazione delle offerte non potrà mai essere inferiore a 15 giorni dalla data di pubblicazione <sup>3</sup> . E' tuttavia auspicabile la pubblicazione per periodi superiori.
Contratti pubblici	Pubblicazione sul sito web del Comune delle varianti in corso d'opera approvate e tali da incrementare il corrispettivo contrattuale.
Contratti pubblici	Pubblicazione sul sito web del Comune, in formato tabellare, dell'elenco dei contratti prorogati e relativa motivazione

<sup>2</sup> Art. 66. Quando il prezzo di base d'asta raggiunga la somma di lire 50.000.000, gli avvisi devono inserirsi almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'incanto, nel foglio degli annunci legali della provincia in cui avrà luogo l'asta, salvo le abbreviazioni di cui all'art. 64.

<sup>3</sup> Artt. 64 e ss del RD 827/1924.

## PARTE II I CONTENUTI DEL PIANO

### 1. Processo di adozione del PTPC

#### 1.1. Data e documento di approvazione del Piano da parte degli organi di indirizzo politico-amministrativo

Il Piano è stato adottato dalla Giunta N. .... in data .....

#### 1.2. Attori interni all'amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano, nonché canali e strumenti di partecipazione

Il presente piano è stato concepito sulla base dei contributi derivati dai Responsabili di Area, dai dipendenti dell'ente e dagli amministratori.

#### 1.3. Individuazione degli attori esterni all'amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del PTPC nonché dei canali e degli strumenti di partecipazione

Il presente piano viene inviato al Nucleo di Valutazione.

#### 1.4. Indicazione di canali, strumenti e iniziative di comunicazione dei contenuti del PTPC

Il PTPC sarà pubblicato sul sito istituzionale, *link* della *homepage* "Amministrazione Trasparente" nella sezione dedicata, a tempo indeterminato sino a revoca o sostituzione con una Piano aggiornato.

### 2. Gestione del rischio

#### 2.1. Indicazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione "aree di rischio"

Per l'individuazione delle attività e degli uffici a rischio si sono presi in considerazione i regolamenti degli uffici e dei servizi, la ripartizione interna delle aree e delle competenze, giungendo alla conclusione che le attività a rischio corruzione per il seguente Ente sono quelle indicata nell'allegata mappatura.

#### 2.2. Metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio

La valutazione dei rischi prevede l'identificazione, l'analisi e la ponderazione del rischio.

L'identificazione del rischio consiste nel ricercare, individuare e descrivere i rischi. Richiede che, per ciascuna attività, processo o fase, siano evidenziati i possibili rischi di corruzione. Questi sono fatti emergere considerando il contesto esterno ed interno all'Amministrazione, anche con riferimento alle specifiche posizioni organizzative presenti all'interno dell'Amministrazione.

I rischi sono identificati attraverso l'analisi del contesto esterno ed interno sulla base dei seguenti parametri:

- a) valutazione del livello di interesse "esterno": ossia la presenza di interessi rilevanti, non solo di natura economici; nonché di benefici per i destinatari;
- b) valutazione del livello di discrezionalità del soggetto decidente;
- c) accertamento della presenza di eventi corruttivi accaduti negli ultimi 5 anni; in dettaglio verifica dei dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell'amministrazione. Le fattispecie che vanno considerate sono:
- d) le sentenze passate in giudicato, i procedimenti in corso, e i decreti di citazione a giudizio riguardanti:
  - i reati contro la P.A.;
  - il falso e la truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'Amministrazione (artt. 640 e 640-bis c.p.);
  - i procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile (Corte dei Conti);
  - i ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici.
- e) le segnalazioni pervenute, nel cui ambito rientrano certamente le segnalazioni ricevute tramite apposite procedure di *whistleblowing*, ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'Amministrazione o pervenute in altre modalità.
- f) valutazione dei reclami e/o risultanze di indagini di *customer satisfaction*.

### 3. Il trattamento dei rischi

Il processo di "gestione del rischio" si conclude con il "trattamento" ovvero misure di prevenzione.

Il trattamento consiste nel procedimento "per modificare il rischio". In concreto, individuare e valutare delle misure per neutralizzare o almeno ridurre il rischio di corruzione.

Indubbiamente ai fini di una completa ed efficace gestione del trattamento del rischio è necessario aver analizzato tutte le possibili ipotesi di rischio giacché la misura di prevenzione per quanto efficace sia, deve poter essere estesa a tutele possibili ipotesi, in quanto mancandone alcune si pregiudica il risultato complessivo.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione deve stabilire le "priorità di trattamento" in base al livello di rischio, all'obbligatorietà della misura ed all'impatto organizzativo e finanziario della misura stessa. L'incisività della misura sarà inevitabilmente proporzionale al grado di rischio come desumibile dai risultati della ponderazione effettuata.

Il PTPC contiene e prevede l'implementazione di misure di carattere trasversale, quali misure specifiche di prevenzione per ciascun ufficio di ciascuna area con relativa scheda di comportamento attraverso la quale definire nel dettaglio modalità operative che abbiano l'attitudine a prevenire la corruzione (*non appare*

*superfluo rammentare che laddove in un processo decisionale sono coinvolti più soggetti il rischio corruzione possa diminuire perché se può essere possibile corrompere una persona sarà più arduo doverne corrompere più d'una; Inoltre può essere utile prevedere dei comportamenti virtuosi da tenere in via preventiva rispetto potenziali rischi derivanti da conflitti di interesse o simili, ecc.).*

Le "misure" specifiche di prevenzione per ciascun ufficio di ciascuna area sono delineate nel dettaglio nella sezione denominata **ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO – MAPPATURA DEI PROCESSI – ANALISI DEL RISCHIO – IL PNRR – TRASPARENZA.**

#### **4. Formazione in tema di anticorruzione**

La formazione è strutturata su due livelli:

- livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);
- livello specifico: rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, la gestione dei procedimenti, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto dell'Amministrazione.

La formazione in tema di anticorruzione viene erogata a tutti i dipendenti comunali (che siano allocati in area rischio almeno medio), ed agli Amministratori comunali, mediante corsi di formazione da tenersi con frequenza almeno annuale.

I soggetti che saranno chiamati ad istruire il personale dipendente, oltre al Segretario Comunale comunale, potranno essere individuati tra esperti del settore.

Per l'anno 2023, per la strategicità delle materie in chiave anticorruzione, si prevede di attivare – compatibilmente con le risorse finanziarie – una formazione specifica in tali materie:

L'attuazione del PNRR e del PNC
Etica della Pubblica Amministrazione
Il nuovo codice dei contratti (in corso di adozione)
Formazione specifica e trasversale (cioè che coinvolge tutti i servizi interessati) in materia di servizi delegati, per creare una consapevolezza diffusa sugli illeciti in tale settore e per capire come prevenirli.

Eventuali altri contenuti della formazione verteranno, sul procedimento amministrativo, sulla disciplina delle autorizzazioni e concessioni, sull'edilizia e sui principi di buona amministrazione.

Alla formazione in tema di anticorruzione saranno dedicate non meno di otto ore annue per ciascun dipendente o amministratore comunale.

#### **5. Codice di comportamento**

##### **a) Adozione del codice di comportamento dei dipendenti pubblici**

L'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 ha previsto che il Governo definisse un "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni" per assicurare:

- la qualità dei servizi;
- la prevenzione dei fenomeni di corruzione;
- il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

Il 16/4/2013 è stato emanato il D.P.R. n. 62/2013 recante il suddetto Codice di comportamento. Il comma 3 dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 dispone che ciascuna Amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento con "procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione".

È intenzione dell'Ente, predisporre per ogni schema tipo di incarico, contratto, bando, le indicazioni previste nel D.P.R. n. 62/2013 inserendo la condizione dell'osservanza del Codice di comportamento per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i titolari di organi, per il personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi od opere a favore dell'amministrazione, nonché prevedendo la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dai codici.

A tal fine in ogni contratto ed a prescindere dal valore del medesimo, sarà inserita la seguente clausola:

*"L'appaltatore prende atto che gli obblighi previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 si estendono anche al medesimo e come tale lo stesso si impegna a mantenere un comportamento pienamente rispettoso degli obblighi di condotta etica ivi delineati. A tal proposito le parti dichiarano che un eventuale comportamento elusivo od in violazione degli obblighi di condotta costituiscono causa di risoluzione del presente contratto."*

In attuazione di quanto previsto dal decreto legge cosiddetto 'Pnrr 2' (d.l. n. 36/2022), nei giorni scorsi in Consiglio dei ministri è stato approvato lo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche al vigente Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (d.p.R. n. 62/2013), ed integrante, peraltro, gli elementi costitutivi della Milestone M1C1-58 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) di riforma della Pubblica amministrazione.



Le principali aree di intervento su cui agisce il decreto de quo sono la responsabilità attribuita al dirigente per la crescita professionale dei collaboratori, e per favorirne le occasioni di formazione e le opportunità di sviluppo, nonché l'espressa previsione della misurazione della performance dei dipendenti anche sulla base del raggiungimento dei risultati e del loro comportamento organizzativo; l'espressa previsione del divieto di discriminazione basato sulle condizioni personali del dipendente, quali ad esempio orientamento sessuale, genere, disabilità, etnia e religione; l'adozione di comportamenti 'green', rispettosi dell'ambiente, per contribuire alla riduzione del consumo energetico, della risorsa idrica (tra gli obiettivi figura anche la riduzione dei rifiuti e il loro riciclo), nonché la previsione che le condotte personali dei dipendenti realizzate attraverso l'utilizzo dei social media non debbano in alcun modo essere riconducibili all'Amministrazione di appartenenza o lederne l'immagine ed il decoro.

#### **b) Meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento**

Trova applicazione l'art. 55-bis comma 3 del D.Lgs. n. 165/2001 e s. m. i. in materia di segnalazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari.

#### **c) Ufficio competente ad emanare pareri sulla applicazione del codice di comportamento**

Provvede l'ufficio competente a svolgere e concludere i procedimenti disciplinari a norma dell'art. 55-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 e s. m. i..

#### **Conflitto di interesse ed obbligo di segnalazione**

In esecuzione dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013, i soggetti che ritengono di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, hanno il dovere di segnalarlo al proprio Responsabile dell'ufficio. La finalità di prevenzione si attua mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione o atto endoprocedimentale del titolare dell'interesse che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e contro interessati sono portatori. In questi termini il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione poi decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza. Se il conflitto riguarda un Responsabile di Area, sull'astensione decide il segretario comunale.

Ciò vuol dire che, ogni qual volta si configurino le descritte situazioni di conflitto di interessi, il dipendente è tenuto a una comunicazione tempestiva al responsabile dell'ufficio di appartenenza che valuta nel caso concreto la sussistenza del conflitto.

Sussiste altresì l'obbligo di astensione del dipendente nel caso in cui l'amministrazione concluda accordi con imprese con cui il dipendente stesso abbia stipulato contratti a titolo privato (ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 c.c.) o ricevuto altre utilità nel biennio precedente. Il dipendente si "astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio".

Si ha conflitto d'interesse inoltre quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione.

- La segnalazione va presentata in forma scritta (analogica o digitale) tempestivamente.
- La risposta deve pervenire in forma espressa e scritta; in ragione della complessità e dell'urgenza del procedimento deve pervenire entro termini compatibili con la conclusione del procedimento di che trattasi.

#### **Inconferibilità ed incompatibilità**

L'ANAC, con delibera n. 833 del 3 agosto 2016, ha definito le Linee Guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione.

Il responsabile del Piano anticorruzione cura che nell'amministrazione siano rispettate le disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013 sull'inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. A tale fine, laddove riscontrate, il responsabile contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dalla legge.

La disciplina dettata dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, concerne le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di incarichi nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n.

165/2001, ivi comprese le autorità amministrative indipendenti, negli enti pubblici economici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico, regolati e finanziati dalle pubbliche amministrazioni.

### **Inconferibilità**

Qualora il Responsabile Anticorruzione venga a conoscenza del conferimento di un incarico in violazione delle norme del D.Lgs. n. 39/2013 o di una situazione di inconferibilità, deve avviare d'ufficio un procedimento di accertamento.

Nel caso di una violazione delle norme sulle inconferibilità la contestazione della possibile violazione va fatto sia nei confronti tanto dell'organo che ha conferito l'incarico sia del soggetto cui l'incarico è stato conferito.

Il procedimento avviato nei confronti del suddetto soggetto deve svolgersi nel rispetto del principio del contraddittorio affinché possa garantirsi la partecipazione degli interessati.

L'atto di contestazione deve contenere

- una breve ma esaustiva indicazione del fatto relativa alla nomina ritenuta inconferibile e della norma che si assume violata;
- l'invito a presentare memorie a discolta, in un termine non inferiore a dieci giorni, tale da consentire, comunque, l'esercizio del diritto di difesa.

Chiusa la fase istruttoria il responsabile del Piano Anticorruzione accerta se la nomina sia inconferibile e dichiara l'eventuale nullità della medesima.

Dichiarata nulla la nomina, il responsabile del Piano Anticorruzione valuta altresì se alla stessa debba conseguire, nei riguardi dell'organo che ha conferito l'incarico, l'applicazione della misura inibitoria di cui all'art. 18 del D.Lgs. n. 39/2013. A tal fine costituisce elemento di verifica l'imputabilità a titolo soggettivo della colpa o del dolo quale presupposto di applicazione della misura medesima

### **Incompatibilità**

L'accertamento da parte del responsabile del Piano anticorruzione di situazioni di incompatibilità di cui ai capi V e VI del decreto 39 del 2013 comporta la decadenza di diritto dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, di lavoro subordinato o autonomo.

La decadenza opera decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del responsabile, dell'insorgere della causa di incompatibilità.

Ai sensi dall'art. 15 D.Lgs. n. 39/2013 al RPCT è affidato il compito di vigilare sul rispetto delle disposizioni sulle inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al medesimo decreto legislativo, con capacità proprie di intervento, anche sanzionatorio e di segnalare le violazioni all'ANAC.

Gli incarichi rilevanti ai fini dell'applicazione del regime delle incompatibilità e inconferibilità sono gli incarichi dirigenziali interni ed esterni, gli incarichi amministrativi di vertice, di Amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico, le cariche in Enti privati regolati o finanziati, i componenti di organo di indirizzo politico, come definiti all'art. 1 del D.Lgs. n. 39/2013.

A tal fine:

- all'atto di nomina il soggetto deve sottoscrivere una dichiarazione di insussistenza delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013. Tale dichiarazione è condizione di efficacia dell'incarico;
- necessario è inoltre provvedere alla pubblicazione contestuale dell'atto di conferimento dell'incarico, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013, e della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi dell'art. 20, co. 3, del D.Lgs. n. 39/2013.

### **Accertamenti del responsabile del Piano anticorruzione**

Al fine di agevolare le attività di accertamento, controllo e verifica, come previsto dall'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013, all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto che va comunicata entro 5 giorni al referente del responsabile del Piano oppure al responsabile del Piano.

### **Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower) .**

Chiunque venga a conoscenza di fatti e/o comportamenti che possano considerarsi in violazione del presente piano anticorruzione è tenuto a segnalarlo al Responsabile del Piano.

In dettaglio, si ritiene che le condotte illecite che costituiscono oggetto di segnalazioni intercettano sicuramente:

- comportamenti che si materializzano in delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, c.p. (ossia le ipotesi di corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio e corruzione in atti giudiziari, disciplinate rispettivamente agli artt. 318, 319 e 319-ter del predetto codice);
- comportamenti dai quali possa riscontrarsi l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché i fatti in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un mal funzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ivi compreso l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*.

A titolo meramente esemplificativo, si rammentano i casi di sprechi, nepotismo, demansionamenti, ripetuto mancato rispetto dei tempi procedurali, assunzioni non trasparenti, irregolarità contabili, false dichiarazioni, violazione delle norme ambientali e di sicurezza sul lavoro, ecc.

In buona sostanza, costituiscono oggetto di segnalazione le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

I fatti devono essere riportati secondo modalità circostanziate e chiare, se possibile con dovizia di particolari.

La presente sezione disciplina il procedimento volta alla segnalazione di fatti che possano avere attinenza al piano anticorruzione segnalati unicamente da dipendenti della struttura organizzativa allorché il segnalante renda nota la sua identità.

Non rientrano in questa disciplina le segnalazioni anonime, quelle poste in essere da soggetti esterni in cui il segnalante renda nota la sua identità ovvero denunce obbligatorie all'autorità giudiziaria che devono essere fatte da soggetti il cui l'obbligo è previsto direttamente dalla legge.

#### **Modalità di segnalazione:**

La segnalazione va effettuata

- attraverso apposito strumento informatico di crittografia *end to end*;
- in forma scritta con consegna nelle mani del responsabile del Piano.

Ricevuta la segnalazione, il responsabile del Piano valuta entro e non oltre dieci giorni dal suo ricevimento la condizioni di procedibilità e se del caso redige una relazione da consegnare al responsabile dell'ufficio procedimenti disciplinari per l'esercizio delle eventuali azioni di competenza.

Nel caso in cui in ragione della segnalazione una persona sia sottoposta ad un procedimento disciplinare, questa può accedere mediante lo strumento del diritto di accesso anche al nominativo del segnalante, pur in assenza del consenso di quest'ultimo, solo se ciò sia "assolutamente indispensabile" per la propria difesa.

Spetta al Responsabile dell'ufficio procedimenti disciplinari valutare, su richiesta dell'interessato, se ricorrano le condizioni di assoluta indispensabilità della conoscenza del nominativo del segnalante ai fini della difesa.

Va da sé che sia in caso di accoglimento dell'istanza, sia in caso di diniego, il responsabile dell'ufficio procedimenti disciplinari deve ai sensi dell'art. 3 della L. n. 241/1990 motivare la decisione.

Il Responsabile dell'ufficio procedimenti disciplinari può venire a conoscenza del nominativo del segnalante solamente quando il soggetto interessato chieda allo stesso che sia resa nota l'identità del segnalante per la sua difesa.

In questo caso sul responsabile dell'ufficio procedimenti disciplinari gravano gli stessi doveri di comportamento, volti alla tutela della riservatezza del segnalante, cui sono tenuti il Responsabile della prevenzione della corruzione.

La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e seguenti della L. 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

Va assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante sin dalla ricezione ed in ogni fase successiva del procedimento<sup>4</sup>.

Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

La tutela della riservatezza trova tuttavia **un limite** nei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, reati per i quali deve, in relazione al fatto oggetto di segnalazione, esservi stata almeno una sentenza di condanna di primo grado sfavorevole al segnalante.

#### **Patti di integrità negli affidamenti**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 83-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 159/2011, come modificato dall'art. 3, comma 3, della L. n. 120/2020 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*", l'Ente si impegna ad utilizzare nelle proprie procedure di affidamento e nei rapporti con gli operatori economici idonei Patti di Integrità per tutte le commesse pubbliche effettuate con procedure aperte, ristrette o negoziate.

L'art. 83 bis, comma 3, come modificato dall'art. 3, comma 3 della legge 120/2020 stabilisce ora che "*Le stazioni appaltanti prevedono negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto dei protocolli di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto*".

---

<sup>4</sup> Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 "*Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)*", pagina 4.

I patti di integrità sono uno strumento utile per contrastare la collusione e la corruzione nei contratti pubblici in cui la parte pubblica si impegna alla trasparenza e correttezza per il contrasto alla corruzione e il privato al rispetto di obblighi di comportamento lecito ed integro improntato a lealtà correttezza, sia nei confronti della parte pubblica che nei confronti degli altri operatori privati coinvolti nella selezione. I patti, infatti, non si limitano ad esplicitare e chiarire i principi e le disposizioni del Codice degli appalti ma specificano obblighi ulteriori di correttezza. L'obiettivo di questo strumento, infatti, è il coinvolgimento degli operatori economici per garantirne l'integrità in ogni fase della gestione del contratto pubblico.

### **Divieti *post-employment* (*pantouflage*)**

L'art. 1, comma 42, lett. l), della L. n. 190/2012 ha inserito all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 il comma 16-ter che il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Pubbliche Amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

La disposizione è volta a scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che facendo leva sulla propria posizione all'interno dell'Amministrazione potrebbe preconstituersi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Allo stesso tempo, il divieto è volto a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti sullo svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'Amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).

Il divieto di *pantouflage* si applica non solo al soggetto che abbia firmato l'atto ma anche a coloro che abbiano partecipato al procedimento.

A tal fine, si declinano le clausole di divieto di *pantouflage*:

#### **1) Dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico**

*Con la presente il sottoscritto (...) dichiara di conoscere l'art. 1, comma 42, lett. l), della L. n. 190/2012 che ha inserito all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 il comma 16-ter e come tale si impegna al pieno rispetto della medesima.*

#### **2) Dichiarazione dell'operatore economico concorrente di rispetto dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001**

*Ai sensi e per gli effetti del comma 16-ter dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e in virtù di quanto indicato nel Piano Anticorruzione in vigore presso il Comune, e consapevoli della responsabilità penale per falsa dichiarazione si dichiara di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici dell'amministrazione per la quale viene presentata candidatura per il presente procedimento di affidamento. L'operatore economico è altresì a conoscenza che i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal comma 16-ter dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.*

### **Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile**

Nell'ambito della strategia di prevenzione e contrasto della corruzione è particolarmente importante il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza. Si vuole sensibilizzare la società, sia coinvolgendola sulle problematiche connesse alla prevenzione della corruzione, sia diffondendo, anche attraverso il sito istituzionale, notizie sull'organizzazione e sull'attività svolta dal Comune.

A tal fine si ritiene opportuna una duplice azione:

- illustrazione alla cittadinanza, con cadenza annuale, delle attività intraprese per contrastare la corruzione ed i comportamenti non integri, anche con strumenti ulteriori e più leggibili dell'annuale relazione anticorruzione;
- coinvolgimento dell'utenza prima dell'adozione del Piano Anticorruzione pubblicando la bozza sul sito istituzionale per eventuali segnalazioni e osservazioni.

### **La formazione**

La formazione è una fondamentale misura di prevenzione della corruzione, in quanto si ritiene che il dipendente che abbia una adeguata formazione in merito ai rischi di corruzione in cui una sua attività possa incorrere, possa più agevolmente evitare comportamenti inopportuni.

La formazione si attua in due livelli:

- generica o di base: finalizzata a una sensibilizzazione generale sulle tematiche dell'etica e della legalità, e rivolta a tutti i dipendenti, in particolare ai coloro che sono appena stati assunti o che hanno appena iniziato l'attività presso l'Ente;

- specifica: rivolta a coloro che operano nelle aree a più alto rischio di corruzione, svolta con appositi corsi anche su tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto.

La formazione può essere svolta, a seconda dei casi, dei contenuti dell'attività formativa e dei suoi destinatari, mediante corsi, corsi on-line, attività di tutoraggio. Il Comune può organizzarla direttamente (*in house*) oppure avvalendosi di corsi organizzati da altri Enti, agevolando la partecipazione agli stessi da parte dei propri dipendenti.

Il Responsabile anticorruzione, si occupa di organizzare la relativa formazione annuale sulla base di questo programma ed obiettivi.

**Indicazione degli obblighi comportamentali del dipendente finalizzati all'applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera I 2022 quater, del d.lgs. n. 165 del 2001, come definita dalla Delibera ANAC 215/2019.**

La comunicazione all'amministrazione della sussistenza di provvedimenti di rinvio a giudizio in procedimenti penali è uno specifico obbligo contrattuale ai sensi dell'art. 57 CCNL 21.5.2018 ed è finalizzato all'applicazione della misura del trasferimento d'ufficio di cui alla L. 97/2001 e delle sanzioni disciplinari applicabili allo specifico comportamento. Tuttavia, l'ordinamento obbliga altresì le pubbliche amministrazioni ad effettuare una valutazione trasparente, anche ai fini dell'applicazione della misura della *rotazione straordinaria* ai sensi dell'art. 1, co. 1, let. I-quater del d.lgs. 165/2001 nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttive, quindi in una fase temporale del procedimento penale precedente al rinvio a giudizio. L'adempimento di tale obbligo richiede la disponibilità – per gli uffici deputati ad applicare ed a vigilare su tali misure - di informazioni sufficienti per effettuare le proprie valutazioni, anche acquisite dalle comunicazioni dei propri dipendenti destinatari di provvedimenti che contengono le notizie medesime - es. informazione di garanzia, decreti di perquisizione ecc. (sul punto si veda Delibera ANAC 215/2019).

Pertanto, il dipendente che ha notizia di iscrizione nel registro degli indagati ovvero al quale viene notificata un'informazione di garanzia o un decreto di perquisizione, informa tempestivamente il proprio responsabile di settore al fine di consentire, a seguito di contraddittorio, ogni valutazione circa l'applicazione della misura della rotazione straordinaria. Se il fatto riguarda il responsabile di settore, lo stesso informa il Responsabile della prevenzione della corruzione ed il Sindaco, competente per la nomina e la revoca del responsabile.



## **ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO – MAPPATURA DEI PROCESSI – ANALISI DEL RISCHIO – IL PNRR - TRASPARENZA**

### **Sommario**

#### **ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO.**

IL CONTESTO ESTERNO

IL CONTESTO INTERNO

#### **MAPPATURA DEI PROCESSI**

PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPC

METODOLOGIA UTILIZZATA PER EFFETTUARE LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

MISURE OBBLIGATORIE

- A) CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI.
- B) ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE
- C) SVOLGIMENTO DI INCARICHI D'UFFICIO. ATTIVITÀ ED INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI.
- D) INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI DIRIGENZIALI E INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE IN CASO DI PARTICOLARI ATTIVITÀ O INCARICHI PRECEDENTI
- E) ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (PANTOUFLAGE - REVOLVING DOORS).
- F) TUTELA DEL SOGGETTO CHE SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWING).
- G) FORMAZIONE DELLE COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE AGLI UFFICI.
- H) TRASPARENZA.
- I) ROTAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLE AREE A RISCHIO CORRUZIONE.
- J) FORMAZIONE DEL PERSONALE.
- K) IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI
- L) AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTO CON LA SOCIETÀ CIVILE
- M) PATTI DI INTEGRITÀ NEGLI AFFIDAMENTI

#### **ANALISI DEL RISCHIO**

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE A RISCHIO

METODOLOGIA

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

ULTERIORI MISURE SPECIFICHE, RESPONSABILITÀ E TEMPORALITÀ.

MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO E SUCCESSIVO AGGIORNAMENTO

#### **IL PNRR**

## TRASPARENZA

1. PREMESSA
2. OBIETTIVISTRATEGICI
3. COMUNICAZIONE
4. ATTUAZIONE
5. ORGANIZZAZIONE
6. IL NUOVO ACCESSOCIVICO
7. LA TRASPARENZA E LE GARE D'APPALTO
8. DATI ULTERIORI
9. IL TRATTAMENTO DEI DATIPERSONALI
10. TABELLA OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

## ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO.

### IL CONTESTO ESTERNO.

Baia e Latina è un Comune della Provincia di Caserta, Campania, composto da una popolazione di 2.021 abitanti, incastonato nell'Alto matesino.

Il territorio comunale rientra nell'ambito della vasta provincia di Caserta che, come noto e come emerge anche dalla Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata, relativa all'anno 2020, disponibile alla pagina [https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2022-01/relazione\\_al\\_parlamento\\_2020.pdf](https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2022-01/relazione_al_parlamento_2020.pdf) i cui contenuti si rinvia per una integrale consultazione, rappresenta, insieme a tutto il territorio della Regione Campania, un contesto particolarmente a rischio per ciò che concerne i fenomeni criminosi.

Con specifico riferimento al territorio del Comune di Baia e Latina, tuttavia, non sono emerse, allo stato attuale manifestazioni eclatanti di fenomeni criminali e dai dati e informazioni in possesso di questo Ente, emerge che il Comune di Baia e Latina risulta una realtà in cui non si sono manifestati, anche in anni più lontani, fenomeni corruttivi né inchieste giudiziarie in materia.

### IL CONTESTO INTERNO.

L'analisi del contesto interno focalizza e mette in evidenza i dati e le informazioni relative alla organizzazione, alla gestione operativa dell'ente in grado di influenzare la sensibilità della struttura al rischio corruzione. In rapporto al sistema delle responsabilità e al livello di complessità dell'ente, l'analisi del contesto interno considera le informazioni e i dati riepilogativi evidenziati qui di seguito, desunti anche da altri strumenti di programmazione tra cui, il Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 12/04/2002 e ss.mm.ii.; il REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DELLA VALUTAZIONE, INTEGRITÀ E TRASPARENZA DELLA PERFORMANCE, di cui alla delibera di G.C. n. 115 del 15.07.2015, nonché l'assetto organizzativo dell'Ente, di cui alla delibera di G.C. n. 87 del 28.10.2020.

### Organi di indirizzo:

Organo	Componenti	Durata della carica
Consiglio comunale	Di Cerbo Giuseppe – sindaco Di Cerbo Gabriele – consigliere Di Tommaso Michele – consigliere Landolfi Antonio – consigliere Palestina Michele – consigliere Pelosi Giovanni – consigliere Russo Simona – consigliere Sangermano Giuseppe – consigliere Friello Vincenzo – consigliere Leardi Massimo – consigliere Gianfrancesco Pietro – consigliere	5 anni Proclamazione – 05.10.2021
Giunta comunale	Sindaco Di Cerbo Giuseppe Vicesindaco Palestina Michele Assessore Russo Simona	5 anni Nomina – 08.10.2021

### Struttura organizzativa:

La struttura organizzativa dell'Ente consta di n. 4 Settori quali articolazioni di primo livello e precisamente:

- a. **SETTORE AMMINISTRATIVO**
- b. **SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO**
- c. **SETTORE POLIZIA LOCALE**
- d. **SETTORE TECNICO**

### Dotazione organica

Secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali; va da sé, dunque, che non essendo ancora stata approvata la deliberazione afferente il fabbisogno del personale 2022, l'analisi odierna si baserà unicamente sui dati occupazionali aggiornati alla data di approvazione del Piano in esame.

### Dipendenti in servizio al 31.12.2023:

Ex CATEGORIA ACCESSO / AREA CCNL FL 2022	UNITÀ	Dipendenti in servizio a T.I.	Dipendenti in servizio a T.D.
ex D Funzionari EQ	n. 4	n. 1	n. 3*
ex C Istruttori	n. 2	n. 1	n. 1**
ex B Operatori Esperti	n. 0	n. 0	n.0
ex A Operatori	n. 2	n. 2***	n. 0
	Totale n.7	Totale in servizio n.4***	Totale in servizio n. 3

\* i posti di funzionario direttivo sono così ricoperti:

- funzionario direttivo amministrativo, assunto ex art. 110, co. 1 TUEL;
- funzionario direttivo contabile assunto ex art. 110, co. 1 TUEL;
- funzionario direttivo tecnico è attualmente mediante il ricorso combinato allo scavalco condiviso e in eccedenza con n. 1 unità di personale a tempo determinato e parziale dipendente del Comune di Bellona;

\*\* istruttore in scavalco in eccedenza – dipendente del Comune di Pietramelara.

\*\*\* un unità area Operatori è collocata in pensione per raggiunti limiti di età a decorrere dal 01.03.2024.

Il fabbisogno del personale 2024/2026 è stato approvato con delibera di G.C. n. 80 del 22.11.2023.



### Qualifica del personale

Si riporta, di seguito, un prospetto riepilogativo relativo alla qualifica e profilo professionale del personale in servizio presso l'ente:

<b>DOTAZIONE ORGANICA</b>				
<b>Area /ex Cat.</b>	<b>Profilo professionale</b>	<b>N. posti</b>	<b>Posti coperti</b>	<b>Posti non coperti</b>
Area dei funzionari e della Elevata Qualificazione ex categoria D	Istruttore Direttivo Amministrativo	1	0	1
	Istruttore Direttivo Finanziario	1	0	1
	Istruttore Direttivo Tecnico	1	0	1
	Istruttore Direttivo Vigilanza	1	1	0
	<b>Totali ex cat. D</b>	4	1	3
Area Istruttori ex categoria C	Istruttore Amministrativo	1	0	1
	Istruttore finanziario	1	0	1
	Istruttore Tecnico	1	1	0
	Istruttore Vigilanza	1	0	1
	<b>Totali ex cat. C</b>	4	1	3
Area Operatori esperti ex categoria B	Collaboratore Amministrativo	1	0	1
	<b>Totali ex cat. B</b>	1	0	1
Area degli operatori ex categoria A	Operatore	2	2	0
	<b>Totali ex cat. A</b>	2	2*	0
*fino al 29.02.2024	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>13</b>	<b>4</b>	<b>9</b>

## MAPPATURA DEI PROCESSI

La mappatura dei processi è un modo razionale di individuare e rappresentare tutte le principali attività dell'ente. La mappatura ha carattere strumentale a fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi.

La mappatura completa dei principali *processi di governo* e dei *processi operativi* dell'ente è riportata nella tabella delle pagine seguenti.

Per le finalità di prevenzione e contrasto alla corruzione, i *processi di governo* sono scarsamente significativi in quanto generalmente tesi ad esprimere *l'indirizzo politico* dell'amministrazione in carica.

Al contrario, assumono particolare rilievo i *processi* ed i *sotto-processi operativi* che concretizzano e danno attuazione agli indirizzi politici attraverso procedimenti, atti e provvedimenti rilevanti all'esterno e, talvolta, a contenuto economico patrimoniale.

È bene rammentare che la legge 190/2012 è interamente orientata a prevenire i fenomeni corruttivi che riguardano l'apparato tecnico burocratico degli enti, senza particolari riferimenti agli organi politici.

**Nella colonna di destra (*schede di analisi del rischio*), della Tabella che segue, è indicato il numero della scheda con la quale si è proceduto alla *stima del valore della probabilità* ed alla *stima del valore dell'impatto*, quindi *all'analisi del rischio* per singole attività riferibili a ciascun *sotto-processo* ritenuto potenzialmente esposto a fenomeni di corruzione.**

PROCESSI DI GOVERNO	
1.	stesura e approvazione delle "linee programmatiche"
2.	stesura ed approvazione del documento unico di programmazione
3.	stesura ed approvazione del bilancio pluriennale
4.	stesura ed approvazione del PEG (eventuale)
5.	stesura ed approvazione del piano dettagliato degli obiettivi
6.	controllo politico amministrativo
7.	controllo di gestione
8.	controllo di revisione contabile
9.	monitoraggio della "qualità" dei servizi erogati

processi operativi	Sotto-processi operativi	scheda di analisi del rischio		
1 0	servizi demografici, stato civile, servizi elettorali, leva	10.A	Area F	
		pratiche anagrafiche	Area F	
		10.B documenti di identità	Area F	
		10.C certificazioni anagrafiche	Area F	
		10.D atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	Area F	
		10.E leva	Area F	
		10.F archivio elettori	Area F	
		10.G consultazioni elettorali	Area F	
	1 1	rilascio prestazioni socio-assistenziali in collaborazione con l'Ambito Territoriale	11.A servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	Area D
			11.B servizi per minori e famiglie	Area D
		11.C servizi per disabili	Area D	
		11.D servizi per adulti in difficoltà	Area D	
		11.E alloggi popolari	Area D	
1 2	rilascio prestazioni socio-assistenziali in via autonoma	12.A Contributi legati all'emergenza covid	Area D	
	servizi educativi	12.B manutenzione degli edifici scolastici	Area B	
		12.C diritto allo studio	Area D	
		12.D trasporto scolastico	Area D	
		12.E mense scolastiche	Area D	
1 3	relazioni con il pubblico	13.A reclami e segnalazioni	Area F	
		13.B comunicazione esterna	Area F	
		13.C accesso agli atti e	Area F	

			trasparenza	
1		13.D	<i>customer satisfaction</i>	Area F
4	servizi culturali e sportivi	14.A	organizzazione eventi	Area C, D
		14.B	patrocinii	Area D
		14.C	gestione impianti sportivi	Area E
		14.D	associazioni culturali	Area D
		14.E	associazioni sportive	Area D
1	turismo	15.A	promozione del territorio	Area D
5		15.B	rapporti con le associazioni di esercenti	Area D
1	mobilità e viabilità	16.A	manutenzione strade	Area F
6		16.B	circolazione e sosta dei veicoli	Area F
		16.C	segnaletica orizzontale e verticale	Area F
		16.D	rimozione della neve	Area B
		16.E	pulizia delle strade	Area L
		16.F	servizi di pubblica illuminazione	Area B
1	territorio e ambiente	17.A	raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	Area L
7		17.B	isole ecologiche	Area L
		17.C	manutenzione delle aree verdi	Area B, F
		17.D	servizio di acquedotto	Area B, F
		17.E	inquinamento da attività produttive	Area F
1	sviluppo urbanistico del territorio	18.A	edilizia privata	Area I
8		18.B	edilizia pubblica	Area F 1
		18.C	realizzazione di opere pubbliche	Area I
		18.D	manutenzione di opere pubbliche	Area F 1
		18.E	Gestione pratiche post terremoto	Area B; Area G
1	servizi di polizia	19.A	protezione civile	Area D
9		19.B	sicurezza e ordine pubblico	Area F
		19.C	verifiche delle attività commerciali	Aree C ed F
		19.D	verifica della attività edilizie	Aree C e F
		19.E	gestione dei verbali delle sanzioni comminate	Area F, scheda 5
2	attività produttive	20.A	agricoltura	Aree C, D e F
0		20.B	artigianato	Aree C, D e F
		20.C	commercio	Aree C, D e F
2	servizi economico finanziari	21.A	gestione delle entrate	Area E
1		21.B	gestione delle uscite	Area E
		21.C	monitoraggio dei flussi di cassa	Area E
		21.D	monitoraggio dei flussi economici	Area E
		21.E	adempimenti fiscali	Area E
		21.F	stipendi del personale	Area E
		21.F	tributi locali	Area E
2	servizi di informatica	22.A	gestione hardware e software	Area B
2	gestione dei documenti	22.B	<i>disaster recovery e backup</i>	Area B, F
3		22.C	gestione del sito web	Area F; Area G
		23.A	protocollo	Area F
		23.B	archivio corrente	Area F
		23.C	archivio di deposito	Area F
		23.D	archivio storico	Area F

2 4	risorse umane	23.E	archivio informatico	Area F
		24.A	selezione e assunzione	Area A
2 5	segreteria	24.B	gestione giuridica ed economica dei dipendenti	Area A
		24.C	formazione	Area B
		24.D	valutazione	Area A
		24.E	relazioni sindacali (informazione, concertazione)	Area F
		24.F	contrattazione decentrata integrativa	Area F
		25.A	pubblicazioni all'albo pretorio online	Area F
2 6	gare e appalti	25.B	gestione di sito web: amministrazione trasparente	Area F
		25.C	Contratti	Area F
		26.A	gare d'appalto ad evidenza pubblica	Area B
2 7	servizi legali	26.B	Affidamenti diretti lavori, servizi, forniture	Area B
		26.C	gare ad evidenza pubblica di vendita	Area E
		27.A	supporto giuridico e pareri	Area H
2 8	servizi cimiteriali	27.B	gestione del contenzioso	Area H; Area E Area B
		28.A	inumazioni, tumulazioni	Area B
		28.B	esumazioni, estumulazioni	Area B
		28.C	concessioni demaniali per cappelle di famiglia	Area B
		28.D	manutenzione dei cimiteri	Area B
		28.E	pulizia dei cimiteri	Area B
28.F	servizi di custodia dei cimiteri	Area B		

## PROCESSO DI ADOZIONE DELPTPC

La stesura del presente piano è stata curata dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile per la Trasparenza (Dott.ssa Rosita Maiola) in collaborazione con il personale dell'Ente e con il contributo degli amministratori.

**Indicazione di canali, strumenti e iniziative di comunicazione dei contenuti del Piano:** il Piano sarà pubblicato sul sito istituzionale, link dalla homepage "amministrazione trasparente" nella sezione "Disposizioni generali/Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza" nonché nella sezione "altri contenuti/Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza", per i 5 anni normativamente prescritti.

## Gestione del rischio ai sensi dell'Allegato 3 al PNA 2019

**Indicazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, "aree di rischio"**

Per ogni ripartizione organizzativa dell'ente, sono ritenute "aree di rischio", quali attività a più elevato rischio di corruzione, le singole attività, i processi ed i procedimenti riconducibili alle macro **AREE** seguenti, così suddivise:

- **AREA RISCHIO DALLA A ALLA D: GENERALI**
- **AREA RISCHIO DALLA E ALLA M: SPECIFICHE PER GLI ENTI LOCALI**

	AREA DI RISCHIO
A	AREA ASSUNZIONE E PROGRESSIONE DI CARRIERA DEL PERSONALE
B	AREA CONTRATTI PUBBLICI
C	AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI <u>PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>
D	AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI <u>CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>
E	AREA GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO
F	AREA GESTIONE DEI CONTROLLI, DELLE VERIFICHE, DELLE ISPEZIONI E DELLE SANZIONI
G	AREA GESTIONE DI INCARICHI
H	AREA GESTIONE DI AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO
I	AREA GESTIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI
L	AREA GESTIONE DEI RIFIUTI
M	AREA GESTIONE CIMITERO

## METODOLOGIA UTILIZZATA PER EFFETTUARE LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione del rischio è svolta per ciascuna attività, processo o fase di processo mappati. La valutazione prevede l'identificazione, l'analisi e la ponderazione del rischio.

### L'identificazione del rischio

Consiste nel ricercare, individuare e descrivere i "rischi di corruzione" intesa nella più ampia accezione della legge 190/2012.

Richiede che, per ciascuna attività, processo o fase, siano evidenziati i possibili rischi di corruzione.

Questi sono fatti emergere considerando il contesto esterno ed interno all'amministrazione, anche con riferimento alle specifiche posizioni organizzative presenti all'interno dell'amministrazione.

I rischi sono identificati:

- attraverso la consultazione ed il confronto tra i soggetti coinvolti, tenendo presenti le specificità dell'ente, di ciascun processo e del livello organizzativo in cui il processo si colloca;
- valutando i passati procedimenti giudiziari e disciplinari che hanno interessato l'amministrazione (non ne risultano presso questo Ente)
- applicando i criteri descritti nell'Allegato 5 del PNA: discrezionalità, rilevanza esterna, complessità del processo, valore economico, razionalità del processo, controlli, impatto economico, impatto organizzativo, economico e di immagine.

L'identificazione dei rischi è stata svolta a seguito di confronto coi responsabili di ciascuna ripartizione organizzativa e coordinato dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

### L'analisi del rischio

In questa fase sono stimate le probabilità che il rischio si concretizzi (probabilità) e sono pesate le conseguenze che ciò produrrebbe (impatto).

Al termine, è calcolato il livello di rischio moltiplicando "probabilità" per "impatto".

L'Allegato 5 del PNA suggerisce metodologia e criteri per stimare probabilità e impatto e, quindi, per valutare il livello di rischio.

L'ANAC ha sostenuto che gran parte delle amministrazioni ha applicato in modo "troppo meccanico" la metodologia presentata nell'allegato 5 del PNA.

Fermo restando quanto previsto nel PNA, è di sicura utilità considerare per l'analisi del rischio anche l'individuazione e la comprensione delle cause degli eventi rischiosi, cioè delle circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento.

Tali cause possono essere, per ogni rischio, molteplici e combinarsi tra loro.

Ad esempio, tenuto naturalmente conto che gli eventi si verificano in presenza di pressioni volte al condizionamento improprio della cura dell'interesse generale:

- mancanza di controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti, ma soprattutto efficacemente attuati, strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;
- mancanza di trasparenza;
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, per quanto la correttezza etica e morale e il senso della legittimità e legalità come dovere di chi è al servizio delle istituzioni sia una componente culturale che non è inficiata dal più o meno ampio lasso di tempo in cui i funzionari sono preposti a settori o procedimenti;
- scarsa responsabilizzazione interna;
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

### Stima del valore della probabilità che il rischio si concretizzi

Secondo l'allegato 3 pag. 31 e ss al PNA 2019 occorre effettuare una scelta tra i procedimenti e le aree maggiormente soggette a rischio e di cui effettuare una ponderazione. Secondo l'Allegato 5 del PNA del 2013, criteri e valori (o pesi, o punteggi) per stimare la "probabilità" che la corruzione si concretizzi sono i seguenti:

- **discrezionalità**: più è elevata, maggiore è la probabilità di rischio (valori da 0 a 5);
- **rilevanza esterna**: nessun valore 2; se il risultato si rivolge a terzi il valore è 5;
- **complessità del processo**: se il processo coinvolge più amministrazioni il valore aumenta (da 1 a 5);
- **valore economico**: se il processo attribuisce vantaggi a soggetti terzi, la probabilità

aumenta (valore da 1 a 5);

Come consentito dall'allegato 3 al PNA 2019 che si richiama alle pagg. 29 e ss. trattandosi di Ente di piccole dimensioni e rischio corruttivo estremamente ridotto si confermano tali parametri valutativi anche perché non è dato rilevare reati di cui l'Ente abbia avuto contezza, procedimenti disciplinari adottati o rilievi da controlli interni.

- **frazionabilità del processo:** se il risultato finale può essere raggiunto anche attraverso una pluralità di operazioni di entità economica ridotta, la probabilità sale (valori da 1 a 5);
- **controlli:** (valore da 1 a 5) la stima della probabilità tiene conto del sistema dei controlli vigente. Per controllo si intende qualunque strumento utilizzato che sia utile per ridurre la probabilità del rischio. Quindi, sia il controllo preventivo che successivo di legittimità e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati.

Il "gruppo di lavoro" per ogni attività/processo esposto al rischio ha attribuito un valore/punteggio per ciascuno dei sei criteri elencati.

La media finale rappresenta la "stima della probabilità".

### **Stima del valore dell'impatto**

L'impatto si misura in termini di impatto economico, organizzativo, reputazionale e sull'immagine. I criteri e valori (punteggi o pesi) da utilizzare per stimare "l'impatto", quindi le conseguenze, di potenziali episodi di malaffare possono essere così valutati:

- **Impatto organizzativo:** tanto maggiore è la percentuale di personale impiegato nel processo/attività esaminati, rispetto al personale complessivo dell'unità organizzativa, tanto maggiore sarà "l'impatto" (fino al 20% del personale=1; 100% del personale=5).
- **Impatto economico:** se negli ultimi cinque anni sono intervenute sentenze di condanna della Corte dei Conti o sentenze di risarcimento per danni alla PA a carico di dipendenti, punti 5. In caso contrario, punti 1.
- **Impatto reputazionale:** se negli ultimi cinque anni sono stati pubblicati su giornali (o sui media in genere) articoli aventi ad oggetto episodi di malaffare che hanno interessato la PA, fino ad un massimo di 5 punti per le pubblicazioni nazionali. Altrimenti punti 0.
- **Impatto sull'immagine:** dipende dalla posizione gerarchica ricoperta dal soggetto esposto al rischio. Tanto più è elevata, tanto maggiore è l'indice (da 1 a 5 punti).

Attribuiti i punteggi per ognuna delle quattro voci di cui sopra, la media finale misura la "**stima dell'impatto**".

L'analisi del rischio si conclude moltiplicando tra loro il valore della probabilità e il valore dell'impatto per ottenere il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del processo.

### **La ponderazione del rischio**

Dopo aver determinato il livello di rischio di ciascun processo o attività si procede alla "ponderazione": in pratica la formulazione di una sorta di graduatoria dei rischi sulla base del parametro numerico "livello di rischio".

In ogni rischio relativo al processo si inserisce in una "classifica del livello di rischio".

Le fasi di processo o i processi per i quali siano emersi i più elevati livelli di rischio identificano le aree di rischio, che rappresentano le attività più sensibili ai fini della prevenzione.

### **Il trattamento**

Il processo di "gestione del rischio" si conclude con il "trattamento". Il trattamento consiste nel procedimento "per modificare il rischio": in concreto, individuare delle misure per neutralizzare o almeno ridurre il rischio di corruzione.

Il responsabile della prevenzione della corruzione deve stabilire le "priorità di trattamento" in base al livello di rischio, all'obbligatorietà della misura ed all'impatto organizzativo e finanziario delle misure stesse. Il PTPC prevede l'implementazione di misure di carattere trasversale, come:

- la trasparenza, che come già precisato costituisce oggetto del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità quale "sezione" del PTPC; gli adempimenti per la trasparenza possono essere misure obbligatorie o ulteriori; le misure ulteriori di trasparenza sono indicate nel PTTI, come definiti dalla delibera CIVIT50/2013;
- l'informatizzazione dei processi che consente, per tutte le attività dell'amministrazione, la tracciabilità dello sviluppo del processo e riduce quindi il rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase;
- l'accesso telematico ai dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti che consente l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione del patrimonio pubblico e il controllo sull'attività da parte dell'utenza;

- il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali per far emergere eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomenicorruptivi.

## **MISURE OBBLIGATORIE**

Le misure specifiche previste e disciplinate dal presente piano sono descritte nei paragrafi che seguono:

### **A) CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI.**

Il Codice di comportamento costituisce un'efficace misura di prevenzione della corruzione, in quanto si propone di orientare l'operato dei dipendenti pubblici in senso eticamente corretto e in funzione di garanzia della legalità, anche attraverso specifiche disposizioni relative all'assolvimento degli obblighi di trasparenza e delle misure previste nel Piano.

In attuazione delle disposizioni normative (art. 54, comma 5, D.Lgs. 165/2001 e art.1, comma 2, D.P.R. 62/2013) e delle indicazioni fornite dall'A.N.A.C., il Comune di Baia e Latina, con deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 22/01/2014, ha provveduto a definire il proprio "Codice di comportamento integrativo dei dipendenti del Comune di Baia e Latina", nel quale sono state individuate specifiche regole comportamentali, tenuto conto del contesto organizzativo di riferimento.

Il Codice di comportamento generale per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui al D.P.R. n. 62/2013, così come il Codice di comportamento integrativo dei dipendenti del Comune di Baia e Latina e successive modificazioni, costituiscono, anche se non materialmente allegati, parte integrante e sostanziale del presente Piano.

Meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento

Trova applicazione l'art. 55-bis comma 3 del D.Lgs. n. 165/2001 e s. m. i. in materia di segnalazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari.

Ufficio competente ad emanare pareri sulla applicazione del codice di comportamento

Provvede l'ufficio competente a svolgere e concludere i procedimenti disciplinari a norma dell'art. 55-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 e s. m. i.

### **B) ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE.**

In esecuzione dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 i soggetti che ritengono di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, hanno il dovere di segnalarlo al proprio Responsabile dell'ufficio. La finalità di prevenzione si attua mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione o atto endoprocedimentale del titolare dell'interesse che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e contro interessati sono portatori. In questi termini il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione poi decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

Ciò vuol dire che, ogni qual volta si configurino le descritte situazioni di conflitto di interessi, il dipendente è tenuto a una comunicazione tempestiva al responsabile dell'ufficio di appartenenza che valuta nel caso concreto la sussistenza del conflitto.

Sussiste altresì l'obbligo di astensione del dipendente nel caso in cui l'Amministrazione concluda accordi con imprese con cui il dipendente stesso abbia stipulato contratti a titolo privato (ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 c.c.) o ricevuto altre utilità nel biennio precedente. Il dipendente si "astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio".

Si ha conflitto d'interesse inoltre quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione.

- La segnalazione va presentata in forma scritta (analogica o digitale).



- La risposta deve pervenire in forma espressa e scritta; in ragione della complessità e dell'urgenza del procedimento deve pervenire entro 5 giorni.  
Conseguentemente, nel Codice di comportamento integrativo del Comune è stata disciplinata la procedura che il dipendente deve seguire nel caso in cui si verifichi una situazione di conflitto di interesse; si prevede, inoltre, l'inserimento della clausola di stile nelle determinazioni dirigenziali "il sottoscritto responsabile del procedimento dichiara l'insussistenza del conflitto di interessi ai sensi dell'art.6 bis della legge n. 241/1990 in relazione al citato procedimento, allo stato attuale".

### C) SVOLGIMENTODI INCARICHI D'UFFICIO. ATTIVITÀ ED INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI.

Il cumulo di incarichi conferiti dall'Amministrazione ad un unico soggetto (Responsabile o funzionario) può comportare il rischio di un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale, circostanza questa che può aumentare il rischio che l'attività amministrativa possa essere indirizzata verso fini privati o impropri determinati dalla volontà del dipendente medesimo.

Lo svolgimento di incarichi extra-istituzionali, d'altra parte, può dar luogo a situazioni di conflitto di interesse che possono, dal canto loro, compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresì come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi.

Per queste ragioni la L. n. 190/2012 ha modificato anche il regime dello svolgimento degli incarichi da parte dei dipendenti pubblici di cui all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, prevedendo in particolare che:

- degli appositi regolamenti (adottati su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della l. n. 400 del 1988) debbano individuare, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001; analoga previsione è contenuta nel comma 3 del citato decreto per il personale della magistratura e per gli avvocati e procuratori dello Stato;
- le amministrazioni debbano adottare dei criteri generali per disciplinare i criteri di conferimento ed i criteri di autorizzazione degli incarichi extra-istituzionali; infatti, l'art. 53, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012, prevede che "In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da società o persone fisiche, che svolgono attività d'impresa o commerciale, sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente";
- in sede di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7, del d.lgs. n. 165 del 2001, le amministrazioni debbono valutare tutti i profili di conflitto di interesse, anche quelli potenziali; l'istruttoria circa il rilascio dell'autorizzazione va condotta in maniera molto accurata, tenendo presente che talvolta lo svolgimento di incarichi extra-istituzionali costituisce per il dipendente un'opportunità, in special modo se dirigente, di arricchimento professionale utile a determinare una positiva ricaduta nell'attività istituzionale ordinaria; ne consegue che, al di là della formazione di una black list di attività precluse la possibilità di svolgere incarichi va attentamente valutata anche in ragione dei criteri di crescita professionale, culturale e scientifica nonché di valorizzazione di un'opportunità personale che potrebbe avere ricadute positive sullo svolgimento delle funzioni istituzionali ordinarie da parte del dipendente;
- il dipendente è tenuto a comunicare formalmente all'amministrazione anche l'attribuzione di incarichi gratuiti (comma 12); in questi casi, l'amministrazione - pur non essendo necessario il rilascio di una formale autorizzazione - deve comunque valutare tempestivamente (entro 5 giorni dalla comunicazione, salvo motivate esigenze istruttorie) l'eventuale sussistenza di situazioni di conflitto di interesse anche potenziale e, se del caso, comunicare al dipendente il diniego allo svolgimento dell'incarico; gli incarichi a titolo gratuito da comunicare all'amministrazione sono solo quelli che il dipendente è chiamato a svolgere in considerazione della professionalità che lo caratterizza all'interno dell'amministrazione di appartenenza; continua comunque a rimanere estraneo al regime delle autorizzazioni e comunicazioni l'espletamento degli incarichi espressamente menzionati nelle lettere da a) ad f-bis) del comma 6 dell'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001, per i quali il legislatore ha compiuto a priori una valutazione di non incompatibilità; essi, pertanto, non debbono essere autorizzati né

comunicati all'amministrazione;

- il regime delle comunicazioni al D.F.P. avente ad oggetto gli incarichi si estende anche agli incarichi gratuiti, con le precisazioni sopra indicate; secondo quanto previsto dal comma 12 del predetto art. 53, gli incarichi autorizzati e quelli conferiti, anche a titolo gratuito, dalle pubbliche amministrazioni debbono essere comunicati al D.F.P. in via telematica entro 15 giorni (anagrafe delle prestazioni);
- è disciplinata esplicitamente un'ipotesi di responsabilità erariale per il caso di omesso versamento del compenso da parte del dipendente pubblico indebitamente percettore, con espressa indicazione della competenza giurisdizionale della Corte dei conti.

In ottemperanza a quanto sopra, l'Ente ha adottato apposito regolamento con delibera di G.C. n. 22 dell'11.02.2015 in osservanza del quale si provvede all'autorizzazione ed al conferimento ai propri dipendenti degli incarichi extra-istituzionali.

#### **D) INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI DIRIGENZIALI E INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE IN CASO DI PARTICOLARI ATTIVITÀ O INCARICHI PRECEDENTI**

Il D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", ha disciplinato:

- delle particolari ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali o assimilati in relazione all'attività svolta dall'interessato in precedenza;
- delle situazioni di incompatibilità specifiche per i titolari di incarichi dirigenziali e assimilati;
- delle ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali o assimilati per i soggetti che siano stati destinatari di sentenze di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione.

L'obiettivo del complesso intervento normativo è tutto in ottica di prevenzione. Infatti, la legge ha valutato ex ante e in via generale che:

- lo svolgimento di certe attività/funzioni può agevolare la preconstituzione di situazioni favorevoli per essere successivamente destinatari di incarichi dirigenziali e assimilati e, quindi, può comportare il rischio di un accordo corruttivo per conseguire il vantaggio in maniera illecita;
- il contemporaneo svolgimento di alcune attività di regola inquina l'azione imparziale della pubblica amministrazione costituendo un humus favorevole ad illeciti scambi di favori;
- in caso di condanna penale, anche se ancora non definitiva, la pericolosità del soggetto consiglia in via precauzionale di evitare l'affidamento di incarichi dirigenziali che comportano responsabilità su aree a rischio di corruzione.

In particolare, i Capi III e IV del decreto regolano le ipotesi di inconferibilità degli incarichi ivi contemplati in riferimento a due diverse situazioni:

- incarichi a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni;
- incarichi a soggetti che sono stati componenti di organi di indirizzo politico.

Gli atti ed i contratti posti in essere in violazione delle limitazioni sono nulli ai sensi dell'art. 17 del medesimo D.Lgs. n. 39/2013. A carico dei componenti di organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli sono applicate le specifiche sanzioni previste dall'art. 18.

La situazione di inconferibilità non può essere sanata. Per il caso in cui le cause di inconferibilità, sebbene esistenti ab origine, non fossero note all'amministrazione e si appalesassero nel corso del rapporto, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione è tenuto ad effettuare la contestazione all'interessato, il quale, previo contraddittorio, deve essere rimosso dall'incarico.

A differenza che nel caso di inconferibilità, la causa di incompatibilità può essere rimossa mediante rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge ha considerato incompatibili tra di loro.

Se si riscontra nel corso del rapporto una situazione di incompatibilità, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione deve effettuare una contestazione all'interessato e la causa deve essere rimossa entro 15 giorni; in caso contrario, la legge prevede la decadenza dall'incarico e la risoluzione del contratto di lavoro autonomo o subordinato (art. 19 D.Lgs. n. 39/2013).

In attuazione di quanto sopra, i Responsabili dei Settori, prima del conferimento di ogni ulteriore nuovo incarico, presentano al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione apposita dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale attestano, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013, l'insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al richiamato D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i. Tale dichiarazione è condizione necessaria per l'acquisizione di efficacia dell'incarico.

Ferma restando ogni ulteriore responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsiasi incarico di cui al predetto D.Lgs. n. 39/2013 per un periodo di 5 anni.

Con riferimento alle inconferibilità ed incompatibilità, si segnala la deliberazione ANAC n. 1201 del 18 dicembre 2019, recante: "Indicazioni per l'applicazione della disciplina delle inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione – art. 3 d.lgs. n. 39/2013 e art. 35-bis d.lgs. n. 165/2001", la quale fornisce importanti chiarimenti sull'applicazione sia delle disposizioni di cui all'art. 3 del D.lgs. n. 39/2013, sia sulle disposizioni di cui all'art. 35-bis del D.lgs. n. 165/2001.

#### Effetti dell'inconferibilità

Quanto agli effetti delle due disposizioni normative in esame, la deliberazione chiarisce che:

- le inconferibilità dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013 riguardano tutti i tipi di incarico dirigenziale;
- i divieti dell'art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001 riguardano mansioni specifiche, indipendentemente dal fatto che esse attengano ad un incarico dirigenziale o meno.

#### Durata dell'inconferibilità

Quanto alla durata delle due disposizioni normative in esame la deliberazione chiarisce che:

- l'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013 prevede espressamente una differente durata a seconda della pena irrogata e della tipologia di sanzione accessoria interdittiva eventualmente comminata indicando quindi un limite temporale;
- l'art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001, estende la sua applicazione sine die, oltre lo spazio temporale di inconferibilità, fino a che non sia intervenuta, per il medesimo reato, una sentenza di assoluzione anche non definitiva, che abbia fatto venir meno la situazione impeditiva.

Alla luce di quanto sopra evidenziato quindi, il dipendente che sia stato condannato, incorre nei divieti di cui all'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001, anche laddove sia cessata la causa di inconferibilità ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, fino a quando non sia pronunciata per il medesimo reato sentenza anche non definitiva di proscioglimento.

#### Effetti sull'inconferibilità di una sentenza di riabilitazione

La sentenza di riabilitazione costituisce causa di estinzione anticipata anche dei divieti di cui all'art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001, ciò al fine di superare la contraddizione tra il regime di inconferibilità di cui al citato art. 3 del d.lgs. n. 39/2013 e il regime di "divieti" che non prevede un termine di durata ancorato al periodo di reclusione inflitto dal giudice penale.

#### Natura dell'inconferibilità

Con riferimento alla natura dell'inconferibilità ex art. 3, d.lgs. 39/2013 e art. 35-bis, d.lgs. n. 165/2001, più che di misura sanzionatoria, si tratta di una condizione soggettiva in cui viene a trovarsi colui che è stato condannato, anche se con condanna non passata in giudicato, già riconosciuta dal legislatore nell'esercizio della sua discrezionalità, senza che sia rimesso alcun margine di apprezzamento all'amministrazione.

#### Retroattività dell'inconferibilità

La circostanza che la condanna sia stata pronunciata prima dell'entrata in vigore del d.lgs.

n. 39/2013 o dell'introduzione dell'art. 35-bis all'interno del d.lgs. n. 165/2001, non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina dell'inconferibilità. Difatti, l'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013 si applica anche ad "...un incarico dirigenziale conferito prima del 4 maggio 2013, [...] tale preclusione rappresentando non un effetto penale o una sanzione accessoria alla condanna, bensì un effetto di natura amministrativa che, in applicazione della disciplina generale dettata dall'art. 11 delle preleggi sull'efficacia della legge nel tempo, regola naturaliter le procedure amministrative che si dispieghino in un arco di tempo successivo (Cons. St., sez. V, 6 febbraio 2013, n. 695 [...])" (orientamento n. 71/2014 e delibera n. 166/2015).

#### Rilevanza della sospensione condizionale della pena ex art. 166 c.p., ai fini dell'inconferibilità

Non rileva ai fini dell'inconferibilità di incarichi in caso di condanna, anche non definitiva, per reati contro la pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013 e dell'art. 35 bis d.lgs. n. 165/2001, la concessione della sospensione condizionale della pena ai sensi dell'art. 166 c.p. in occasione della sentenza di condanna, ciò in considerazione della natura di strumento di prevenzione della corruzione e di garanzia dell'imparzialità dell'amministrazione di entrambe le disposizioni indicate.

#### Applicazione dell'inconferibilità anche alle ipotesi di reato tentato

La fattispecie di inconferibilità di cui all'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013 e all'art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001, in considerazione del generale riferimento del testo della norma "alla condanna per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale", pur in assenza

della specificazione in ordine a fattispecie consumata piuttosto che a quella tentata, deve essere considerato comprensivo di entrambe le fattispecie di reato.

In tal senso, si evidenzia che in un suo recente parere, il Consiglio di Stato ha affermato che, a tutela dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, pur in assenza di norme specifiche, il dipendente pubblico deve essere sospeso dal servizio anche in caso di tentato abuso d'ufficio. Non è possibile, infatti secondo i giudici la riammissione in servizio poiché, pur mancando norme chiare, in tali casi il "disvalore" della condotta tenuta dal dipendente per l'immagine della pubblica amministrazione è la medesima del compimento effettivo del reato (Consiglio di Stato, parere n. 379 del 15 febbraio 2022).

Estensione dell'ambito di applicazione dell'inconferibilità anche alle condanne pecuniarie comminate con decreto penale di condanna

La necessità di prevenire in maniera capillare l'insorgere di fenomeni corruttivi e di abuso della funzione pubblica all'interno delle pubbliche amministrazioni e dei soggetti presi in considerazione dal d.lgs. n. 39/2013 e dal d.lgs. n. 165/2001, comporta che il riferimento testuale al provvedimento della sentenza contenuto nella norma di cui all'art. 3 e all'art.35-bis, debba ritenersi comprensivo anche delle ipotesi in cui la condanna sia contenuta in un decreto penale.

Nel caso di condanna con decreto penale, non essendo applicabile la pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici, il periodo di inconferibilità, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs.n. 39/2013, può essere determinato facendo esclusivo riferimento al periodo di detenzione commutato in pena pecuniaria.

Individuazione del momento dal quale far decorrere il periodo di inconferibilità di cui all'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013

Il momento dal quale far decorrere il periodo dell'inconferibilità di cui all'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, va individuato nel primo atto certo in cui l'amministrazione manifesta la propria conoscenza in ordine alla situazione di inconferibilità che potrebbe sussistere in relazione al dipendente raggiunto da condanna penale.

#### **E) ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (PANTOUFLAGE - REVOLVINGDOORS).**

L'art. 1, comma 42, lett. l), della L. n. 190/2012 ha inserito all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 il comma 16-ter che il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Pubbliche Amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'Amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

La disposizione è volta a scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che facendo leva sulla propria posizione all'interno dell'Amministrazione potrebbe preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Allo stesso tempo, il divieto è volto a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti sullo svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'Amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).

Il divieto di pantouflage si applica non solo al soggetto che abbia firmato l'atto ma anche a coloro che abbiano partecipato al procedimento.

A tal fine, si declinano le clausole di divieto di pantouflage:

1) Dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico  
Con la presente il sottoscritto (...) dichiara di conoscere l'art. 1, comma 42, lett. l), della L. n. 190/2012 che ha inserito all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 il comma 16-ter e come tale si impegna al pieno rispetto della medesima.

2) Dichiarazione dell'operatore economico concorrente di rispetto dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001

Ai sensi e per gli effetti del comma 16-ter dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e in virtù di quanto indicato nel Piano Anticorruzione in vigore presso il Comune, e consapevoli della responsabilità penale per falsa dichiarazione si dichiara di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici dell'Amministrazione per la quale viene presentata candidatura per il presente procedimento di affidamento. L'operatore economico è altresì a conoscenza che i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal comma 16-ter dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche

amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

## **F) TUTELA DEL SOGGETTO CHE SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWING).**

Con specifico riferimento alla tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (whistleblowing), si evidenzia che con deliberazione ANAC n. 469 del 9 giugno 2021, sono state aggiornate le linee guida in materia, ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001 e della Legge n. 179/2017.

Si riportano di seguito le principali novità contenute nelle citate linee guida.

Soggetti abilitati ad inviare segnalazioni

Ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001, sono abilitati ad inviare le segnalazioni di whistleblowing i seguenti soggetti:

- i dipendenti pubblici;
- i dipendenti di enti pubblici economici e i dipendenti di enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico, secondo la nozione di società controllate di cui all'art. 2359 del c.c.;
- i lavoratori e i collaboratori di imprese private che forniscono beni o servizi o realizzano lavori per conto dell'Amministrazione.

Non possono essere prese in considerazione le segnalazioni presentate da altri soggetti, ivi inclusi i rappresentanti di organizzazioni sindacali e associazioni, in quanto l'istituto del whistleblowing è indirizzato alla tutela della singola persona fisica.

Nei casi in cui le segnalazioni provengano da soggetti diversi da quelli titolato all'invio e indicati nel precedente punto "Soggetti abilitati ad inviare segnalazioni", le stesse saranno archiviate in quanto mancanti del requisito soggettivo previsto dal citato art. 54-bis.

Con riferimento alle segnalazioni anonime o che pervengono da soggetti estranei alla p.a., le stesse possono essere prese in considerazione nell'ambito degli "ordinari" procedimenti di vigilanza di ciascuna Amministrazione, senza garanzia di tutela nei confronti del segnalante e non necessariamente coinvolgendo il RPCT.

Modalità di segnalazione:

La segnalazione va effettuata

- attraverso apposito strumento informatico di crittografia end to end;
- in forma scritta con consegna a mano o tramite lettera al responsabile del Piano.

Termini per l'avvio e la definizione dell'istruttoria

Le nuove linee guida adottate dall'ANAC richiedono ad ogni amministrazione di disciplinare all'intero dei documenti di pianificazione e programmazione per la prevenzione della corruzione e la trasparenza ovvero in apposito atto organizzativo, i tempi per l'avvio e la definizione delle istruttorie delle segnalazioni ricevute.

Conseguentemente, si stabilisce di individuare i tempi per le attività di seguito elencate nel modo seguente:

- l'esame preliminare della segnalazione, ai fini della verifica della sua ammissibilità indicati in 15 giorni;
- l'avvio dell'istruttoria e sua decorrenza, indicati in 15 giorni;
- la definizione dell'istruttoria e sua decorrenza, indicati in 60 giorni.

L'eventuale proroga dei termini fissati in occasione di istruttorie particolarmente complesse, anche al fine di garantire la riservatezza dell'istruttoria, sarà oggetto di nota motivata da parte del RPCT da conservare agli atti dell'ufficio.

Diritto d'accesso

La segnalazione e la documentazione ad essa allegata sono sottratte al diritto di accesso agli atti amministrativi previsto dagli artt. 22 e seguenti della legge n. 241/1990, escluse dall'accesso civico generalizzato di cui all'art. 5, co. 2, del d.lgs. n. 33/2013 nonché sottratte all'accesso di cui all'art. 2-undecies, co. 1, lett. f), del codice in materia di protezione dei dati personali.

Inammissibilità

Le segnalazioni sono da considerarsi inammissibile per:

- manifesta mancanza di interesse all'integrità della pubblica amministrazione;
- manifesta incompetenza del RPCT dell'Ente sulle questioni segnalate;
- manifesta infondatezza per l'assenza di elementi di fatto idonei a giustificare accertamenti;
- accertato contenuto generico della segnalazione di illecito tale da non consentire la comprensione dei fatti, ovvero segnalazione di illeciti corredata da documentazione non appropriata o inconferente;
- produzione di sola documentazione in assenza della segnalazione di condotte illecite o irregolarità.

Nei suddetti casi il RPCT procede all'archiviazione che viene comunicata al whistleblower.

#### Esame della segnalazione

Nel caso in cui sia necessario coinvolgere altri soggetti nell'esame della segnalazione è necessario garantire un accesso differenziato a detti soggetti, evitando la stampa su carta o la trasformazione in pdf, al fine di garantire una maggior tutela delle informazioni contenute nella segnalazione e dell'identità del segnalante. Qualora ciò non fosse possibile la segnalazione deve essere trasmessa, unitamente alla eventuale documentazione a corredo, previa rimozione di ogni dato o altro elemento che possa, anche indirettamente, consentire l'identificazione del segnalante. Qualora il RPCT si venisse a trovare in una situazione di conflitto di interessi in ordine ad una segnalazione ricevuta, la stessa sarà presa in carico dal Responsabile del Settore Affari Generali.

#### La conclusione del procedimento

Qualora, a seguito dell'attività svolta, il RPCT ravvisi elementi di manifesta infondatezza della segnalazione, ne dispone l'archiviazione con adeguata motivazione.

Qualora, invece, il RPCT ravvisi il fumus di fondatezza della segnalazione, provvederà tempestivamente a rivolgersi agli organi preposti interni o esterni, ognuno secondo le proprie competenze.

### **G) FORMAZIONE DELLE COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE AGLI UFFICI.**

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'art. 1, comma 36, della L. n. 190/2012, coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato (ivi inclusa l'eventuale sentenza di patteggiamento), per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione):

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Come precisato dal P.N.A., la situazione impeditiva viene meno ove venga pronunciata, con riferimento al medesimo reato, sentenza di assoluzione anche non definitiva.

In relazione alla formazione delle commissioni e alla nomina dei segretari, la violazione delle disposizioni sopra indicate si traduce nell'illegittimità dei provvedimenti conclusivi del relativo procedimento.

Nel caso in cui sia accertata la sussistenza delle cause ostative individuate dalle disposizioni sopra richiamate, l'Ente si astiene dal conferire l'incarico e, in caso di accertamento successivo, provvede alla rimozione dell'incaricato.

### **H) TRASPARENZA.**

L'articolo 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016 (Foia) prevede: "La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

Secondo l'ANAC "la trasparenza è una misura di estremo rilievo e fondamentale per la prevenzione della corruzione". Nel PNA 2016, l'Autorità ricorda che la definizione delle misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza sia parte irrinunciabile del PTPC.

In conseguenza della cancellazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ad opera del decreto legislativo 97/2016, l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza sarà parte integrante del Piano in una "apposita sezione".

In conformità a quanto sopra, il Piano del Comune di Baia e Latina relativo agli anni 2022/2024 dedica alla Trasparenza la Sezione II del presente documento, alla quale interamente si rinvia.

### **I) ROTAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLE AREE A RISCHIO CORRUZIONE.**

Richiamando l'allegato n. 2 al PNA 2019 trattandosi di Ente di ridotte dimensioni si rinvia a quanto in premessa segnalando come la presenza di 4 unità con inquadramento di Responsabili di

Settore –tre dei quali a scavalco da altri Enti – su un totale di sette dipendenti non rende possibile alcuna rotazione.

#### J) FORMAZIONE DEL PERSONALE.

La formazione riveste un'importanza cruciale nell'ambito della prevenzione della corruzione. Infatti, una formazione adeguata consente di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a. l'attività amministrativa è svolta da soggetti consapevoli: la discrezionalità è esercitata sulla base di valutazioni fondate sulla conoscenza e le decisioni sono assunte "con cognizione di causa"; ciò comporta la riduzione del rischio che l'azione illecita sia compiuta inconsapevolmente;
- b. la conoscenza e la condivisione degli strumenti di prevenzione (politiche, programmi, misure) da parte dei diversi soggetti che a vario titolo operano nell'ambito del processo di prevenzione;
- c. la creazione di una base omogenea minima di conoscenza, che rappresenta l'indispensabile presupposto per programmare la rotazione del personale;
- d. la creazione della competenza specifica necessaria per il dipendente per svolgere la nuova funzione da esercitare a seguito della rotazione;
- e. la creazione di competenza specifica per lo svolgimento dell'attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione;
- f. l'occasione di un confronto tra esperienze diverse e prassi amministrative distinte da ufficio ad ufficio, reso possibile dalla compresenza di personale proveniente da esperienze professionali e culturali diversificate; ciò rappresenta un'opportunità significativa per coordinare ed omogeneizzare all'interno dell'ente le modalità di conduzione dei processi da parte degli uffici, garantendo la costruzione di "buone pratiche amministrative" a prova di impugnazione e con sensibile riduzione del rischio di corruzione;
- g. la diffusione degli orientamenti giurisprudenziali sui vari aspetti dell'esercizio della funzione amministrativa, indispensabili per orientare il percorso degli uffici, orientamenti spesso non conosciuti dai dipendenti e dai dirigenti anche per ridotta disponibilità di tempo da dedicare all'approfondimento;
- h. evitare l'insorgere di prassi contrarie alla corretta interpretazione della norma di volta in volta applicabile;
- i. la diffusione di valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.

La formazione del personale, pertanto, costituisce certamente uno tra gli strumenti di più efficace prevenzione del rischio, in quanto dota il personale di migliori strumenti di analisi e di controllo del rischio.

Tuttavia, vi è da evidenziare che la complessità della normativa de qua, cui è connessa la scarsa professionalizzazione dei soggetti coinvolti, permette di garantire livelli approfonditi di formazione soltanto con spese aggiuntive a carico dell'ente che, nel caso specifico del comune di Baia e Latina, è caratterizzato da una significativa situazione di carenza di risorse finanziarie.

Nonostante le sopra evidenziate criticità, tuttavia, in linea con quanto già effettuato a livello formativo durante gli anni pregressi, è garantito a tutto il personale dipendente - con particolare attenzione per i soggetti che operano nelle Aree a maggiore rischio di corruzione - adeguata formazione ed aggiornamento in ordine alle disposizioni legislative, regolamentari ed organizzative, generali e specifiche dell'Ente, vigenti in materia di: prevenzione della corruzione, trasparenza, codice di comportamento, inconfiribilità ed incompatibilità agli incarichi, contratti pubblici, tempi procedurali, responsabilità penale civile amministrativa e contabile dei dipendenti pubblici, e tutto quant'altro possa ritenersi direttamente o indirettamente connesso alla prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione. Nei limiti delle risorse finanziarie a disposizione dell'ente si provvederà a fornire una formazione adeguata attraverso la partecipazione a corsi formativi anche on line, prediligendo quelli gratuiti, ove possibile, e, ricorrendone le condizioni, la somministrazione di webinar e di materiale didattico aventi ad oggetto specifici temi attinenti la prevenzione della corruzione. In ogni caso, si precisa che, come ripetutamente chiarito dalla magistratura contabile (Ex multis Corte dei Conti Lombardia n. 116/2011; Corte dei Conti Toscana n. 183/2011; Corte dei Conti Friuli Venezia Giulia n. 106/2012; Corte dei Conti Emilia Romagna n. 276/2013) , le fattispecie di formazione obbligatoria espressamente previste da disposizioni normative – quale è, per l'appunto, quella in esame - non rientrano nella tipologia delle spese da ridurre ai sensi dell'art. 6, comma 13, del D.L. 78/2010.

Per l'applicazione di quanto sopra, inoltre, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione procederà a definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti, in particolare maniera quelli destinati ad operare nelle Aree maggiormente esposte al rischio corruttivo, pur

sempre nel rispetto del principio di rotazione e di imparzialità.

La Scuola Nazionale di Amministrazione, inoltre, con cadenza periodica e d'intesa con le Amministrazioni, provvede alla formazione dei dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato, sulla base dei Piani adottati dalle singole amministrazioni, il rischio che siano commessi reati di corruzione.

La partecipazione del personale selezionato alle attività di formazione rappresenta un'attività obbligatoria.

#### K) IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI.

Il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012." convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7 dicembre 2012, n. 213, ha introdotto significative novità dell'ambito del sistema dei controlli interni attraverso una modifica dell'art. 147 del D. Lgs. n. 267/2000.

In ossequio alla normativa richiamata, il Consiglio Comunale ha adottato il relativo regolamento con delibera n. 2 del 09.01.2013.

Si prevede che per l'anno 2022 la Check list che viene utilizzata nelle schede di riferimento per l'effettuazione dei controlli sarà integrata da prescrizioni relative all'anticorruzione.

#### L) AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTO CON LA SOCIETÀ CIVILE.

Poiché uno degli obiettivi strategici principali dell'azione di prevenzione della corruzione è quello dell'emersione dei fatti di cattiva amministrazione e di fenomeni corruttivi, è particolarmente importante il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza.

In questo contesto, si collocano le azioni di sensibilizzazione, che sono volte a creare dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e che possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti", mediante il popolamento e aggiornamento continuo del sito dell'Ente.

##### M) PATTI DI INTEGRITÀ NEGLI AFFIDAMENTI

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 83-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 159/2013, come modificato dall'art. 3, comma 3, della L. n. 120/2020 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", l'Ente si impegna ad utilizzare nelle proprie procedure di affidamento e nei rapporti con gli operatori economici idonei Patti di Integrità per tutte le commesse pubbliche di valore superiore ad euro (...).

L'art. 83 bis, comma 3, come modificato dall'art. 3, comma 3, della L. n. 120/2020 stabilisce ora che "Le stazioni appaltanti prevedono negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto dei protocolli di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto".

I patti di integrità sono uno strumento utile per contrastare la collusione e la corruzione nei contratti pubblici in cui la parte pubblica si impegna alla trasparenza e correttezza per il contrasto alla corruzione e il privato al rispetto di obblighi di comportamento lecito ed integro improntato a lealtà e correttezza, sia nei confronti della parte pubblica che nei confronti degli altri operatori privati coinvolti nella selezione. I patti, infatti, non si limitano ad esplicitare e chiarire i principi e le disposizioni del Codice degli appalti ma specificano obblighi ulteriori di correttezza. L'obiettivo di questo strumento, infatti, è il coinvolgimento degli operatori economici per garantirne l'integrità in ogni fase della gestione del contratto pubblico.

#### ANALISI DEL RISCHIO

##### INDIVIDUAZIONE DELLE AREE A RISCHIO.

A norma della Parte II, Capitolo 3 - Gestione del rischio, si procede all'analisi ed alla valutazione del rischio del concreto verificarsi di fenomeni corruttivi per le attività individuate nel medesimo paragrafo.

Per ogni ripartizione organizzativa dell'ente, sono ritenute "aree di rischio", quali attività a più elevato rischio di corruzione, le singole attività, i processi ed i procedimenti riconducibili alle macro aree illustrate di qui a poco.

#### METODOLOGIA

La metodologia applicata per svolgere la valutazione del rischio è compiutamente descritta nella Parte II, Capitolo 2 "gestione del rischio".



La valutazione si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

A. L'identificazione del rischio;

B. L'analisi del rischio;

B1. Stima del valore della probabilità che il rischio si concretizzi; B2. Stima del valore dell'impatto;

C. La ponderazione del rischio;

D. Il trattamento.

Applicando la suddetta metodologia sono state analizzate le attività, i processi e di procedimenti, riferibili alle macro aree di rischio A – M, elencati nelle tabelle che seguono.

Nelle schede allegate sono riportati i valori attribuiti a ciascun criterio per la valutazione della probabilità e la valutazione dell'impatto.

La moltiplicazione dei due valori determina la "valutazione del rischio" connesso all'attività.

Si riporta di seguito il procedimento di gestione del rischio con i relativi esiti nel Comune di Baia e Latina.

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO

### AREA DI RISCHIO A - ASSUNZIONE E PROGRESSIONE DI CARRIERA DEL PERSONALE

#### IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI

- Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidatiparticolari;
- Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidatiparticolari;
- Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidatiparticolari;
- Interventi ingiustificati di modifica o di revoca del bando diconcorso;
- Motivazione tautologica e generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggettiparticolari;
- Mancato controllo sui requisiti di inconferibilità e di incompatibilità degliincarichi;
- Inosservanza della normativa in tema di conferimento degli incarichi dicollaborazione;
- Utilizzo di forme alternative di selezione del personale (utilizzo graduatorie altri enti, procedure di mobilità,ecc.) in assenza di regolamenti che garantiscano l'imparzialità della scelta;
- Modalità di reclutamento in violazione alla regola del concorsopubblico;
- Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza ed imparzialità della selezione (anonimato, predeterminazione dei criteri di valutazione delleprove);
- Irregolarità inerenti le progressioni di carriera per anzianità e/o per concorsiinterni;
- Corresponsione di emolumenti in assenza dipresupposti;
- Mancato (intenzionale) controllo sulle attività e sui dipendenti dell'Ufficio da parte del Responsabile competente;
- Attribuzione impropria di vantaggi, promozioni o altri benefici ai propri dipendenti da parte del Responsabile competente;
- Comminazione impropria di sanzioni o attuazione di forme di discriminazione verso i propri dipendenti da parte del Responsabilecompetente;
- Irregolarità inerenti l'attestazione di presenza e diprestazione.

PROCESSI	ANALISI DEL RISCHIO		
	Valore medio della probabilità (X)	Valore medio dell'impatto (Y)	Ponderazione del rischio (X x Y)
1. RECLUTAMENTO	2,5	1,75	4,375
2. PROGRESSIONI DI CARRIERA	1,5	1,75	2,625
3. INCENTIVI ECONOMICI AL PERSONALE (PRODUTTIVITA', SPECIFICHE RESPONSABILITA', STRAORDINARIO ETC.)	1,5	1,75	2,625
4. CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE	2,66	1,5	4,65

**Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio:**

**Processo 1: Settore Finanziario**

**Processi 2, 3, 4 :Tutti i Settori dell'Ente.**

## AREA DI RISCHIO B – CONTRATTI PUBBLICI

### IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI

- Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);
- Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;
- Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;
- Irregolare composizione della commissione giudicatrice al fine di favorire determinati soggetti;
- Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario ovvero strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine di creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario;
- Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto;
- Negli affidamenti di servizi e forniture, favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità;
- Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti;
- Abuso nel ricorso agli affidamenti diretti al di fuori delle ipotesi legislative previste;
- Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti inferiori alle soglie europee;
- Elusione delle regole di evidenza pubblica in materia di contratti pubblici, mediante ad esempio il frazionamento artificioso dell'appalto, ovvero mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione ecc., laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto;
- Elusione delle regole in materia di metodi di calcolo del valore stimato degli appalti di cui all'art. 35 codice contratti;
- Accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;
- Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti in legge e mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie concernenti il subappaltatore;
- Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, anche addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante;
- approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio;
- Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi, il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti;
- Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa;
- Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta;
- Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse;
- Collusione tra la direzione dei lavori e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva;
- Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore;

- Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture;
- Mancata o insufficiente verifica dello stato di avanzamento dei lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto al fine di favorire un'impresa;
- Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti;
- Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera;
- Irregolarità nelle soluzioni delle controversie e condizionamenti nelle decisioni assunte.
- Mancata o inesatta pubblicità dei dati concernenti le procedure di affidamento (come previsto dal codice dei contratti, dalla l. 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013).

PROCESSI	ANALISI DEL RISCHIO		
	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Ponderazione del rischio
1. DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO	4	1,75	7
2. INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ISTITUTO PER L'AFFIDAMENTO	2,66	1,75	4,66
3. REQUISITI DI QUALIFICAZIONE E REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE	3,16	1,5	4,74
4. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	2,16	1,5	3,24
5. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	2,5	1,5	3,75
6. VERIFICA DELL'EVENTUALE ANOMALIA DELLE OFFERTE	1,5	1,5	2,25
7. PROCEDURE NEGOZiate	3	1,5	4,5
8. AFFIDAMENTI DIRETTI	3	1,5	5,25
9. REVOCA DEL BANDO	3,3	1,5	4,99
10. REDAZIONE DEL CRONOPROGRAMMA	2,66	1,5	3,99
11. VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	3,33	1,5	4,99
12. SUBAPPALTO	2,66	1,5	3,99
13. UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI DURANTE LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	3	1,5	4,5
14. REGOLARE ESECUZIONE E COLLAUDO	3,66	1,5	5,5
15. PUBBLICAZIONE VARIE FASI PROCEDURE DI AFFIDAMENTO	1,66	1,5	2,49

**Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio: tutti i Settori dell'Ente.**

**AREA DI RISCHIO C - AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

**IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI**

- Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche;
- Autorizzazioni a soggetti non legittimati;
- Un dipendente richiede/fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio);
- Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;
- Abuso dell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (ad es. inserimento in cima ad una lista d'attesa);
- Assente o incompleta verifica dei requisiti di ammissione ai benefici o servizi comunali;
- Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso dei requisiti per apertura di esercizi commerciali).

PROCESSI	ANALISI DEL RISCHIO		
	Valore medio dell'aprobabilità	Valore medio dell'impatto	Ponderazione del rischio
<b>1. PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO (INCLUDE FIGURE SIMILI QUALI: ABILITAZIONI, APPROVAZIONI, NULLA-OSTA, LICENZE, DISPENSE, PERMESSI A COSTRUIRE)</b>	3	1,5	<b>4,5</b>
<b>2. ATTIVITA' DI CONTROLLO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE IN LUOGO DI AUTORIZZAZIONI (ADESEMPIO IN MATERIA EDILIZIA O COMMERCIALE)</b>	2,66	1,5	<b>4</b>
<b>3. PROVVEDIMENTI DI TIPO CONCESSORIO (INCLUDE FIGURE SIMILI QUALI: DELEGHE E AMMISSIONI)</b>	2,83	1,5	<b>4,25</b>

**Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio: tutti i Settori dell'Ente.**

**AREA DI RISCHIO D - AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL**

**IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI**

- Riconoscimento indebito di indennità o benefici economici a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, specie in materia di aiuti legati all'emergenza sanitaria covid-19;
- Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari;
- Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti;
- Discrezionalità nella definizione di canoni o tariffe per l'uso di beni comunali;
- Discrezionalità nella individuazione dei soggetti ai quali destinare benefici economici, agevolazioni o esenzioni e nella determinazione delle somme o dei vantaggi da attribuire;
- Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche;
- Un dipendente richiede/fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio);
- Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati

PROCESSI	ANALISI DEL RISCHIO		
	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Ponderazione del rischio
<b>1. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILIO FINANZIARI</b>	3,16	1,5	<b>4,74</b>
<b>2. ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTITÀ PUBBLICHE E PRIVATI/ PATROCINI</b>	3,16	1,5	<b>4,74</b>

**Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio:  
Settore Finanziario, Settore Amministrativo.**

**IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI**

- Mancata riscossione diretta di tributi e proventivari;
- Utilizzo stanziamenti di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione; duplicazione di titoli di spesa, emissione di ordinativi di spesa senza titolo giustificativo, l'emissione di falsi mandati di pagamento;
- Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio per mancanza di requisiti legali;
- Appropriazione indebita di denaro, beni o altri valori;
- Omissione di adempimenti necessari all'accertamento (es. mancato invio di avvisi, iscrizioni ruolo, ecc.);
- Mancate entrate per frode o altri illeciti in rapporti con terzi;
- Mancato rispetto dei criteri di economicità e produttività (ad es. a prezzi inferiori ai valori di mercato);
- Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei ad identificare i soggetti sottoposti a controllo e riscossione, al fine di agevolare determinati soggetti;
- Discrezionalità riguardo all'applicazione delle sanzioni;
- Discrezionalità nella determinazione della misura della sanzione;
- Ingiustificata revoca o cancellazione della sanzione e/o con procedure irregolari e scarsa trasparenza.

PROCESSI	ANALISI DEL RISCHIO		
	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Ponderazione del rischio
<b>1. ACCERTAMENTI ENTRATE</b>	2,66	1,5	<b>3,99</b>
<b>2. RISCOSSIONE ENTRATE</b>	2,83	1,5	<b>4,24</b>
<b>3. FASI AMMINISTRATIVE E CONTABILI DI GESTIONE DELLE SPESE</b>	2,83	1,5	<b>4,24</b>
<b>4. RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO</b>	2,83	1,5	<b>4,24</b>
<b>5. CONCESSIONE, ALIENAZIONE O LOCAZIONE DI BENI IMMOBILI</b>	3,33	1,5	<b>4,99</b>

***Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio:***

***Processo 1 e 2: Settore Finanziario***

***Processi 3 e 4: Tutti i Settori dell'ente***

***Processo 5: Settore Tecnico***

**IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI**

- Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e/overifiche;
- Mancato seguito a procedimenti di segnalazione e reclamo;
- Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi, o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;
- Omissione irrogazione sanzioni con conseguente danno erariale;
- Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei ad identificare i soggetti sottoposti a controllo e ispezione, al fine di agevolare determinati soggetti;
- Discrezionalità riguardo all'applicazione delle sanzioni;
- Discrezionalità nella determinazione della misura della sanzione;
- Ingiustificata revoca o cancellazione della sanzione.

PROCESSI	ANALISI DEL RISCHIO		
	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Ponderazione del rischio
1. ESECUZIONE CONTROLLI, VERIFICHE ED ISPEZIONI	3,5	1,5	5,25
2. GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DI SEGNALAZIONE E RECLAMO	2,83	1,5	4,24
3. ELEVAZIONE SANZIONI	2,17	1,25	2,71
4. EMISSIONI ORDINANZE	2,5	1,5	3,75
5. CONTROLLI SUL PAGAMENTO DI SANZIONI E/OSULL'OTTEMPERANZA ALLE ORDINANZE EMESSE	3	1,75	5,25

***Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio:***

***Processo 1 e 2: Tutti i Settori, in particolare Tecnico e Vigilanza.***

***Processi 3, 4 e 5: Settore Tecnico e Vigilanza***



**AREA DI RISCHIO G – GESTIONE DI INCARICHI**

**IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI**

- Inosservanza della normativa in tema di affidamento di incarichi;
- Corresponsione di tangenti per conferire incarichi;
- Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi, o altre utilità per conferire incarichi;
- Inosservanza del principio di rotazione degli incarichi;
- Incarichi conferiti per amicizia e/o conoscenza oppure per favorire dal punto di vista lavorativo taluni soggetti, a prescindere dalla professionalità e competenze professionali dell'incaricato.

PROCESSI	ANALISI DEL RISCHIO		
	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Ponderazione del rischio
1. CONFERIMENTO INCARICHI	3,16	1,5	4,74
2. REVOCA INCARICHI	2,83	1,5	4,25

***Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio: Tutti i Settori dell'Ente.***

**AREA DI RISCHIO H – GESTIONE DI AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO**

**IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI**

- Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi, o altre utilità per conferire incarichi legali;
- Inosservanza del principio di rotazione degli incarichi;
- Incarichi conferiti a legali per amicizia e/o conoscenza oppure per favorire dal punto di vista lavorativo taluni soggetti, a prescindere dalla professionalità e competenze professionali dell'incaricato;
- Sottoscrizione di transazioni non vantaggiose per l'Ente e/o in caso di accertata situazione di debenza verso l'Ente;

PROCESSI	ANALISI DEL RISCHIO		
	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Ponderazione del rischio
1. CONFERIMENTI INCARICHI LEGALI	2,66	1,5	4
2. TRANSAZIONI E ACCORDI STRAGIUDIZIALI	3	1,5	4,5

***Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio: Settore Amministrativo.***

**AREA DI RISCHIO I – GESTIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI**

#### IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI

- Eccessiva discrezionalità in ordine alla individuazione delle aree inserite nelle zone edificabili, al fine di favorire soggetti determinati;
- Eccessiva discrezionalità nel rilascio dei titoli abilitativi e nell'evasione delle relative pratiche, al fine di favorire soggetti determinati;
- Discrezionalità nei contenuti delle convenzioni di lottizzazione e nella verifica dell'esatto adempimento delle condizioni pattuite;
- Omissione di controlli, ovvero boicottaggio degli stessi o, ancora, alterazione dei controlli per effetto di conflitti di interesse tra soggetto controllante il soggetto controllato;
- Controlli non veritieri, parziali o superficiali.
- Alterazione del corretto svolgimento delle procedure delle procedure espropriative, con particolare riguardo alla determinazione delle indennità di esproprio;
- Accordi bonari nell'ambito della procedura di esproprio con alterazione di dati oggettivi a svantaggio dell'ente.

PROCESSI	ANALISI DEL RISCHIO		
	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Ponderazione del rischio
<b>1. PROVVEDIMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE</b>	4,16	1,5	<b>6,24</b>
<b>2. PROVVEDIMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA</b>	3,83	1,5	<b>5,74</b>
<b>3. MONITORAGGIO SULL'ABUSIVISMO EDILIZIO</b>	3,5	2	<b>7</b>

***Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio:***

***Processi 1 e 2: Settore Tecnico***

***Processo 3: Settore Tecnico e Settore Vigilanza.***

<b>AREA DI RISCHIO L – GESTIONE DEI RIFIUTI</b>
---

#### IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI

- Non puntuale definizione delle modalità di espletamento del servizio;
- Omessa verifica circa le modalità di raccolta e smaltimento;
- Mancanza di una approfondita analisi alla base della scelta di affidamento del servizio;
- Mancanza o inadeguatezza del piano economico finanziario (valutazione efficacia, efficienza e economicità)
- Omessa verifica del rispetto delle condizioni contrattuali da parte del soggetto gestore

PROCESSI	ANALISI DEL RISCHIO		
	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Ponderazione del rischio
<b>GESTIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI</b>	3,66	1,5	<b>5,49</b>

***Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio:***

***Settore Tecnico***

**AREA DI RISCHIO M – GESTIONE CIMITERO****IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI**

- Alterazione dell'ordine cronologico nelle assegnazioni in assenza delle condizioni di legittimità;
- Assegnazione di aree e tombe senza preventivo bando pubblico

<b>PROCESSI</b>	<b>ANALISI DEL RISCHIO</b>		
	<b>Valore medio dellaprobabilità</b>	<b>Valore medio dell'impatto</b>	<b>Ponderazione del rischio</b>
<b>1. GESTIONE DELLE SEPOLTURE E DEI LOCULI</b>	3,16	1,5	<b>4,75</b>
<b>2. GESTIONE DELLE TOMBE DI FAMIGLIA</b>	2,33	1,5	<b>3,49</b>

**Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio: Settore Tecnico**

#### **4.4 ULTERIORI MISURE SPECIFICHE, RESPONSABILITÀ E TEMPISTICA.**

Vengono delineate, di seguito ulteriori misure specifiche per ciascuna Area di rischio, con individuazione dei soggetti responsabili della relativa attuazione, della tempistica di attuazione.

#### **AREA DI RISCHIO A - ASSUNZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE.**

<b>MISURA</b>	<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</b>	<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>
Individuazione dei componenti la commissione di concorso attraverso un preliminare avviso pubblico, seguito da una valutazione dei titoli e dei curricula dei soggetti candidati a ricoprire il ruolo, con speciale valorizzazione del parametro della competenza tecnica rispetto alle prove in cui la procedura dovrà articolarsi e alle materie oggetto di concorso	Settore Finanziario	Immediata, sin dalle prossime procedure di selezione
Acquisizione dai componenti la commissione di concorso, prima del relativo insediamento, di specifica dichiarazione in ordine all'insussistenza di rapporti di parentela, coniugio, di lavoro o professionali con i partecipanti al concorso e all'insussistenza di altre cause di incompatibilità	Settore Finanziario	Immediata
Acquisizione di apposita dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità degli incarichi prima del conferimento medesimo.	Settore Finanziario	Immediata, all'atto del conferimento di ciascun incarico
Predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove concorsuali, al fine di oggettivare quanto più possibile la valutazione discrezionale della commissione di concorso	Tutti i Settori, ciascuno per le proprie competenze	Immediata, sin dalle prossime procedure di selezione
Adeguate motivazione dei provvedimenti di modifica o revoca dei bandi	Settore Finanziario	Immediata, sin dalle prossime procedure di selezione
Esperimento di procedure comparative di valutazione dei curricula professionali per il conferimento di incarichi di collaborazione o professionali	Tutti i Responsabili di Settore ciascuno per le proprie competenze	Immediata, sin dai prossimi conferimenti
Adeguate motivazione dei provvedimenti concernenti le progressioni di carriera	Tutti i Responsabili di Settore ciascuno per le proprie competenze	Immediata

**AREA DI RISCHIO B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

<b>MISURA</b>	<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</b>	<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>
Esplicitazione puntuale dei requisiti di partecipazione, al fine di giustificarne la loro puntuale individuazione, mediante attuazione dei principi di proporzionalità, ragionevolezza, non discriminazione	Tutti i Settori, ciascuno per le proprie competenze	Immediata, in corrispondenza di ciascuna procedura di affidamento
Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura, sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale	Tutti i Settori, ciascuno per le proprie competenze	Immediata, in corrispondenza di ciascuna procedura di affidamento
Puntuale motivazione del ricorso alle procedure ex art.36 D.Lgs. 50/2016	Tutti i Settori, ciascuno per le proprie competenze	Immediata, in corrispondenza di ciascuna procedura di affidamento
Verifica della possibilità di ricorso al MEPA o alle convenzioni Consip, ove sussistenti prodotti e servizi corrispondenti, nei termini e nelle qualità, a quanto necessario all'Amministrazione e adeguata motivazione della impossibilità di ricorrere a talistrumenti	Tutti i Settori, ciascuno per le proprie competenze	Immediata, in corrispondenza di ciascuna procedura di affidamento
Definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione o l'attivazione di misure di garanzia o revoca	Tutti i Settori, ciascuno per le proprie competenze	Immediata, in corrispondenza di ciascuna procedura di affidamento
Puntuale motivazione dei provvedimenti di revoca o annullamento delle procedure di gara precedentemente indette	Tutti i Settori, ciascuno per le proprie competenze	Immediata, in corrispondenza di ciascuna procedura di affidamento
Indicazione del responsabile del procedimento	Tutti i Settori, ciascuno per le proprie competenze	Immediata, in corrispondenza di ciascuna procedura di affidamento
Indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto	Tutti i Settori, ciascuno per le proprie competenze	Immediata, in corrispondenza di ciascuna procedura di affidamento
Puntuale verifica dei presupposti, incaso di ricorso al subappalto	Tutti i Settori, ciascuno per le proprie competenze	Immediata, in corrispondenza di ciascuna procedura di affidamento

**AREA DI RISCHIO C – AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO.**

<b>MISURA</b>	<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</b>	<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>
Predeterminazione dei requisiti soggettivi ed oggettivi per il rilascio del provvedimento ampliativo	Tutti i Settori, ciascuno per le proprie competenze	Immediata
Applicazione del criterio temporale per la fissazione dell'ordine di priorità di evasione delle relative pratiche ed istanze	Tutti i Settori, ciascuno per le proprie competenze	Immediata
Intensificazione delle verifiche e dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dall'utenza	Tutti i Settori, ciascuno per le proprie competenze	Immediata
Puntuale motivazione dei provvedimenti ampliativi discrezionali nell'an e/o nel quomodo.	Tutti i Settori, ciascuno per le proprie competenze	Immediata

**AREA DI RISCHIO D – AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO.**

<b>MISURA</b>	<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</b>	<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>
Predeterminazione dei requisiti soggettivi ed oggettivi per il rilascio del provvedimento ampliativo	Settori Finanziario e Affari generali ciascuno per le proprie competenze	Immediata
Applicazione del criterio temporale per la fissazione dell'ordine di priorità di evasione delle relative pratiche ed istanze	Settori Finanziario e Affari generali ciascuno per le proprie competenze	Immediata
Intensificazione delle verifiche e dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dall'utenza	Settori Finanziario e Affari generali ciascuno per le proprie competenze	Immediata
Predeterminazione di criteri per la individuazione di soggetti cui destinare benefici economici, agevolazioni o esenzioni e dei criteri per la determinazione delle somme o dei vantaggi da attribuire.	Settori Finanziario e Settore Affari generali ciascuno per le proprie competenze	Immediata

**AREA DI RISCHIO E – GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO.**

<b>MISURA</b>	<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</b>	<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>
Utilizzo di criteri oggettivi per l'attivazione ed evasione delle pratiche	Tutti i Settori, ciascuno per le proprie competenze	Immediata
Puntuale motivazione in ordine al riconoscimento dei debiti fuoribilancio, attraverso l'utilizzo di una Relazione del responsabile	Tutti i Settori, ciascuno per le proprie competenze	Immediata

**AREA DI RISCHIO F – GESTIONE DEI CONTROLLI, DELLE VERIFICHE, DELLE ISPEZIONI E DELLE SANZIONI.**

<b>MISURA</b>	<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</b>	<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>
Utilizzo di criteri oggettivi di attivazione ed evasione delle relative pratiche	Tutti i Settori, ciascuno per le proprie competenze	Immediata
Verifica del rispetto delle norme di legge in ordine all'applicazione delle sanzioni	Tutti i Settori, ciascuno per le proprie competenze	Immediata
Puntuale indicazione della motivazione della cancellazione o revoca della sanzione	Tutti i Settori, ciascuno per le proprie competenze	Immediata
Intensificazione delle verifiche e controlli sul pagamento delle sanzioni e/o sull'osservanza delle ordinanze emesse	Tutti i Settori, ciascuno per le proprie competenze	Immediata

**AREA DI RISCHIO G – GESTIONE DI INCARICHI**

<b>MISURA</b>	<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</b>	<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>
Puntuale motivazione in ordine alla scelta di conferire l'incarico e alla necessità dello stesso	Tutti i Settori ciascuno per quanto di competenza	Immediata
Adozione di procedure comparative e/o short list per conferimento degli incarichi	Tutti i Settori ciascuno per quanto di competenza	Immediata

**AREA DI RISCHIO H – GESTIONE DI AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO**

<b>MISURA</b>	<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</b>	<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>
Ricorso a risoluzioni transattive laddove il rischio di soccombenza, anche in itinere, sia nettamente superiore al 70%	Tutti I Settori	Immediata



**AREA DI RISCHIO I – GESTIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI.**

MISURA	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI DI ATTUAZIONE
Puntuale motivazione dei provvedimenti amministrativi adottati	Settore Tecnico e Settore Vigilanza	Immediata
Intensificazione dei controlli sulla conformità delle opere ai titoli abilitativi	Settore Tecnico e Settore Vigilanza	Immediata

**AREA DI RISCHIO L – GESTIONE DEI RIFIUTI**

MISURA	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI DI ATTUAZIONE
evidenziare eventuali criticità del servizio, per definire i miglioramenti da apportare	Settore Tecnico	Immediata
sviluppo di un sistema di monitoraggio interno, garantito dal gestore o dal responsabile del servizio dell'ente	Settore Tecnico	Immediata

**AREA DI RISCHIO M – GESTIONE CIMITERO**

MISURA	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI DI ATTUAZIONE
Utilizzo di criteri oggettivi di attivazione ed evasione delle relative pratiche	Settore Tecnico	Immediata

**4.5 MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO E SUCCESSIVO AGGIORNAMENTO.**

La verifica del funzionamento e dell'osservanza del Piano richiesta dall'art. 1, comma 12, lett. b), della Legge n. 190/2012, viene effettuata dal Responsabile per la prevenzione della corruzione attraverso:

- Relazione semestrale dei Responsabili dei Settori sugli adempimenti segnalati nelle apposite misure;
  - riunioni periodiche con i Responsabili dei Settori ed eventuale tempestiva informazione al Sindaco di eventuali anomalie riscontrate;
  - organizzazione dell'attività formativa prevista nel Piano.
- Eventuali criticità riscontrate nel corso dell'anno dovranno essere analizzate e trovare soluzione

nel Piano per l'anno successivo, con definizione delle eventuali nuove proposte finalizzate alla prevenzione della corruzione.

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto nell'art. 1, comma 14 della L. n. 190/2012, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione redige una relazione annuale a consuntivo delle attività svolte nello stesso anno, che offre il rendiconto sull'efficacia e l'idoneità delle misure di prevenzione definite dal Piano., proponendo le eventuali modifiche rese necessarie alla luce di accertate significative violazioni ovvero di intervenuti mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione. Detta Relazione viene pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", sotto-sezione di I livello "*Altri Contenuti*", sotto-sezione di II livello "*Corruzione*",.

Nella Relazione relativa all'anno 2021, pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", sotto sezione "*Altri contenuti – Anticorruzione*" nei termini prescritti si è dato atto delle attività svolte e delle misure adottate, evidenziando la ridotta conoscibilità delle diverse situazioni da parte del Relazionante, in ragione della nomina a RPCT intervenuta pochi giorni prima della stesura di detta relazione.

Inoltre, si evidenzia che l'art. 16 comma 1, lett. I bis – ter - quater) del D.lgs. 165/2001 prevede una specifica competenza dei dirigenti (estendibile, in ambito locale, ai responsabili incaricati di posizioni organizzative) nell'effettuare periodicamente il monitoraggio delle attività nelle quali più elevato è il rischio della corruzione, nel fornire le informazioni utili in materia di prevenzione della corruzione al RPC, e nel proporre misure di prevenzione ulteriori rispetto a quelle già esistenti, per ridurre ulteriormente il rischio della corruzione. Fondamentale è quindi l'apporto collaborativo dei Responsabili di Settore del Comune di Baia e Latina nel monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano in ciascun Settore, onde consentire al RPC di avere una visione, sia generale sia dettagliata per singole Aree a rischio, dello stato di efficienza del sistema di prevenzione della corruzione sviluppato nella programmazione triennale. Ogni responsabile in particolare procederà alla mappatura dei processi rilevanti ed all'individuazione dei rischi ad esso annessi onde poter consentire, in sede di aggiornamento del Piano entro il 31 gennaio dell'anno successivo, l'arricchimento dei processi mappati.

Nell'ottica di accrescere il grado di verifica dello stato di attuazione del Piano, come già anticipato in precedenza, si procederà ad una estensione dell'oggetto di verifica in sede di controlli interni, introducendo nei controlli successivi sugli atti ex art. 147 bis comma 2 del D.lgs. 267/2000, una verifica riguardante l'attuazione delle misure di prevenzione coinvolte negli atti sottoposti a controllo.

L'ulteriore aggiornamento del Piano seguirà le indicazioni prescritte in sede di approvazione del PIAO, benchè in maniera semplificata, in ragione dell'esiguo numero di dipendenti.



# IL PNRR



Particolare attenzione deve essere rivolta ai finanziamenti PNRR le cui fasi, ai sensi delle linee guida nazionali, si riassumono in:

- FASE DI GARA
- FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO
- FASE DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE



<b>FASE di esecuzione del contratto di appalto</b>	<b>Controlli e tempistica</b>	<b>Settore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fase esecuzione servizi tecnici sottosoglia secondo quanto previsto dal disciplinare</li> <li>- regolare esecuzione contratto di appalto</li> <li>- approvazione SAL</li> <li>- fine lavori e collaudo</li> <li>- emissione fatture</li> <li>- atti di liquidazione</li> <li>- pagamenti</li> <li>- pubblicazione sul sito dello stato di avanzamento</li> <li>- adozione misure antiriciclaggio</li> <li>- eventuali misure correttive (variazioni atti di programmazione e bilancio)</li> </ul>	<p><u>Controlli tecnici su progettazione definitiva ed esecutiva</u></p> <p><u>Controlli ordinari di regolarità tecnico-contabile-amministrativa ed ex post</u></p> <p><u>Controlli tecnici sull'esecuzione del contratto</u></p> <p><u>Verifica rispetto condizionalità specifiche</u></p> <p><u>Attività del RAR</u> (l'attività di antiriciclaggio inizia fin dal bando di gara inserendo quale elemento indispensabile a pena di esclusione dalla gara, l'individuazione dell'"operatore economico" (titolare effettivo, da inserire poi su REGIS)</p>	<p>tecnico</p> <p>finanziario</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllo misure di trasparenza, anticorruzione, antiriciclaggio</li> </ul>	
<b>FASE di rendicontazione delle spese</b>	<b>Controlli e tempistica</b>	<b>Settore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- rendicontazione spese su REGIS periodicamente</li> <li>- rendiconto di progetto</li> <li>- comunicazione avanzamento finanziario progetto</li> <li>- comunicazione fine progetto e realizzazione degli interventi</li> <li>- chiusura contabile di tutte le poste inserite in bilancio per non lasciare aperti accertamenti/impegni</li> </ul>	<p><u>Attestazioni su:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetto delle condizionalità PNRR e del principio DNSH</li> <li>- sistema di svolgimento dei controlli di regolarità amministrativo-contabile</li> <li>- sistema di attuazione delle misure ex ante di prevenzione e contrasto al conflitto di interessi</li> <li>- sistema delle misure ex ante di verifica sul titolare effettivo</li> <li>- chiusura di tutti gli accertamenti ed impegni (DD di chiusura finale)</li> </ul> <p>- controllo misure di trasparenza</p>	<p>Tecnico</p> <p>finanziario</p>

## Responsabilità e azioni del LIVELLO REALIZZATIVO

Le principali azioni da porre in essere nel rispetto delle **linee guida per la rendicontazione del PNRR** e del **PNA 2022 per il triennio 2023-25**, si possono così riassumere:

- 1) assicurare il rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle misure del PNRR, **principi** trasversali al PNRR e principio DNSH
- 2) assicurare la regolarità tecnico-amministrativa e contabile, in quanto forma di autocontrollo preventivo ed applicazione delle misure di Trasparenza, Anticorruzione, Antiriciclaggio
- 3) Operare sul sistema ReGIS e altri portali (SIMOG, ANAC...)

**Il Responsabile di Settore titolare di Posizione Organizzativa/RUP procede anche ad attribuire ruoli e responsabilità ai dipendenti coinvolti nel processo, in ottemperanza alle disposizioni attuative riguardo a:**

- addetti alla redazione, conservazione e archiviazione degli atti (fascicolo digitale)
- addetti al controllo amministrativo e tecnico-contabile
- addetti alla rendicontazione su REGIS
- addetti all'inserimento dati su altri Portali
- addetti alla gestione dei contratti
- addetti al diritto d'accesso nel rispetto della normativa privacy per le banche dati gestite (cartacee o digitali)
- addetti alla pubblicazione e aggiornamento degli atti sull'apposita sezione PNRR del sito dell'Ente
- ogni altra azione contemplata dalla normativa in essere

**Nel dettaglio, Il Responsabile di Settore titolare di Posizione Organizzativa/RUP attribuiscono ruoli e responsabilità per garantire:**

- a) Settore Tecnico:
  - a. conformità della procedura (attraverso la standardizzazione dei processi ai sensi della normativa vigente sui LLPP con redazione nei giusti formati Agid, conservazione in fascicolo digitale ai fini dell'accesso e del controllo) con il supporto del NCP e dei Sistemi Informativi
  - b. monitoraggi finanziari, fisici, procedurali, sui tempi (profilo temporale della spesa) attraverso l'applicativo di programmazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR denominato "ReGiS", con individuazione dei soggetti che vi operano
  - c. assunzione delle misure anticorruzione, trasparenza, antiriciclaggio, con particolare riguardo all'assenza doppio finanziamento, prevenzione frode e anticorruzione (dichiarazione di cui alla circolare n. 26 del MEF) utilizzando gli schemi di atti tipo forniti dal Nucleo di Monitoraggio nel rispetto delle previsioni del Piano Trasparenza e Anticorruzione Provinciale, delle Linee Guida provinciali e del PNA 2022 che avrà validità per il triennio 2023-25
  - d. assunzione delle misure atte a verificare l'assenza di conflitto di interessi e il pantouflage, attraverso dichiarazioni sostitutive di assenza conflitto di interesse e dichiarazioni ulteriori ai sensi del codice dei contratti rese/da rendere a cura del personale interno e dei soggetti esterni coinvolti nelle procedure di gara PNRR e relative verifiche (codice di comportamento dipendenti);
  - e. accesso agli atti per le informazioni relative allo stato di avanzamento dei progetti
  - f. titolarità delle banche dati con applicazione normativa sulla privacy e la cybersecurity
  - g. pubblicazione degli atti e loro aggiornamenti su apposita sezione del sito web dell'Ente dedicata al PNRR
  - h. procedure di rendicontazione nel rispetto anche delle condizionalità della comunicazione/informazione
  - i. elaborazione di clausole "tipo" dei capitolati speciali al fine di garantire un compiuto adeguamento alle condizionalità specifiche del principio DNSH e a tutti i requisiti e principi trasversali del PNRR e Complementari quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani

- j. verifica dello stato di adeguamento dei documenti di gara (bando/lettera di invito "tipo" e allegata modulistica) e dei capitolati speciali (parte giuridica) alle condizionalità specifiche del principio DNSH e di tutti i requisiti e principi trasversali del PNRR nonché di quelli connessi alla misura di riferimento dei diversi progetti
  - k. verifica dello stato di adeguamento agli obblighi previsti in tema di titolare effettivo
  - l. analisi degli scostamenti rispetto ai risultati attesi come descritti al par 5.1 della circolare MEF RGS n. 30/2022 nelle seguenti fasi della procedura di gara, i cui estremi sono pubblicati sulla sezione PNRR del sito dell'Ente: approvazione e pubblicazione del bando di gara e relativi allegati (disciplinare, capitolato ecc.); ricezione e istruttoria delle domande di partecipazione; nomina della commissione (laddove prevista); valutazione delle domande; aggiudicazione provvisoria e definitiva; stipula del contratto; attuazione e collaudo ovvero accertamento di regolare esecuzione/fornitura
  - m. gestione dei contratti con gli operatori esterni ed uso delle piattaforme per conferire i dati, loro conservazione sull'operativo SicraWEB
  - n. vaglio da parte del RUP delle informazioni disponibili per valutare l'eventuale ricorrenza di sospetti da comunicare al RAR, facendo ricorso alle indicazioni di UIF (nonché ai recenti "Quaderni dell'antiriciclaggio" redatti Banca d'Italia nel mese di settembre 2022) e agli indicatori di anomalia (UIF 2018) per porre in essere un corretto flusso segnaletico
  - o. misure di rafforzamento in tema di prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, casi di corruzione, conflitti di interesse e duplicazione dei finanziamenti - ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 – in quanto attività di vigilanza resa dalla Guardia di Finanza (*Protocollo ad hoc per il PNRR* di cui alla legge 17 dicembre 2021 tra il MEF- RGS e il Comando Generale della Guardia di Finanza, di cui alle *Linee Guida controllo e rendicontazione PNRR del MEF*, recepiti a livello locale da idonei accordi tra enti attuatori e comandi provinciali della GdF per lo scambio di informazioni) in collaborazione con il RPCT
- b) Settore Tecnico e finanziario: interventi correttivi per adeguare il cronoprogramma ai tempi e agli atti di programmazione e di bilancio
- c) Settore Finanziario:
- a. verifiche inerenti le procedure contabili circa l'applicazione della contabilità speciale per: accertamento delle entrate del PNRR, corretta qualificazione, essendo di natura vincolata, rispetto del vincolo di cassa, applicazione della perimetrazione sia per gli interventi convertiti che per gli interventi nativi PNRR, contabilizzazione delle anticipazioni, prenotazione degli impegni e utilizzo dei ribassi d'asta (per gli aspetti contabili si possono inviare i quesiti di natura contabile all'indirizzo dedicato [info.arconet@mef.gov.it](mailto:info.arconet@mef.gov.it)), predisposizione di adeguate procedure di controllo preventive e successive di competenza del Settore nelle diverse fasi di gestione della spesa, stato di attuazione della tracciabilità dei pagamenti PNRR/format liquidazioni/requisiti conformità fatture (condizionalità PNRR), aspetti relativi agli ordinativi di pagamento
  - b. specifici controlli del Servizio Finanziario, quali il rispetto dei vincoli di cassa dei finanziamenti PNRR e loro eventuale ricostituzione in caso di temporanee esigenze di liquidità;

# TRASPARENZA

## 1. PREMESSA

L'amministrazione ritiene la *trasparenza sostanziale* della PA e l'accesso civico le misure principali per contrastare i fenomeni corruttivi.

Il 14 marzo 2013 il legislatore ha varato il decreto legislativo 33/2013 di "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

Il suddetto decreto, anche noto come "*Freedom of Information Act*", ha modificato la quasi totalità degli articoli e degli istituti del suddetto "*decreto trasparenza*".

Nella versione originale, il decreto n. 33/2013 si poneva quale oggetto e fine la "*trasparenza della PA*". Il *Foia* ha spostato il baricentro della normativa a favore del "*cittadino*" e del suo diritto di accesso.

E' la *libertà di accesso civico* l'oggetto ed il fine del decreto, libertà che viene assicurata, seppur nel rispetto "*dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti*", attraverso:

- l'istituto *dell'accesso civico*, estremamente potenziato rispetto alla prima versione del decreto legislativo 33/2013;
- la *pubblicazione* di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.

*In ogni caso, la trasparenza rimane la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012.*

Secondo l'articolo 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal decreto legislativo 97/2016:

*"La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche."*

In conseguenza della cancellazione del *programma triennale per la trasparenza e l'integrità*, ad opera del decreto legislativo 97/2016, l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza è parte integrante del Piano in una "*apposita sezione*".

L'ANAC raccomanda alle amministrazioni di "*rafforzare tale misura nei propri PTPC anche oltre al rispetto di specifici obblighi di pubblicazione già contenuti in disposizioni vigenti*" (PNA 2016 pagina 24).

## 2. OBIETTIVI STRATEGICI

L'amministrazione ritiene che la *trasparenza* sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012.

Pertanto, intende realizzare i seguenti obiettivi di *trasparenza sostanziale*:

- a) la *trasparenza* quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;
- b) il libero e illimitato esercizio dell'*accesso civico*, come potenziato dal decreto legislativo 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.
- c) Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:
- d) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e



- funzionari pubblici, anche onorari;
- e) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

### 3. COMUNICAZIONE

Per assicurare che la *trasparenza sia sostanziale ed effettiva* non è sufficiente provvedere alla pubblicazione di tutti gli atti ed i provvedimenti previsti dalla normativa, occorre semplificarne il linguaggio, rimodulandolo in funzione della trasparenza e della piena comprensibilità del contenuto dei documenti da parte di chiunque e non solo degli addetti ai lavori.

E' necessario utilizzare un linguaggio semplice, elementare, evitando per quanto possibile espressioni burocratiche, abbreviazioni e tecnicismi dando applicazione alle direttive emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica negli anni 2002 e 2005 in tema di *semplificazione del linguaggio* delle pubbliche amministrazioni.

Il **sito web** (<http://www.comune.baiaelatina.it>) dell'ente è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale l'amministrazione garantisce un'informazione trasparente ed esauriente circa il suo operato, promuove nuove relazioni con i cittadini, le imprese e le altre PA, pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale.

Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, l'ente ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale costantemente aggiornato.

La legge 69/2009 riconosce l'effetto di "*pubblicità legale*" soltanto alle pubblicazioni effettuate sui siti informatici delle P. A..

L'articolo 32 della suddetta legge dispone che "*a far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati*".

L'amministrazione ha adempiuto al dettato normativo citato: l'albo pretorio è esclusivamente informatico. Il relativo link è ben indicato nella *home page* del sito istituzionale.

Come deliberato dall'*Autorità nazionale anticorruzione* (legge 190/2012), per gli atti soggetti a pubblicità legale **all'albo pretorio on line**, nei casi in cui tali atti rientrino nelle categorie per le quali l'obbligo è previsto dalla legge, rimane invariato anche l'obbligo di pubblicazione in altre sezioni del sito istituzionale, nonché nell'apposita sezione "*trasparenza, valutazione e merito*" (oggi "*amministrazione trasparente*").

L'ente è munito di **posta elettronica** ordinaria e certificata. I relativi indirizzi, nonché gli altri consueti recapiti (telefono, fax, ecc.) sono indicati sul sito web dell'ente in apposita sezione.

### 4. ATTUAZIONE

L'allegato A del decreto legislativo 33/2013 disciplina la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni.

Il legislatore ha organizzato in *sotto-sezioni di primo e di secondo livello* le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione «*Amministrazione trasparente*» del sito web.

Le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato nell'allegato A del decreto 33/2013. La tabella riportata nell'allegato al presente documento "Tabella Obblighi di Trasparenza", è stata elaborata sulla base delle indicazioni contenute nel suddetto allegato del decreto 33/2013 e delle "linee guida" fornite dall'Autorità in particolare con la Delibera n. 1310 del 28.12.2016 «*Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*» e con le Osservazioni da ultimo pubblicate dall'Anac per l'anno 2022.

La tabella è composta da sette colonne, che recano i dati seguenti:

Colonna A: numerazione e indicazione delle sotto-sezioni di primo livello; Colonna B: numerazione delle sottosezioni di secondo livello;

Colonna C: indicazione delle sotto-sezioni di secondo livello; Colonna D: disposizioni normative che

disciplinano la pubblicazione;

Colonna E: documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sotto-sezione secondo le linee guida di ANAC; Colonna F: periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni;

Colonna G: ufficio responsabile della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nella

colonna E secondo la periodicità prevista in colonna F.

La regolarità e la tempestività dei flussi informativi è assicurata mediante la pubblicazione dei dati ed informazioni nel rispetto delle scadenze previste dalla legge e, laddove non sia fissata una scadenza, in base al principio della tempestività. La pubblicazione dei dati va effettuata di norma entro 10 giorni dall'adozione del provvedimento. L'aggiornamento deve essere effettuato con cadenza mensile o annuale.

Si fa riserva di apportare modifiche e/o integrazioni alla predetta tabella riepilogativa in conseguenza di eventuali esigenze operative che dovessero emergere in sede di concreta applicazione della stessa.

## **5. ORGANIZZAZIONE**

Nel novellato art.10 del D. Lgs. 33/2013 è chiarito che la sezione del PTPCT sulla trasparenza deve essere impostata come atto organizzativo fondamentale dei flussi informativi necessari per garantire, all'interno di ogni ente, l'individuazione/l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati.

Caratteristica essenziale della sezione della trasparenza è l'indicazione dei nominativi dei soggetti responsabili di ognuna di queste fasi relativamente ad ogni obbligo di pubblicazione.

L'Allegata Tabella al presente PTPCT definisce gli obblighi di pubblicazione attualmente vigenti

L'individuazione dei responsabili delle varie fasi del flusso informativo è funzionale al sistema delle responsabilità che il D. Lgs. 33/2013 articola con riferimento ad ognuno dei soggetti considerati. Si consideri, ad esempio, quanto previsto dall'art. 43 co. 4 del D. Lgs. 33/2013 .

I dirigenti responsabili dell'amministrazione, *in primis*, assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto; il Segretario Comunale interviene in caso di omesso o negato accesso da parte dei Responsabili su istanza del cittadino.

I soggetti che, all'interno dell'ente, partecipano, a vario titolo e con diverse responsabilità, all'attuazione della normativa in materia di Trasparenza sono: a) i responsabili di Settore/servizio; b) il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza; c) il nucleo di valutazione.

La missione dell'Ente, che si declina nelle funzioni istituzionali allo stesso attribuite dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento, è assicurata dalla struttura organizzativa disciplinata dal vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi del Comune approvato con deliberazione del Giunta Comunale n. 60 del 12/04/2002.

Attualmente, la struttura organizzativa dell'Ente, come già precedentemente rappresentato, prevede quattro Settori, quali articolazioni di primo livello.

I soggetti responsabili della *trasmissione dei dati, e della loro pubblicazione e aggiornamento* sono individuati nei Responsabili di Settore. Essi, in qualità di REFERENTI PER LA TRASPARENZA, coadiuvano, ciascuno per le rispettive competenze, il Responsabile anticorruzione nello svolgimento delle attività previste dal decreto legislativo 33/2013, come revisionato dal D. Lgs. n. 97/2016.

Data la struttura organizzativa dell'ente, non è possibile individuare un unico ufficio per la gestione di tutti i dati e le informazioni da pubblicare in "Amministrazione Trasparente", ma ogni Settore provvede autonomamente alle elaborazioni, trasmissioni e pubblicazioni dei contenuti di competenza. Sarà cura di ogni responsabile di Settore / referente organizzare al meglio tale attività - di cui rimane unico responsabile - costituita dalla individuazione degli atti, dei dati e/o delle informazioni che debbono essere pubblicati sul sito e dalla pubblicazione ed aggiornamento dei medesimi secondo le indicazioni messe a disposizioni dall'ANAC ed in modo da garantire la pubblicazione dei dati indispensabili per il rispetto del dettato normativo in materia di trasparenza.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza coordina, sovrintende e verifica l'attività dei Responsabili di Settore, accerta che le pubblicazioni vengano eseguite ed aggiornate in maniera completa, chiara e nei tempi stabiliti dalla normativa di riferimento, avendo cura di segnalare all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato

adempimento degli obblighi di pubblicazione.

I responsabili di Settore sono, comunque, direttamente responsabili della puntuale ed esatta attuazione degli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione degli atti nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge e delle Linee Guida ANAC approvate con deliberazione n. 1310/2016, nonché della tabella di cui al successivo art. 28.

Nell'ambito del *ciclo di gestione della performance* sono definiti obiettivi, indicatori e puntuali criteri di monitoraggio e valutazione degli obblighi di pubblicazione etrasparenza.

L'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti dal decreto legislativo 33/2013 e dal presente Piano, è oggetto di *controllo successivo di regolarità amministrativa* come normato dall'articolo 147-bis, commi 2 e 3, del TUEL e dal *regolamento sui controlli interni* approvato dall'organo consiliare con deliberazione n. 2 del 29.01.2013.

## **6. IL NUOVO ACCESSOCIVICO**

Il decreto legislativo 33/2013, comma 1, del rinnovato articolo 5 prevede: *“L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione”*.

Mentre il comma 2, dello stesso articolo 5: *“Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione”* obbligatoria ai sensi del decreto 33/2013. La norma attribuisce ad ogni cittadino il libero accesso ai dati elencati dal decreto legislativo 33/2013, oggetto di pubblicazione obbligatoria, ed estende l'accesso civico ad ogni altro dato e documento (“ulteriore”) rispetto a quelli da pubblicare in “amministrazione trasparente”.

L'accesso civico “generalizzato” investe ogni documento, ogni dato ed ogni informazione delle pubbliche amministrazioni, incontrando quale unico limite “la tutela di interessi giuridicamente rilevanti” secondo la disciplina del nuovo articolo 5-bis. Inoltre, l'accesso civico, come in precedenza, non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente: spetta a chiunque.

Consentire a chiunque l'esercizio dell'accesso civico è obiettivo strategico di questa amministrazione.

Modulistica e modalità di presentazione sono sul sito web del Comune nella Sezione “Amministrazione Trasparente” sottosezione “Accesso Civico”.

## **7. LA TRASPARENZA E LE GARE D'APPALTO**

Il decreto legislativo 18 aprile 2016 numero 50 di “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” (pubblicato nella GURI 19 aprile 2016, n. 91, S.O.) ha notevolmente incrementato i livelli di trasparenza delle procedure d'appalto.

L'articolo 22, rubricato Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico, del decreto

prevede che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori pubblichino, nel proprio profilo del committente, i progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse.

I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori.

Mentre l'articolo 29, recante “Principi in materia di trasparenza”, dispone:

“Tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla

programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'articolo 5, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 112 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 162, devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al 510 decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Al fine di consentire l'eventuale proposizione del ricorso ai sensi dell'articolo 120 del codice del processo amministrativo, sono altresì pubblicati, nei successivi due giorni dalla data di adozione dei relativi atti, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.

E' inoltre pubblicata la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti. Nella stessa sezione sono pubblicati anche i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione".

Invariato il comma 32 dell'articolo 1 della legge 190/2012, per il quale per ogni gara d'appalto le stazioni appaltanti sono tenute a pubblicare nei propri siti web:

- la struttura proponente;
- l'oggetto del bando;
- l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte;
- l'aggiudicatario;
- l'importo di aggiudicazione;
- i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura;
- l'importo delle somme liquidate.

Il Responsabile del Settore Tecnico è responsabile della pubblicazione e della successiva comunicazione all'ANAC dell'avvenuta pubblicazione dei dati di cui all'art. 1, comma 32, della L. 190/2012.

Entro il 31 gennaio di ogni anno, tali informazioni, relativamente all'anno precedente, sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici.

Ogni stazione appaltante è tenuta, inoltre, a nominare il soggetto responsabile (RASA) dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa. Si evidenzia, al riguardo, che tale obbligo informativo - consistente nella implementazione della BDNCP presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafica della s.a., della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo - sussiste fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti previsto dall'art. 38 del nuovo Codice dei contratti pubblici (cfr. la disciplina transitoria di cui all'art. 216, co. 10, del d.lgs. 50/2016).

## **8. DATI ULTERIORI**

Tenuto conto della già sottolineata esiguità del personale in servizio presso l'ente, e del fatto che l'eccessiva esposizione di dati, in corrispondenza di carenza di personale idoneo in possesso di competenze informatiche, rallenta notevolmente il flusso informativo, non si prevede, al momento, la pubblicazione di ulteriori informazioni.

L'obiettivo primario per l'anno 2022 risulta quello di adeguare ed implementare il sito istituzionale dell'ente, con specifico riferimento alla sezione "Amministrazione Trasparente", con il completamento delle pubblicazioni prescritte dalle disposizioni di legge. La possibilità di implementare la Sezione "Amministrazione Trasparente" con dati ulteriori potrà essere presa in considerazione compatibilmente con l'assolvimento prioritario dei compiti di istituto dei vari uffici e con l'attivazione, tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, di sistemi di informatizzazione del flusso dei dati per alimentare la pubblicazione.

## **9. IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Una trasparenza di qualità necessita del costante bilanciamento tra l'interesse pubblico alla conoscibilità dei dati e dei documenti dell'amministrazione e quello privato del rispetto dei dati personali, in conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

**10. TABELLA OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**

Nella tabella che segue sono identificati gli obblighi *de quibus*.

## UNITÀ DI INFORMAZIONE FINANZIARIA PER L'ITALIA

### PREVENZIONE DI FENOMENI DI CRIMINALITÀ FINANZIARIA CONNESSI AL COVID-19 E AL PNRR

1. L'individuazione tempestiva dei nuovi rischi connessi ai tentativi della criminalità di sfruttare a proprio vantaggio l'emergenza sanitaria e le iniziative poste in essere per favorire la ripresa economica è fondamentale per assicurare l'efficacia degli interventi pubblici.

In questa prospettiva, l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF), avvalendosi anche del confronto tra istituzioni nazionali e con organismi internazionali, ha diffuso una prima Comunicazione in data [16 aprile 2020](#), con cui ha fornito indicazioni sui rischi emergenti, e ha richiamato l'attenzione dei soggetti obbligati su comportamenti che potevano essere espressivi di condotte illecite connesse all'epidemia da COVID-19.

Con la successiva Comunicazione dell'[11 febbraio 2021](#), al fine di sollecitare la collaborazione attiva degli operatori tenuti alla rilevazione e alla segnalazione delle operazioni sospette, sono stati richiamati ulteriori elementi sintomatici di possibili condotte funzionali al riciclaggio e descritti tentativi di sviamento e improprio utilizzo delle misure di sostegno adottate per assicurare la ripresa.

I rischi individuati con particolare riguardo al riconoscimento di detrazioni fiscali a fronte dell'esecuzione di specifici interventi e alla possibilità di cedere i relativi crediti d'imposta<sup>1</sup> hanno indotto il legislatore a modificare più volte la disciplina del c.d. Decreto Rilancio<sup>2</sup> con misure urgenti per il contrasto delle frodi e con un rinvio espresso all'apparato di prevenzione del riciclaggio<sup>3</sup>.

Con la presente Comunicazione, alla luce dell'analisi finanziaria delle segnalazioni di operazioni sospette e degli scambi informativi con controparti estere inerenti al contesto pandemico e tenendo conto dell'evoluzione della normativa, l'Unità fornisce nell'**allegato 1** ulteriori aggiornamenti e specificazioni sui rischi connessi alle cessioni di crediti fiscali.

Nel contempo si è ritenuto opportuno volgere l'attenzione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (c.d. PNRR), inserito all'interno del programma Next Generation EU (NGEU) come iniziativa di solidarietà finanziaria in risposta alla crisi pandemica<sup>4</sup> e volto al rilancio economico dell'Italia.

[Italia domani](#), il piano di ripresa e resilienza presentato dal nostro paese, prevede investimenti e riforme a proiezione pluriennale per un valore di oltre 200 miliardi di euro<sup>5</sup>.

---

<sup>1</sup> Oltre alle citate Comunicazioni della UIF del 2020 e del 2021, si fa rinvio agli [schemi rappresentativi di comportamenti anomali concernenti operatività connesse con illeciti fiscali](#), pubblicati dall'Unità il 10 novembre 2020.

<sup>2</sup> Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

<sup>3</sup> Si fa riferimento alle modifiche apportate al Decreto Rilancio dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234, e dal Decreto legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022, n. 25. In argomento si veda anche *infra*, nota 10. L'articolo 122-bis del Decreto Rilancio menziona in particolare gli obblighi di cui al d.lgs. 231/2007.

<sup>4</sup> [Regolamento \(UE\) 2021/241](#).

<sup>5</sup> Come indicato nella prima [Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza](#), quest'ultimo prevede investimenti e riforme per un totale di 191,5 miliardi di euro di fondi (68,9 miliardi a titolo di contributi a fondo perduto e 122,6 miliardi a titolo di prestiti); a questi stanziamenti si aggiungono le risorse dei fondi europei React-EU e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), per un totale di circa 235 miliardi di euro.

Il piano contiene obiettivi e traguardi definiti; il rispetto dei tempi e dei risultati deve accompagnarsi all'attivazione di tutti i presidi necessari per scongiurare che la criminalità riesca ad approfittare delle risorse pubbliche, a discapito dell'integrità dell'economia legale.

A tal fine, nell'**allegato 2**, sono fornite indicazioni funzionali a valorizzare il sistema antiriciclaggio in particolare nel comparto pubblico in ragione del ruolo di primo piano che questo ha nella delicata fase di attuazione del PNRR.

**2.** Gli elementi informativi riportati nella presente Comunicazione hanno natura esemplificativa. Tutti i destinatari degli obblighi di comunicazione o segnalazione alla UIF ai sensi degli articoli 10 e 35 del d.lgs. 231/2007 devono pertanto valutare con la massima attenzione anche ulteriori comportamenti a rischio connessi con le conseguenze economiche della pandemia o con la gestione del PNRR.

Occorre in particolare svolgere un'analisi in concreto e una valutazione complessiva dell'operatività rilevata con l'utilizzo di tutte le informazioni disponibili per la tempestiva individuazione dei sospetti. In presenza di attività riferite ai medesimi nominativi o operazioni che interessino più soggetti obbligati, è importante assicurare l'utilizzo di tutti gli spazi di collaborazione previsti e consentiti dall'art. 39 del d.lgs. 231/2007.

Eventuali operazioni sospette devono essere portate all'attenzione dell'UIF con la massima tempestività, al fine di consentire l'attivazione della collaborazione interna e internazionale e anche l'eventuale esercizio del potere di sospensione previsto dall'articolo 6, comma 4, lett. c), del d.lgs. 231/2007.

Per agevolare una pronta individuazione dei contesti attinenti alle casistiche oggetto della presente Comunicazione è opportuno che nei campi descrittivi della segnalazione/comunicazione sia espressamente richiamata la connessione con l'emergenza COVID-19 (e in particolare con le cessioni di crediti fiscali) o con la gestione del PNRR.

I soggetti destinatari degli obblighi di collaborazione attiva, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e con le modalità ritenute più idonee, porteranno la presente Comunicazione a conoscenza del personale e dei collaboratori incaricati della valutazione delle operazioni e avranno cura di sensibilizzarli con idonee iniziative, diffondendo istruzioni volte ad assicurare l'efficace applicazione della disciplina antiriciclaggio.

### **NUOVE INDICAZIONI PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLA CESSIONE DEI CREDITI FISCALI**

Si ritiene opportuno fornire di seguito indicazioni aggiornate sui rischi connessi alle cessioni di crediti fiscali che i destinatari degli obblighi antiriciclaggio dovranno tenere in considerazione nell'attività di collaborazione attiva.

In proposito, nel ribadire l'esigenza di avere riguardo alla [Comunicazione](#) della UIF dell'11 febbraio 2021 nonché agli [schemi rappresentativi di comportamenti anomali concernenti operatività connesse con illeciti fiscali](#), pubblicati dalla UIF il 10 novembre 2020, e in particolare i contenuti del c.d. schema D concernente operatività connesse con la cessione dei crediti fiscali e altri indebiti utilizzi, si invita a tenere conto di quanto di seguito precisato.

Avuto presente che i crediti riconosciuti dal Decreto Rilancio sono cedibili in via anticipata rispetto alla dichiarazione fiscale e con minori formalità rispetto a quelle previste, per esempio, per le cessioni dei crediti IVA, occorre anzitutto prestare particolare attenzione, ai fini della segnalazione, all'eventualità che i predetti crediti siano vantati a fronte di interventi non eseguiti o che le agevolazioni stesse non appaiano spettanti sulla base della disciplina in materia<sup>6</sup>, nonché alla ricorrenza dei requisiti previsti dalla normativa per il riconoscimento del beneficio fiscale, con particolare riguardo alle caratteristiche del presunto beneficiario (anche tenuto conto del settore economico di appartenenza).

Dal punto di vista soggettivo rileva l'incoerenza tra il profilo del titolare dei crediti d'imposta (in particolare se si tratta di impresa incaricata delle forniture o dei lavori connessi al beneficio fiscale) e l'entità e la tipologia dei crediti stessi.

Meritano senz'altro attenzione gli elementi conoscitivi acquisiti sul cliente, specie se nuovo, e la presenza di soggetti privi di strutture organizzative funzionali allo svolgimento di un'attività economica effettiva, con caratteristiche non adeguate rispetto ai lavori o alle forniture che sarebbero stati incaricati di eseguire, ovvero di soggetti neocostituiti o che sono da poco attivi nei settori che prevedono l'attribuzione di benefici fiscali (ad es. per effetto di variazione o ampliamento dell'oggetto sociale), anche dopo periodi di inattività.

Sono da considerare i casi di imprese che hanno attivato la propria partita IVA dopo l'esecuzione dei lavori o delle forniture o di imprese con la stessa sede legale, oggetti sociali ricorrenti o rispetto alle quali gli adempimenti connessi alla iscrizione nel registro delle imprese sono stati curati dal medesimo soggetto (anche professionista).

Possono altresì venire in rilievo esponenti delle imprese con un dubbio profilo reputazionale o professionale, ad esempio per precedenti penali (connessi perlopiù a reati fiscali o di criminalità organizzata) o in quanto gravati da eventi pregiudizievoli (quali protesti o fallimenti), nonché soggetti che, per il loro profilo o per le dichiarazioni rese in sede di adeguata verifica, sembrano essere meri prestanome<sup>7</sup>. Meritano poi attenzione i casi di presunti titolari di crediti d'imposta che risultano quasi o del tutto privi di redditi, irreperibili o domiciliati presso centri di accoglienza.

---

<sup>6</sup> In particolare in relazione ad annualità non comprese nel perimetro di applicazione del beneficio o a crediti per spese di importo superiore rispetto al valore della prestazione effettivamente resa dal fornitore.

<sup>7</sup> Nel richiamato schema D è specificato che possibili elementi rappresentativi dell'incoerenza rispetto al ruolo ricoperto sono, a titolo esemplificativo, l'età, lo status lavorativo/reddituale, la residenza in luoghi anche molto distanti dalla sede legale, la discordanza delle dichiarazioni rese, la mancanza delle competenze e delle conoscenze attese per il tipo di attività, la difficoltà di comprensione della lingua italiana, la presenza di soggetti terzi che, pur non rivestendo ruoli formalizzati nell'impresa, mostrano di avere interesse alle dinamiche imprenditoriali.



Dal punto di vista oggettivo possono emergere ipotesi di assenza o incoerenza del corredo informativo che legittimerebbe l'ammissione al beneficio fiscale (ad es. fatture o altra documentazione giustificativa<sup>8</sup> non riconciliabile con i relativi pagamenti) ovvero l'assenza di movimentazione finanziaria correlabile all'esecuzione di lavori o forniture.

In caso di cessioni di crediti che – in particolare prima delle recenti modifiche normative (cfr. *infra*) – sono state realizzate in sequenza, si richiama l'attenzione sul contenuto del contratto in base al quale è stato ottenuto il credito oggetto di cessione, laddove generico sui termini, sul corrispettivo e sulle modalità di pagamento del medesimo.

Assume inoltre rilievo la circostanza che, in fase di monitoraggio del rapporto, emerga l'impiego del corrispettivo ricevuto per la cessione di crediti fiscali in: *i*) bonifici verso l'estero o destinati ad altri soggetti o rapporti ricorrenti ovvero effettuati immediatamente dopo l'accredito soprattutto se in favore di soggetti che appaiono operare in settori non coerenti con quello dell'ordinante dei bonifici<sup>9</sup> o con causali generiche o riferimenti a prestiti infruttiferi e atti di liberalità; *ii*) prelievi di contante di importo complessivo rilevante o comunque ingiustificato; *iii*) pagamenti per giochi e scommesse; *iv*) acquisti di immobili, preziosi, oro, opere d'arte e oggetti di antiquariato o altri beni di rilevante valore ovvero di valute virtuali per importi complessivamente significativi.

Nell'ipotesi di cessioni compiute dal medesimo soggetto, va considerata l'eventuale conoscenza di altri potenziali acquirenti che hanno rifiutato l'acquisto degli stessi crediti; può ricorrere altresì la numerosità di operazioni di cessione poste in essere con una moltitudine di soggetti, in un arco temporale limitato, per importi ricorrenti, al fine di realizzare un'interposizione presumibilmente volta a dissimulare l'identità dell'effettivo titolare o ad aggirare eventuali limiti di importo previsti dal cessionario.

I soggetti obbligati di cui all'articolo 3 del d.lgs. 231/2007 non possono procedere all'acquisizione del credito in tutti i casi in cui ricorrono i presupposti per l'adempimento degli obblighi, rispettivamente, di segnalazione delle operazioni sospette (art. 35) e di astensione dall'eseguire l'operazione per impossibilità di effettuare l'adeguata verifica del cliente (art. 42)<sup>10</sup>.

Ai fini delle segnalazioni di operazioni sospette, con riguardo ai casi in cui il soggetto obbligato non è parte contrattuale nelle cessioni di crediti fiscali ma queste vengano all'attenzione in occasione della valutazione dell'operatività dei clienti, vanno considerate con attenzione le cessioni realizzate tra soggetti non tenuti all'adempimento degli obblighi antiriciclaggio. Può trattarsi di primari operatori economici attivi in settori affini a quelli degli interventi oggetto di agevolazione ovvero di società costituite per rendersi cessionarie dei medesimi crediti. Il ricorso a tali operatori, non tenuti all'adozione di specifici presidi di prevenzione, comporta il rischio di concentrazione presso i medesimi di cessioni aventi a oggetto crediti di natura fittizia, nonché la possibilità che proventi illeciti siano impiegati nel mercato delle cessioni dei crediti di imposta con finalità di riciclaggio.

Possono venire in rilievo le offerte di forniture connesse agli interventi oggetto di agevolazione e l'acquisto massivo di crediti fiscali o le ipotesi di pubblicità o intermediazione dell'offerta e della domanda di crediti fiscali a prezzi notevolmente inferiori al loro valore nominale, spesso tramite la rete internet, che possono porre anche dubbi circa la sussistenza di eventuali profili di abusivismo dell'attività esercitata.

---

<sup>8</sup> Ad esempio, i contratti di appalto conclusi dall'impresa fornitrice che ha applicato lo sconto in fattura e ha ceduto il successivo credito.

<sup>9</sup> L'analisi finanziaria delle segnalazioni di operazioni sospette e gli scambi informativi con controparti estere hanno evidenziato, ad esempio, la disposizione di bonifici a titolo di pagamento fatture da parte di imprese attive nel settore edile e relativi servizi accessori in favore di società estere operanti nei settori del tessile, delle materie plastiche, dei rifiuti metallici e dell'import-export di merci e prodotti tecnologici.

<sup>10</sup> Art. 122-*bis*, comma 4, del DL 34/2020 introdotto a seguito del DL 157/2021 e poi della L. 234/2021 (che ha anche abrogato il DL 157/2021). Inoltre, dapprima con il DL 13/2022 e successivamente in sede di conversione in legge del DL 4/2022 (Legge 25/2022 che ha anche abrogato il DL 13/2022) sono state introdotte ulteriori disposizioni in materia di crediti d'imposta disciplinati dal DL 34/2020; è stata tra l'altro stabilita la possibilità di due ulteriori cessioni solo se effettuate a favore di banche e intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del TUB, di società appartenenti a un gruppo bancario iscritto all'albo di cui all'articolo 64 del TUB ovvero di imprese di assicurazione autorizzate ad operare in Italia ai sensi del d.lgs. 209/2005. Resta ferma l'applicazione del richiamato articolo 122-*bis*, comma 4.

Nell'esaminare le fattispecie in questione si richiama specificamente l'attenzione sulla ricorrenza di operazioni ripetute, per importi complessivamente rilevanti, non coerenti con il profilo del cliente e che potrebbero destare sospetti circa l'inesistenza dei crediti impiegati a fini di monetizzazione o di compensazione con proprie posizioni debitorie verso l'Erario.

È infine necessario che i destinatari del d.lgs. 231/2007 prestino particolare attenzione ai profili di anomalia sopra descritti anche rispetto a operazioni relative a crediti posti alla base di articolati prodotti finanziari ovvero inseriti nel contesto di operazioni di cartolarizzazione che non consentono di valutare la genuinità del sottostante.

## INDICAZIONI PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DEL PNRR

Ai fini della prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR, occorre valorizzare l'adempimento degli obblighi antiriciclaggio per consentire la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare.

In proposito, assume rilievo la struttura di *governance* delineata per la gestione del piano e, in particolare, il ruolo attribuito alle pubbliche amministrazioni<sup>11</sup>. Le amministrazioni centrali - i Ministeri e le strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri - sono titolari dell'attuazione delle riforme e degli investimenti del PNRR. La realizzazione concreta degli interventi può essere assegnata a soggetti diversi (c.d. attuatori), spesso Regioni, Comuni e altri enti territoriali o organismi pubblici o privati. È infatti ammessa, da un lato, la modalità di attuazione diretta, c.d. "a titolarità", in cui l'amministrazione centrale titolare di interventi, attraverso le proprie strutture preposte (ad esempio dipartimenti, servizi, uffici), opera direttamente ed è responsabile degli adempimenti connessi alla realizzazione dell'investimento o della riforma<sup>12</sup>; dall'altro, la modalità di attuazione c.d. "a regia", in cui i progetti rientrano nella titolarità di altri organismi pubblici o privati selezionati dalle amministrazioni centrali secondo modalità e strumenti amministrativi ritenuti più idonei dalle stesse (ad esempio avvisi pubblici, manifestazioni di interesse), in base alle caratteristiche dell'intervento da realizzare e in linea con quanto indicato nel PNRR<sup>13</sup>. Sono inoltre previsti i c.d. soggetti realizzatori a vario titolo coinvolti nella realizzazione del progetto (es. fornitore di beni e servizi/esecutore dei lavori) e individuati dal soggetto attuatore nel rispetto della normativa UE e nazionale applicabile (es. in materia di appalti)<sup>14</sup>.

Il comparto pubblico riveste quindi un ruolo chiave nella gestione dei fondi ed è per questo che, per innalzarne l'apporto in termini collaborazione attiva antiriciclaggio<sup>15</sup>, si ravvisa la necessità di sensibilizzare gli uffici pubblici all'adozione di presidi funzionali all'individuazione e alla comunicazione delle operazioni sospette, ai sensi dell'articolo 10 del d.lgs. 231/2007 e della relativa [disciplina attuativa emanata dalla UIF](#) il 23 aprile 2018.

Ciascuna **pubblica amministrazione**<sup>16</sup> - nell'ambito dei procedimenti e delle procedure di cui al predetto articolo 10 - è anzitutto tenuta a individuare il c.d. gestore, incaricato di vagliare le informazioni disponibili su ciascun intervento rientrante nel piano e di valutare l'eventuale ricorrenza di sospetti da comunicare alla UIF. Per quanto concerne le Amministrazioni centrali titolari di interventi che non abbiano ancora provveduto alla nomina del gestore, esso può essere individuato nell'ambito della

<sup>11</sup> Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

<sup>12</sup> Si fa riferimento all'espletamento delle procedure di gara, inclusi gli affidamenti diretti nei confronti di enti *in house*, e alle attività connesse alla gestione, monitoraggio, controllo amministrativo e rendicontazione delle spese sostenute durante le fasi di attuazione.

<sup>13</sup> In argomento si veda la [Prima Relazione al Parlamento sui traguardi e obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati nell'esercizio 2021](#) nonché le [Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR](#) allegata alla Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR.

<sup>14</sup> Si vedano le [Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR](#) allegata alla Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 9 del 10 febbraio 2022.

<sup>15</sup> Si vedano i dati pubblicati nella [Newsletter della UIF 1-2022](#).

<sup>16</sup> A fini antiriciclaggio con tale locuzione si intendono "le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, gli enti pubblici nazionali, le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dall'Unione europea nonché i soggetti preposti alla riscossione dei tributi nell'ambito della fiscalità nazionale o locale, quale che ne sia la forma giuridica" (art. 1, co. 2, lett. hh), del d.lgs. 231/2007).

funzione di controllo prevista ai fini del PNRR; devono comunque essere garantite adeguate sinergie informative con la predetta funzione.

Il gestore deve iscriversi al portale Infostat-UIF e utilizzare tale canale per le successive interlocuzioni con l'Unità<sup>17</sup>. Deve essere garantita la tempestività delle comunicazioni, la massima riservatezza e la pronta ricostruibilità delle motivazioni delle decisioni assunte.

Nel quadro dei programmi di formazione continua del personale di cui all'articolo 10, comma 5, del d.lgs. 231/2007 per favorire la conoscenza da parte dei dipendenti pubblici delle fattispecie meritevoli di comunicazione alla UIF, è opportuno includere il riferimento agli indicatori di anomalia e alle istruzioni relative alle modalità di comunicazione dei dati e delle informazioni concernenti le operazioni sospette.

Al fine di agevolare l'individuazione dei dati e delle informazioni rilevanti, le pubbliche amministrazioni possono adottare, nel rispetto dei limiti delle risorse disponibili e dei vincoli di contabilità pubblica posti dall'ordinamento vigente, procedure di selezione automatica delle operazioni anomale basate su parametri quantitativi e qualitativi, in relazione alla complessità dell'attività svolta e alle proprie caratteristiche organizzative.

Gli elementi di sospetto sono valutati alla luce delle caratteristiche dei soggetti che si relazionano con le pubbliche amministrazioni nell'ambito dei procedimenti di cui all'articolo 10, comma 1, e delle attività e dei comportamenti tenuti dai medesimi, anche considerati gli indicatori di anomalia emanati dalla UIF ai sensi dell'articolo 10, comma 4. Ai fini dell'attuazione del PNRR, tra questi indicatori, si richiamano in particolare quelli generali di cui alle sezioni A e B del provvedimento della UIF del 23 aprile 2018 e quelli specifici di cui alla sezione C per i settori appalti e contratti pubblici nonché finanziamenti pubblici.

Le pubbliche amministrazioni compiono le proprie valutazioni considerando tutti i dati e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei procedimenti amministrativi di competenza, che costituiscono una base informativa preziosa per l'attività di collaborazione attiva antiriciclaggio.

Ai fini della valutazione dei soggetti economici che accedono alle gare di appalto, alle concessioni o agli altri benefici collegati ai fondi del PNRR, si richiama l'importanza di controlli tempestivi ed efficaci sulla c.d. documentazione antimafia<sup>18</sup>.

Inoltre, l'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, a tutela degli interessi finanziari dell'Unione, stabilisce l'obbligo di raccogliere alcune categorie di dati e richiede esplicitamente che in relazione ai destinatari dei fondi e agli appaltatori sia individuato il titolare effettivo come definito dalla disciplina antiriciclaggio.

Anche il GAFI, nel rivedere di recente la Raccomandazione n. 24, ha fatto espresso riferimento alla necessità per gli Stati di assicurare la disponibilità di informazioni sul titolare effettivo nell'ambito degli appalti pubblici<sup>19</sup>.

Ai fini degli accertamenti in materia di titolarità effettiva, in analogia a quanto previsto per i destinatari degli obblighi di adeguata verifica dei clienti, è opportuno che le pubbliche amministrazioni tengano conto della nozione e delle indicazioni contenute nel d.lgs. 231/2007<sup>20</sup>, si avvalgano degli ausili

---

<sup>17</sup> Al fine di agevolare l'adempimento dell'obbligo, nel caso di enti locali o comunque di pubbliche amministrazioni di ridotte dimensioni, è possibile individuare un gestore comune; in caso di strutture organizzative particolarmente complesse si può designare più di un soggetto delegato dal gestore alla tenuta dei rapporti con la UIF. In tale ipotesi gli uffici prevedono adeguati meccanismi di coordinamento tra i delegati.

<sup>18</sup> Si veda il d.lgs. 159/2011 (c.d. Codice antimafia) nonché le modifiche apportate dal DL 152/2021 (convertito con modificazioni dalla L. 233/2021) recante disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.

<sup>19</sup> Nella nota interpretativa della Raccomandazione n. 24, par. 10, è evidenziato in particolare che “[...] *countries should ensure public authorities at national level and others as appropriate have timely access to basic and beneficial ownership information on legal persons in the course of public procurement?*”.

<sup>20</sup> Si vedano, in particolare, l'art. 1, co. 2, lett. pp), e gli articoli 20 e 22 del d.lgs. 231/2007.

derivanti da *database* pubblici o privati, ove accessibili, e tengano evidenza dei criteri seguiti per l'individuazione della titolarità effettiva.

Un ulteriore presidio utile anche a fini antiriciclaggio è ravvisabile nella previsione dell'art. 9, comma 4, del decreto legge 77/2021<sup>21</sup>, che stabilisce che nell'attuazione degli interventi del PNRR le amministrazioni devono assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse, secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle finanze. Tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa sono conservati su supporti informatici e sono disponibili per le attività di controllo e di audit. A tal proposito è opportuno garantire al gestore la piena accessibilità alle informazioni e alla documentazione inerente all'esecuzione dei progetti e alla rendicontazione delle spese.

Per quanto concerne il coinvolgimento degli **intermediari bancari e finanziari** e dei **professionisti**, nell'ambito delle attività di assistenza, supporto e consulenza prestate per agevolare l'accesso ai fondi, oltre a considerare i vigenti indicatori e schemi di anomalia laddove rilevanti per l'operatività svolta, essi valutano con attenzione la coerenza tra il profilo del soggetto che intende accedere ai predetti fondi, il settore economico di appartenenza e gli interventi che dovranno essere realizzati in attuazione del PNRR. Per gli eventuali servizi offerti attraverso consulenti, mediatori e, in generale, collaboratori esterni<sup>22</sup>, andrà verificata con cura l'adeguatezza e la completezza dei dati e delle informazioni acquisiti ai fini della valutazione e segnalazione delle operatività sospette e dovranno essere monitorate nel tempo le attività svolte e la regolarità del comportamento assunto dai predetti collaboratori.

Va considerato se il soggetto si rifiuta o si mostra ripetutamente riluttante a fornire le informazioni o i dati ordinariamente necessari, o se fornisce informazioni false, del tutto carenti o ingiustificatamente difformi da quelle altrimenti reperibili, ovvero se è caratterizzato da assetti proprietari, manageriali e di controllo artificialmente complessi ovvero opachi o se risulta supportato, anche economicamente, da soggetti a lui non collegati, specie se si tratta di persone politicamente esposte.

Nel caso di finanziamenti che prevedono il rilascio di garanzie può rilevare l'offerta in pegno di beni di incerta provenienza, specie ove sia difficile appurare se il soggetto ne sia l'effettivo titolare, o di altre forme di garanzia rilasciate da soggetti di dubbio profilo, anche esteri, ovvero di non agevole identificazione.

D'altra parte, tenuto conto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dal legislatore per contrastare le infiltrazioni criminali nelle commesse pubbliche e in particolare della previsione che riguarda l'impiego del conto corrente dedicato<sup>23</sup>, si evidenzia che gli intermediari presso cui risultino incardinati rapporti della specie devono prestare particolare attenzione alla relativa movimentazione finanziaria, al fine di cogliere tempestivamente eventuali sospetti di utilizzo indebito dei fondi.

Più in generale, nel monitoraggio dei rapporti sui quali confluiscono fondi riferibili al PNRR, occorre avere specifico riguardo agli eventuali flussi finanziari in favore di persone politicamente esposte o soggetti a queste notoriamente collegati, per esempio in relazione a prestazioni di tipo consulenziale o a operazioni di natura mobiliare o immobiliare che appaiono inusuali, incoerenti o illogiche.

---

<sup>21</sup> Convertito con modificazioni dalla L. 108/2021.

<sup>22</sup> In argomento si rammentano i presidi in materia di rete distributiva e mediatori indicati nella Parte III, Sezione IV, delle disposizioni della Banca d'Italia del 27 marzo 2019, in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

<sup>23</sup> Articolo 3 della L. 136/ 2010. In argomento si veda il dettaglio sul sito dell'Autorità nazionale anticorruzione <https://www.anticorruzione.it/-/tracciabilit%C3%A0-dei-flussi-finanziari>. Si vedano altresì le citate [Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR](#).

## UNITA' DI INFORMAZIONE FINANZIARIA PER L'ITALIA

### ISTRUZIONI SULLE COMUNICAZIONI DI DATI E INFORMAZIONI CONCERNENTI LE OPERAZIONI SOSPETTE DA PARTE DEGLI UFFICI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

#### IL DIRETTORE DELL'UNITÀ DI INFORMAZIONE FINANZIARIA

**Visto** l'articolo 1, comma 2, lettera *hb*), del d.lgs. n. 231/2007, modificato dal d.lgs. 25 maggio 2017, n. 90 (*infra*, d.lgs. n. 231/2007 o decreto antiriciclaggio), che definisce le "Pubbliche amministrazioni" come "le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, gli enti pubblici nazionali, le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dall'Unione europea nonché i soggetti preposti alla riscossione dei tributi nell'ambito della fiscalità nazionale o locale, quale che ne sia la forma giuridica";

**Visto** l'articolo 10, comma 4, del d.lgs. 231/2007, in base al quale, al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche amministrazioni definite in base ai commi 1 e 2 del medesimo articolo comunicano all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (*infra*, UIF) dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale. La UIF, in apposite istruzioni, adottate sentito il Comitato di sicurezza finanziaria (*infra*, CSF), individua i dati e le informazioni da trasmettere, le modalità e i termini della relativa comunicazione nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette;

**Sentito** il CSF che ha espresso parere favorevole nella riunione del 27 marzo 2018;

#### ADOTTA LE SEGUENTI ISTRUZIONI

#### CAPO I (Comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette)

##### Articolo 1 (Comunicazioni)

1. Le Pubbliche amministrazioni tenute a comunicare alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 231/2007, effettuano la comunicazione a prescindere dalla rilevanza e dall'importo dell'operazione sospetta.
2. Il sospetto deve essere basato su una compiuta valutazione degli elementi oggettivi e soggettivi acquisiti nell'ambito dell'attività istituzionale svolta, anche alla luce degli indicatori di anomalia riportati in allegato.

3. La comunicazione è inviata alla UIF anche quando le Pubbliche amministrazioni dispongono di dati e informazioni inerenti a operazioni rifiutate o interrotte ovvero eseguite in tutto o in parte presso altri destinatari di autonomi obblighi di segnalazione.
4. Il sospetto di operazioni riconducibili al finanziamento del terrorismo si desume anzitutto dal riscontro di un nominativo e dei relativi dati anagrafici nelle liste pubbliche consultabili sul sito internet della UIF. Non è sufficiente, ai fini della comunicazione, la mera omonimia, qualora le Pubbliche amministrazioni possano escludere, sulla base di tutti gli elementi disponibili, che uno o più dei dati identificativi siano effettivamente gli stessi riportati nelle liste. Tra i dati identificativi sono comprese le cariche, le qualifiche e ogni altro dato riferito nelle liste che risulti incompatibile con il profilo economico-finanziario e con le caratteristiche oggettive e soggettive del nominativo.
5. Il sospetto di operazioni riconducibili al finanziamento del terrorismo può desumersi altresì dalla rilevazione degli elementi di carattere oggettivo e soggettivo riportati nelle Comunicazioni UIF del 18 aprile 2016 e del 13 ottobre 2017.
6. La comunicazione alla UIF di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette è un atto distinto dalla denuncia di fatti penalmente rilevanti.
7. Le Pubbliche amministrazioni assicurano la massima riservatezza dell'identità delle persone che effettuano la comunicazione e del contenuto della medesima.

## Articolo 2

### *(Indicatori di anomalia)*

1. Gli indicatori di anomalia previsti nell'allegato alle presenti istruzioni sono volti a ridurre i margini di incertezza delle valutazioni soggettive connesse alle comunicazioni di operazioni sospette e hanno lo scopo di contribuire al contenimento degli oneri e alla correttezza e omogeneità delle comunicazioni medesime.
2. L'elencazione degli indicatori di anomalia non è esaustiva, anche in considerazione della continua evoluzione delle modalità di svolgimento delle operazioni. L'impossibilità di ricondurre operazioni o comportamenti a uno o più degli indicatori non è sufficiente a escludere che l'operazione sia sospetta; vanno valutati pertanto con la massima attenzione ulteriori comportamenti e caratteristiche dell'operazione che, sebbene non descritti negli indicatori, siano egualmente sintomatici di profili di sospetto.
3. La mera ricorrenza di operazioni o comportamenti descritti in uno o più indicatori di anomalia non è motivo di per sé sufficiente per la qualificazione dell'operazione come sospetta ai fini della comunicazione alla UIF, ma è comunque necessario svolgere una specifica analisi nel concreto e una valutazione complessiva dell'operatività avvalendosi di tutte le altre informazioni disponibili.
4. Le Pubbliche Amministrazioni applicano gli indicatori rilevanti alla luce dell'attività istituzionale in concreto svolta e si avvalgono degli indicatori di carattere generale unitamente a quelli specifici per tipologia attività.
5. Ai fini dell'applicazione degli indicatori, per "soggetto cui è riferita l'operazione" si intende il soggetto (persona fisica o entità giuridica) che entra in relazione con le Pubbliche amministrazioni e riguardo al quale emergono elementi di sospetto di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo o di provenienza da attività criminosa delle risorse economiche e finanziarie.
6. Per favorirne la lettura e la comprensione alcuni indicatori sono stati specificati in sub-indici; i sub-indici costituiscono un'esemplificazione dell'indicatore di riferimento e devono essere valutati congiuntamente al contenuto dello stesso. I riferimenti dell'indicatore a circostanze oggettive (quali, ad esempio, la ripetitività dei comportamenti o la rilevanza economica dell'operazione) ovvero soggettive (quali, ad esempio, l'eventuale incoerenza della giustificazione addotta o del profilo economico del soggetto cui è riferita l'operazione), seppure non specificamente richiamati, valgono anche con riguardo ai relativi sub-indici.
7. Le operazioni e i comportamenti inerenti ad attività economiche svolte nei settori degli appalti e dei finanziamenti pubblici, individuati nella sezione C dell'allegato, devono essere valutati sulla base degli elementi di anomalia indicati per ciascun settore e dei seguenti criteri: incoerenza con l'attività o il profilo economico-patrimoniale del soggetto cui è riferita l'operazione; assenza di giustificazione economica; inusualità, illogicità, elevata complessità dell'attività.

## **CAPO II** **(Modalità e contenuto delle comunicazioni)**

### Articolo 3

#### *(Modalità e termini)*

1. Le comunicazioni sono effettuate senza ritardo alla UIF in via telematica, attraverso la rete internet, tramite il portale INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia, previa adesione al sistema di comunicazione on-line.
2. La comunicazione è contraddistinta da un numero identificativo e da un numero di protocollo attribuito in modo univoco su base annua dal sistema informativo della UIF.
3. Le modalità per l'adesione al sistema di comunicazione on-line e per la trasmissione delle informazioni saranno indicate in un apposito comunicato pubblicato nel sito internet della UIF.
4. Per agevolare le comunicazioni, le Pubbliche amministrazioni possono richiedere alla UIF specifiche deroghe alle modalità di inoltro stabilite nel presente Capo.

### Articolo 4

#### *(Contenuto della comunicazione)*

1. Il contenuto della comunicazione si articola in:
  - a) dati identificativi della comunicazione, in cui sono riportate le informazioni che identificano e qualificano la comunicazione e la Pubblica amministrazione;
  - b) elementi informativi, in forma strutturata, sulle operazioni, sui soggetti, sui rapporti e sui legami intercorrenti tra gli stessi;
  - c) elementi descrittivi, in forma libera, sull'operatività oggetto della comunicazione e sui motivi del sospetto;
  - d) eventuali documenti allegati.
2. Gli standard e le compatibilità informatiche da rispettare per la compilazione delle suddette sezioni informative sono riportati in comunicati pubblicati nel sito internet della UIF.
3. Il contenuto della comunicazione è soggetto a un duplice livello di controlli automatici effettuati dai sistemi informativi della UIF mediante funzionalità disponibili sul portale INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia. Il primo livello è a richiesta delle Pubbliche amministrazioni; esso non comporta l'acquisizione dei dati da parte della UIF. Il secondo livello di controlli viene effettuato in fase di consegna della comunicazione. Tali controlli sono volti ad assicurare l'integrità e la compatibilità delle informazioni fornite, ma non possono assicurare la completezza della comunicazione.

### Articolo 5

#### *(Dati identificativi della comunicazione)*

1. La comunicazione indica se nell'operatività è stato ravvisato il sospetto di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.
2. La comunicazione contiene il riferimento (numero identificativo o numero di protocollo) a eventuali comunicazioni ritenute collegate e il motivo del collegamento.

### Articolo 6

#### *(Elementi informativi in forma strutturata)*

1. La comunicazione contiene dati strutturati concernenti le operazioni, i rapporti, i soggetti ai quali si riferisce l'attività amministrativa, i legami tra le operazioni e i rapporti, i legami tra le operazioni/i rapporti e i soggetti, i legami tra i soggetti.
2. La comunicazione contiene il riferimento ad almeno un'operazione e al soggetto cui questa è riferita.
3. La comunicazione può contenere il riferimento a più operazioni che appaiano tra loro funzionalmente o economicamente collegate. E' consentito altresì riportare operazioni ritenute non sospette qualora necessarie per la comprensione dell'operatività descritta o del sospetto manifestato.



## Articolo 7

### *(Elementi descrittivi in forma libera)*

1. Gli elementi descrittivi dell'operatività si riferiscono necessariamente a soggetti e a operazioni presenti fra gli elementi informativi in forma strutturata di cui all'articolo 6 delle presenti istruzioni.
2. Nella descrizione occorre fare riferimento al contesto economico finanziario, illustrando in modo esauriente e dettagliato i motivi del sospetto, ossia le ragioni che hanno indotto le Pubbliche amministrazioni a sospettare l'operazione come collegata a riciclaggio o finanziamento del terrorismo e a effettuare la comunicazione. In particolare, deve risultare chiaramente il processo logico seguito dalle Pubbliche amministrazioni nella valutazione delle anomalie rilevate nell'operatività oggetto della comunicazione.
3. Le informazioni, esposte in forma sintetica, devono risultare necessarie o utili alla comprensione dei collegamenti fra operazioni, rapporti e soggetti coinvolti, ed essere finalizzate a consentire, ove possibile, di ricostruire il percorso dei flussi finanziari individuati come sospetti, dall'origine all'impiego degli stessi.
4. Le Pubbliche amministrazioni indicano se la comunicazione riguarda un numero limitato di operazioni ovvero attiene all'operatività complessiva posta in essere dal soggetto nell'arco temporale esaminato.

## Articolo 8

### *(Documenti allegati)*

1. I documenti che le Pubbliche amministrazioni ritengano necessari ai fini della descrizione dell'operatività sospetta sono allegati alla comunicazione in formato elettronico.
2. I documenti rilevanti relativi alla comunicazione trasmessa sono comunque conservati a cura delle Pubbliche amministrazioni per corrispondere alle richieste della UIF o degli organi investigativi.

## Articolo 9

### *(Comunicazione sostitutiva)*

1. Qualora siano riscontrati errori materiali o incongruenze nel contenuto di una comunicazione inviata ovvero si rilevi l'omesso riferimento di informazioni rilevanti in proprio possesso, si procede all'inoltro di una nuova comunicazione che sostituisce integralmente la precedente.
2. La comunicazione sostitutiva riporta:
  - a) il riferimento al numero di protocollo della comunicazione sostituita;
  - b) il contenuto integrale della comunicazione sostituita con i dati rettificati;
  - c) il motivo della sostituzione.
3. Una comunicazione sostitutiva deve essere effettuata anche quando ne faccia richiesta la UIF a seguito del riscontro, dopo la fase di acquisizione, di errori materiali, di incongruenze o di lacune informative nel contenuto della comunicazione.

## Articolo 10

### *(Collegamento tra comunicazioni)*

1. Deve essere indicato il collegamento tra più comunicazioni, qualora:
  - siano ravvisate connessioni tra operazioni sospette, anche imputabili a soggetti diversi;
  - si ritenga che l'operazione sospetta costituisca una continuazione di operazioni precedentemente comunicate;
  - debbano trasmettersi ulteriori documenti in ordine a un'operazione già comunicata.

## **CAPO III**

### **(Altre disposizioni)**

## Articolo 11

### *(Rapporti con la UIF)*

1. Le Pubbliche Amministrazioni individuano, con provvedimento formalizzato, un “gestore” quale soggetto delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni alla UIF.
2. Al fine di garantire efficacia e riservatezza nella gestione delle informazioni, la UIF considera quale proprio interlocutore per tutte le comunicazioni e i relativi approfondimenti la persona individuata quale “gestore” e la connessa struttura organizzativa indicate in sede di adesione al sistema di comunicazione on-line.

Articolo 12  
*(Disposizioni finali)*

1. Le presenti istruzioni vengono pubblicate nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana. Esse saranno aggiornate periodicamente al fine di integrare gli indicatori di anomalia per l'individuazione delle operazioni sospette, tenendo conto dell'articolazione delle Pubbliche amministrazioni e degli esiti della mappatura e valutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo di cui all'art. 10, comma 3, del decreto antiriciclaggio; le istruzioni saranno altresì modificate in relazione agli eventuali adattamenti resi necessari dai provvedimenti adottati dal CSF.
2. I comunicati che riportano istruzioni operative sul contenuto della comunicazione, sul tracciato elettronico nonché sull'accesso e sull'utilizzo della procedura sono pubblicati e periodicamente aggiornati sul sito internet della UIF.

Roma, 23 aprile 2018

IL DIRETTORE  
Claudio Clemente

**A. Indicatori di anomalia connessi con l'identità o il comportamento del soggetto cui è riferita l'operazione**

1. Il soggetto cui è riferita l'operazione ha residenza, cittadinanza o sede in Paesi terzi ad alto rischio<sup>1</sup>, ovvero opera con controparti situate in tali Paesi, e richiede ovvero effettua operazioni di significativo ammontare con modalità inusuali, in assenza di plausibili ragioni.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione ha residenza, cittadinanza o sede in un Paese la cui legislazione non consente l'identificazione dei nominativi che ne detengono la proprietà o il controllo.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione risiede in una zona o in un territorio notoriamente considerati a rischio, in ragione tra l'altro dell'elevato grado di infiltrazione criminale, di economia sommersa o di degrado economico-istituzionale.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione risiede ovvero opera con controparti situate in aree di conflitto o in Paesi che notoriamente finanziano o sostengono attività terroristiche o nei quali operano organizzazioni terroristiche, ovvero in zone limitrofe o di transito rispetto alle predette aree.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione presenta documenti (quali, ad esempio, titoli o certificati), specie se di dubbia autenticità, attestanti l'esistenza di cospicue disponibilità economiche o finanziarie in Paesi terzi ad alto rischio.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione presenta garanzie reali o personali rilasciate da soggetti con residenza, cittadinanza o sede in Paesi terzi ad alto rischio ovvero attinenti a beni ubicati nei suddetti Paesi.

2. Il soggetto cui è riferita l'operazione fornisce informazioni palesemente inesatte o del tutto incomplete o addirittura false ovvero si mostra riluttante a fornire ovvero rifiuta di fornire informazioni, dati e documenti comunemente acquisiti per l'esecuzione dell'operazione, in assenza di plausibili giustificazioni.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione presenta documentazione che appare falsa o contraffatta ovvero contiene elementi del tutto difformi da quelli tratti da fonti affidabili e indipendenti o presenta comunque forti elementi di criticità o di dubbio.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione, all'atto di esibire documenti di identità ovvero alla richiesta di fornire documentazione o informazioni inerenti all'operazione, rinuncia a eseguirla.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione rifiuta di ovvero è reticente a fornire informazioni o documenti concernenti aspetti molto rilevanti, specie se attinenti all'individuazione dell'effettivo beneficiario dell'operazione.

3. Il soggetto cui è riferita l'operazione risulta collegato, direttamente o indirettamente, con soggetti sottoposti a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale ovvero con persone politicamente esposte<sup>2</sup> o con soggetti censiti nelle liste pubbliche delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo, e richiede ovvero effettua operazioni di significativo ammontare con modalità inusuali, in assenza di plausibili ragioni.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione è notoriamente contiguo (ad esempio, familiare, convivente, associato) ovvero opera per conto di persone sottoposte a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale o ad altri provvedimenti di sequestro.

---

<sup>1</sup> Paesi non appartenenti all'Unione europea i cui ordinamenti presentano carenze strategiche nei rispettivi regimi nazionali di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, per come individuati dalla Commissione europea nell'esercizio dei poteri di cui agli articoli 9 e 64 della direttiva (UE) 2015/849.

<sup>2</sup> Le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, come elencate dall'art. 1, comma 2, lettera dd), del decreto antiriciclaggio.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione è notoriamente contiguo (ad esempio, familiare, convivente, associato) ovvero opera per conto di persone che risultano rivestire importanti cariche pubbliche, anche a livello domestico, nazionale o locale.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è un'impresa che è connessa a vario titolo a una persona con importanti cariche pubbliche a livello domestico e che improvvisamente registra un notevole incremento del fatturato a livello nazionale o del mercato locale.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è notoriamente contiguo (ad esempio, familiare, convivente, associato) ovvero opera per conto di soggetti censiti nelle liste delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo o comunque notoriamente riconducibili ad ambienti del radicalismo o estremismo.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è un'impresa, specie se costituita di recente, partecipata da soci ovvero con amministratori di cui è nota la sottoposizione a procedimenti penali o a misure di prevenzione o che sono censiti nelle liste delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo, ovvero notoriamente contigui a questi.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione intrattiene rilevanti rapporti finanziari con fondazioni, associazioni, altre organizzazioni *non profit* ovvero organizzazioni non governative, riconducibili a persone sottoposte a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale o a provvedimenti di sequestro, a persone che risultano rivestire importanti cariche pubbliche, anche a livello domestico, ovvero a soggetti censiti nelle liste delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione risulta collegato con organizzazioni *non profit* ovvero con organizzazioni non governative che presentano tra loro connessioni non giustificate, quali ad esempio la condivisione dell'indirizzo, dei rappresentanti o del personale, ovvero la titolarità di molteplici rapporti riconducibili a nominativi ricorrenti.

4. Il soggetto cui è riferita l'operazione risulta caratterizzato da assetti proprietari, manageriali e di controllo artificialmente complessi od opachi e richiede ovvero effettua operazioni di significativo ammontare con modalità inusuali, in assenza di plausibili ragioni.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione è caratterizzato da strutture societarie opache (desumibili, ad esempio, da visure nei registri camerali) ovvero si avvale artificialmente di società caratterizzate da catene partecipative complesse nelle quali sono presenti, a titolo esemplificativo, *trust*, fiduciarie, fondazioni, *international business company*.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è caratterizzato da ripetute e/o improvvise modifiche nell'assetto proprietario, manageriale (ivi compreso il "direttore tecnico") o di controllo dell'impresa.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è di recente costituzione, effettua una intensa operatività finanziaria, cessa improvvisamente l'attività e viene posto in liquidazione.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è un'impresa, specie se costituita di recente, controllata o amministrata da soggetti che appaiono come meri prestanome.
- Il soggetto che effettua ripetute richieste di operazioni mantiene invariati gli assetti gestionali e/o la propria operatività, nonostante sia un'azienda sistematicamente in perdita o comunque in difficoltà finanziaria.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione mostra di avere scarsa conoscenza della natura, dell'oggetto, dell'ammontare o dello scopo dell'operazione, ovvero è accompagnato da altri soggetti che si mostrano interessati all'operazione, generando il sospetto di agire non per conto proprio ma di terzi.

## **B. Indicatori di anomalia connessi con le modalità (di richiesta o esecuzione) delle operazioni.**

5. Richiesta ovvero esecuzione di operazioni con oggetto o scopo del tutto incoerente con l'attività o con il complessivo profilo economico-patrimoniale del soggetto cui è riferita l'operazione o dell'eventuale gruppo di appartenenza, desumibile dalle informazioni in possesso o comunque rilevabili da fonti aperte, in assenza di plausibili giustificazioni.

- Acquisto di beni o servizi non coerente con l'attività del soggetto cui è riferita l'operazione, specie se seguito da successivo trasferimento del bene o servizio in favore di società appartenenti allo stesso gruppo, in mancanza di corrispettivo.
- Impiego di disponibilità che appaiono del tutto sproporzionate rispetto al profilo economico-patrimoniale del soggetto (ad esempio, operazioni richieste o eseguite da soggetti con "basso profilo fiscale" o che hanno omesso di adempiere agli obblighi tributari).
- Operazioni richieste o effettuate da organizzazioni *non profit* ovvero da organizzazioni non governative che, per le loro caratteristiche (ad esempio tipologie di imprese beneficiarie o aree geografiche di destinazione dei fondi), risultano riconducibili a scopi di finanziamento del terrorismo ovvero manifestamente incoerenti con le finalità dichiarate o comunque proprie dell'ente in base alla documentazione prodotta, specie se tali organizzazioni risultano riconducibili a soggetti che esercitano analoga attività a fini di lucro.
- Operazioni richieste o effettuate da più soggetti recanti lo stesso indirizzo ovvero la medesima domiciliazione fiscale, specie se tale indirizzo appartiene anche a una società commerciale e ciò appare incoerente rispetto all'attività dichiarata dagli stessi.
- Richiesta di regolare i pagamenti mediante strumenti incoerenti rispetto alle ordinarie prassi di mercato, in assenza di ragionevoli motivi legati al tipo di attività esercitata o a particolari condizioni adeguatamente documentate.
- Offerta di polizze di assicurazione relative ad attività sanitaria da parte di agenti o *brokers* operanti in nome e/o per conto di società estere, anche senza succursali in Italia, a prezzi sensibilmente inferiori rispetto a quelli praticati nel mercato.

6. Richiesta ovvero esecuzione di operazioni prive di giustificazione commerciale con modalità inusuali rispetto al normale svolgimento della professione o dell'attività, soprattutto se caratterizzate da elevata complessità o da significativo ammontare, qualora non siano rappresentate specifiche esigenze.

- Frequente e inconsueto rilascio di deleghe o procure al fine di evitare contatti diretti ovvero utilizzo di indirizzi, anche postali, diversi dal domicilio, dalla residenza o dalla sede, o comunque ricorso ad altre forme di domiciliazione di comodo.
- Frequente richiesta di operazioni per conto di uno o più soggetti terzi, in assenza di ragionevoli motivi legati al tipo di attività esercitata o al rapporto tra le parti o a particolari condizioni adeguatamente documentate.
- Estinzione anticipata e inaspettata, in misura totale o parziale, dell'obbligazione da parte del soggetto cui è riferita l'operazione.
- Richiesta di estinzione di un'obbligazione effettuata da un terzo estraneo al rapporto negoziale, in assenza di ragionevoli motivi o di collegamenti con il soggetto cui è riferita l'operazione.
- Improvviso e ingiustificato intervento di un terzo a copertura dell'esposizione del soggetto cui è riferita l'operazione, specie laddove il pagamento sia effettuato in un'unica soluzione ovvero sia stato concordato in origine un pagamento rateizzato.
- Presentazione di garanzie personali rilasciate da parte di soggetti che sembrano operare in via professionale senza essere autorizzati allo svolgimento dell'attività di prestazione di garanzie.

7. Richiesta ovvero esecuzione di operazioni con configurazione illogica ed economicamente o finanziariamente svantaggiose, specie se sono previste modalità eccessivamente complesse od onerose, in assenza di plausibili giustificazioni.

- Richiesta a una Pubblica amministrazione dislocata in località del tutto estranea all'area di interesse dell'attività del soggetto cui è riferita l'operazione, specie se molto distante dalla residenza, dal domicilio o dalla sede effettiva.
- Richiesta di modifica delle condizioni o delle modalità di svolgimento dell'operazione, specie se tali modifiche comportano ulteriori oneri a carico del soggetto cui è riferita l'operazione.
- Richiesta di esecuzione in tempi particolarmente ristretti a prescindere da qualsiasi valutazione attinente alle condizioni economiche.
- Acquisto o vendita di beni o servizi di valore significativo (ad esempio, beni immobili e mobili registrati; società; contratti; brevetti; partecipazioni) effettuate a prezzi palesemente sproporzionati rispetto ai correnti valori di mercato o al loro prevedibile valore di stima.
- Operazioni ripetute, di importo significativo, effettuate in contropartita con società che risultano costituite di recente e hanno un oggetto sociale generico o incompatibile con l'attività del soggetto che richiede o esegue l'operazione (ad esempio, nel caso di rapporti ripetuti fra appaltatori e subappaltatori "di comodo").
- Richiesta di accredito su rapporti bancari o finanziari sempre diversi.
- Proposta di regolare sistematicamente i pagamenti secondo modalità tali da suscitare il dubbio che si intenda ricorrere a tecniche di frazionamento del valore economico dell'operazione.
- Ripetuto ricorso a contratti a favore di terzo, contratti per persona da nominare o a intestazioni fiduciarie, specie se aventi ad oggetto diritti su beni immobili o partecipazioni societarie.

### **C. Indicatori specifici per settore di attività**

#### ***Settore appalti e contratti pubblici<sup>3</sup>***

- Partecipazione a gara per la realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità, specie se non programmati, in assenza dei necessari requisiti (soggettivi, economici, tecnico-realizzativi, organizzativi e gestionali) con apporto di rilevanti mezzi finanziari privati, specie se di incerta provenienza o non compatibili con il profilo economico-patrimoniale dell'impresa, ovvero con una forte disponibilità di anticipazioni finanziarie e particolari garanzie di rendimento prive di idonea giustificazione.
- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture in assenza di qualsivoglia convenienza economica all'esecuzione del contratto, anche con riferimento alla dimensione aziendale e alla località di svolgimento della prestazione.
- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese, costituito da un numero di partecipanti del tutto sproporzionato in relazione al valore economico e alle prestazioni oggetto del contratto, specie se il singolo partecipante è a sua volta riunito, raggruppato o consorziato.
- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di una rete di imprese il cui programma comune non contempla tale partecipazione tra i propri scopi strategici.
- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture mediante ricorso al meccanismo dell'avvalimento plurimo o frazionato, ai fini del raggiungimento della qualificazione richiesta per l'aggiudicazione della gara, qualora il concorrente non dimostri l'effettiva disponibilità dei mezzi facenti capo all'impresa avvalsa, necessari all'esecuzione dell'appalto, ovvero qualora dal contratto di avvalimento o da altri elementi assunti nel corso del procedimento se ne desuma l'eccessiva onerosità ovvero l'irragionevolezza.
- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di soggetti che, nel corso dell'espletamento della gara, ovvero della successiva esecuzione, realizzano operazioni

---

<sup>3</sup> Gli indicatori di questo settore vanno valutati tenendo conto anche dei criteri indicati nell'articolo 2, comma 7, delle presenti istruzioni.

di cessione, affitto di azienda o di un suo ramo ovvero di trasformazione, fusione o scissione della società, prive di giustificazione.

- Presentazione di offerta con un ribasso sull'importo a base di gara particolarmente elevato nei casi in cui sia stabilito un criterio di aggiudicazione al prezzo più basso, ovvero che risulta anormalmente bassa sulla base degli elementi specifici acquisiti dalla stazione appaltante, specie se il contratto è caratterizzato da complessità elevata.
- Presentazione di una sola offerta da parte del medesimo soggetto nell'ambito di procedure di gara che prevedono tempi ristretti di presentazione delle offerte, requisiti di partecipazione particolarmente stringenti e un costo della documentazione di gara sproporzionato rispetto all'importo del contratto, specie se il bando di gara è stato modificato durante il periodo di pubblicazione.
- Ripetuti affidamenti a un medesimo soggetto, non giustificati dalla necessità di evitare soluzioni di continuità di un servizio nelle more della indizione ovvero del completamento della procedura di gara.
- Ripetute aggiudicazioni a un medesimo soggetto, in assenza di giustificazione, specie se in un breve arco temporale, per contratti di importo elevato e mediante affidamenti diretti o con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, o a seguito di procedura a evidenza pubblica precedentemente revocata.
- Contratto aggiudicato previo frazionamento in lotti non giustificato in relazione alla loro funzionalità, possibilità tecnica o convenienza economica.
- Modifiche delle condizioni contrattuali in fase di esecuzione, consistenti in una variazione delle prestazioni originarie, in un allungamento dei termini di ultimazione dei lavori, servizi o forniture, in rinnovi o proroghe, al di fuori dei casi normativamente previsti, o in un significativo incremento dell'importo contrattuale.
- Esecuzione del contratto caratterizzata da ripetute e non giustificate operazioni di cessione, affitto di azienda o di un suo ramo, ovvero di trasformazione, fusione o scissione della società.
- Ricorso al subappalto oltre la quota parte subappaltabile, in assenza di preventiva indicazione in sede di offerta ovvero senza il necessario deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante o della documentazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di legge.
- Cessioni di crediti derivanti dall'esecuzione del contratto, effettuate nei confronti di soggetti diversi da banche e da intermediari finanziari aventi nell'oggetto sociale l'esercizio dell'attività di acquisto dei crediti ovvero senza l'osservanza delle prescrizioni di forma e di previa notifica della cessione, salva la preventiva accettazione, da parte della stazione appaltante, contestuale alla stipula del contratto.
- Previsione nei contratti di concessione o di finanza di progetto di importo superiore alle soglie comunitarie e di un termine di realizzazione di lunga durata, soprattutto se superiore a 4 anni, a fronte anche delle anticipazioni finanziarie effettuate dal concessionario o promotore.
- Esecuzione delle attività affidate al contraente generale direttamente o per mezzo di soggetti terzi in assenza di adeguata esperienza, qualificazione, capacità organizzativa tecnico-realizzativa e finanziaria.
- Aggiudicazione di sponsorizzazioni tecniche di utilità e/o valore complessivo indeterminato o difficilmente determinabile, con individuazione, da parte dello *sponsor*, di uno o più soggetti esecutori, soprattutto nel caso in cui questi ultimi coincidano con raggruppamenti costituiti da un elevato numero di partecipanti o i cui singoli partecipanti sono, a loro volta, riuniti, raggruppati o consorziati, specie se privi dei prescritti requisiti di qualificazione per la progettazione e l'esecuzione.
- Esecuzione della prestazione oggetto della sponsorizzazione mediante il ricorso a subappalti oltre i limiti imposti per i contratti pubblici ovvero mediante il ripetuto ricorso a sub affidamenti, specie se in reiterata violazione degli obblighi contrattuali e delle prescrizioni impartite dall'amministrazione in ordine alla progettazione, direzione ed esecuzione del contratto.

### ***Settore finanziamenti pubblici<sup>4</sup>***

- Richiesta di finanziamento pubblico incompatibile con il profilo economico-patrimoniale del soggetto cui è riferita l'operazione.
- Richiesta di finanziamenti pubblici effettuata anche contestualmente da più società appartenenti allo stesso gruppo, dietro prestazione delle medesime garanzie.
- Utilizzo di finanziamenti pubblici con modalità non compatibili con la natura e lo scopo del finanziamento erogato.
- Costituzione di società finalizzata esclusivamente alla partecipazione a bandi per l'ottenimento di agevolazioni finanziarie, specie se seguita da repentine modifiche statutarie e, in particolare, da cospicui aumenti di capitale, cambiamenti di sede ovvero da trasferimenti d'azienda.
- Richiesta di agevolazioni finanziarie da parte di soggetti giuridici aventi il medesimo rappresentante legale, uno o più amministratori comuni, ovvero riconducibili al medesimo titolare effettivo o a persone collegate (ad esempio, familiare, convivente ovvero associato).
- Richiesta di agevolazioni finanziarie da parte di società costituite in un arco temporale circoscritto, specie se con uno o più soci in comune.
- Richiesta di agevolazioni finanziarie previste da differenti disposizioni di legge da parte di più società facenti parte dello stesso gruppo, in assenza di plausibili giustificazioni.
- Richiesta di agevolazioni finanziarie presentate da professionisti o procuratori che operano o sono domiciliati in località distanti dal territorio in cui sarà realizzata l'attività beneficiaria dell'agevolazione, specie se i predetti soggetti operano come referenti di più società richiedenti interventi pubblici.
- Presentazione di dichiarazioni relative alla dimensione aziendale dell'impresa necessaria per ottenere le agevolazioni pubbliche che appaiono false o carenti di informazioni rilevanti.
- Estinzione anticipata di finanziamento agevolato con utilizzo di ingenti somme che appaiono non compatibili con il profilo economico del soggetto finanziato.

### ***Settore immobili e commercio***

- Disponibilità di immobili o di altri beni di pregio da parte di nominativi privi delle necessarie disponibilità economiche o patrimoniali, in assenza di plausibili giustificazioni, anche connesse con la residenza del soggetto cui è riferita l'operazione, la sede della sua attività, ovvero in assenza di legami fra il luogo in cui si trovano i beni e il soggetto cui è riferita l'operazione.
  - Acquisto di beni immobili per importi rilevanti da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole *deficit* patrimoniale.
  - Acquisto e vendita di beni immobili, specie se di pregio, in un ristretto arco di tempo, soprattutto se sia riscontrabile un'ampia differenza tra il prezzo di vendita e di acquisto.
  - Ripetuti acquisti di immobili, specie se di pregio, in un ristretto arco temporale, in assenza di ricorso a mutui immobiliari o ad altre forme di finanziamento.
  - Operazioni di acquisto e vendita di beni o attività tra società riconducibili allo stesso gruppo.
- Svolgimento di attività commerciali soggette a comunicazioni o ad autorizzazioni da parte di nominativi privi delle necessarie disponibilità economiche o patrimoniali, in assenza di plausibili giustificazioni, anche connesse con la residenza del soggetto cui è riferita l'operazione, la sede della sua attività ovvero in assenza di legami con il luogo in cui si svolge l'attività.
  - Acquisto di licenze di commercio per importi rilevanti da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole *deficit* patrimoniale, in assenza di plausibili giustificazioni connesse con la residenza o la sede dell'attività del soggetto cui è riferita l'operazione.

---

<sup>4</sup> Gli indicatori di questo settore vanno valutati tenendo conto anche dei criteri indicati nell'articolo 2, comma 7, delle presenti istruzioni.



- Richieste di licenze di commercio da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole *deficit* patrimoniale, in assenza di plausibili giustificazioni connesse con la residenza o la sede dell'attività del soggetto cui è riferita l'operazione.
- Ripetute cessioni di licenze di commercio, in un ristretto arco di tempo, soprattutto se per importi molto differenti.
- Ripetuti subentri in licenze di commercio, in un ristretto arco di tempo ovvero frequente affitto o subaffitto di attività.
- Ripetuto rilascio di licenze commerciali senza avvio dell'attività produttiva.

# **Il Piano della Performance e Piano degli Obiettivi**

**Anno finanziario 2024**

## INTRODUZIONE

Il Piano della Performance è un documento di programmazione e comunicazione introdotto e disciplinato dal Decreto Legislativo n. 150/2009 (Riforma Brunetta); si tratta di un documento triennale in cui, coerentemente alle risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi e gli indicatori ai fini di misurare, valutare e rendicontare la performance dell'Ente.

Il Piano degli Obiettivi è un documento programmatico, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente e definisce, con riferimento agli obiettivi stessi, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'amministrazione comunale e dei suoi dipendenti.

Il Piano delle Performance-Obiettivi è composto da una prima parte relativa all'ambiente esterno del Comune: ivi sono riportati i dati essenziali ed identitari dell'Ente, della sua struttura, delle peculiarità del territorio, della popolazione e del contesto interno. Segue una rappresentazione del passaggio dagli indirizzi strategici dell'Amministrazione agli indirizzi operativi di gestione ed infine l'illustrazione dei programmi con gli obiettivi operativi.

Il ciclo di gestione della performance, si articola nelle seguenti fasi:

1. definizione ed assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori
2. collegamento tra gli obiettivi e le risorse
3. misurazione e valutazione delle performance, organizzative ed individuali
4. utilizzo dei sistemi premianti, secondo i criteri di valutazione
5. rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, nonché ai competenti organi esterni.

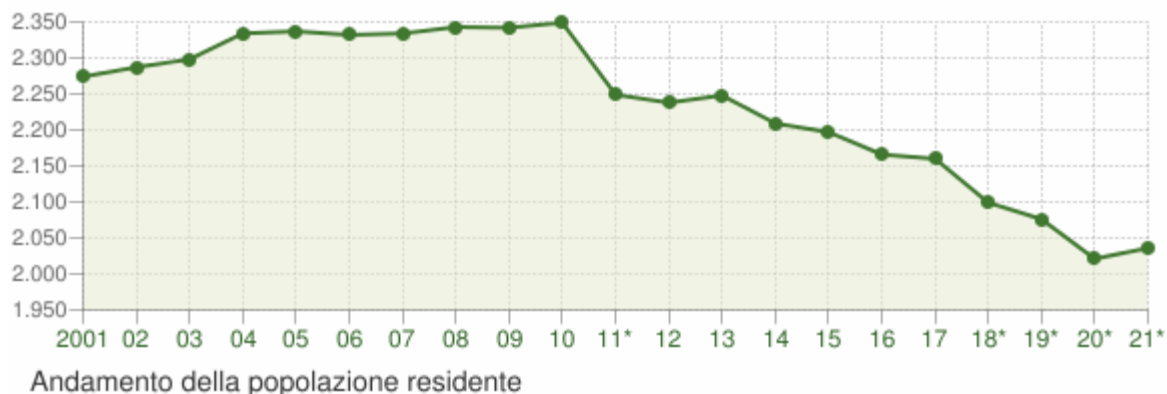
A corredo il Regolamento dell'Ente denominato "REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DELLA VALUTAZIONE, INTEGRITÀ E TRASPARENZA DELLA PERFORMANCE", adottato con delibera di G.C. n. 115 del 15.07.2023

Il presente documento è parte organica del PIAO 2024/2026.

Il documento, è pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'Ente, consente di leggere, in modo integrato, gli obiettivi dell'amministrazione comunale e, attraverso la Relazione sulla performance conoscere i risultati ottenuti in occasione delle fasi di rendicontazione dell'ente, monitorare lo stato di avanzamento degli obiettivi, misurare la capacità di reazione alle criticità e vincoli esterni e individuare margini di intervento per migliorare l'azione dell'ente.

## ANALISI DI CONTESTO

Il Comune di Baia e Latina conta n. 2006 abitanti al 01.01.2023. Il territorio si estende per 24,43 km<sup>2</sup> e la densità è di 82,10 ab./km<sup>2</sup>.



Altri dati sulla popolazione:

Maschi: 1027

Femmine: 1055

Nati nell'anno n. 20

Deceduti nell'anno n. 28

Popolazione in età prescolare 0-5 anni: 80

scolare 7-16: 197

forza lavoro 17-29: 303

età adulta 30-65: 1006

età senile oltre i 65: 483

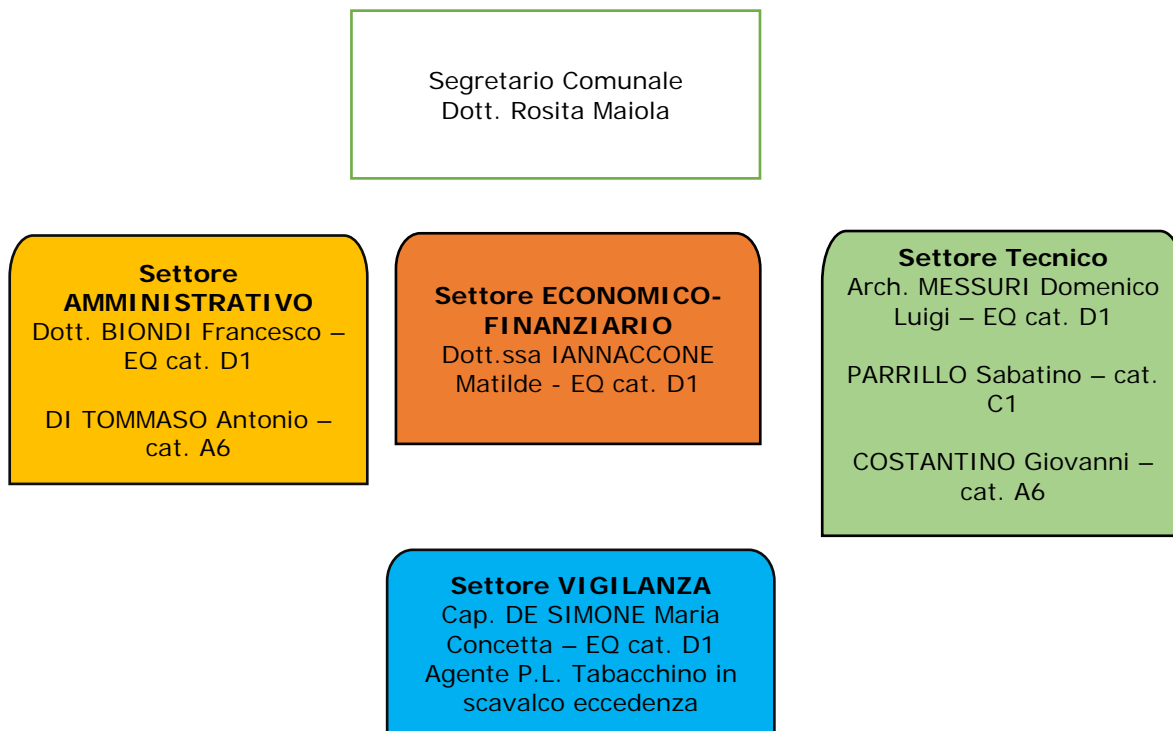
## PROGRAMMA DI MANDATO 2021-2026

Il programma di mandato del Sindaco, eletto in data 04.10.2021, approvato nella seduta consiliare del 29.12.2021, giusta delibera n. 30, si articola nelle seguenti linee programmatiche:

- 1) **Rafforzamento e valorizzazione delle Opere pubbliche;**
- 2) **Territorio, ambiente e urbanistica;**
- 3) **Politica di gestione dei rifiuti;**
- 4) **Promozione patrimonio paesaggistico ed ambientale;**
- 5) **Politiche sociali e servizi socio-sanitari;**
- 6) **Politiche giovanili e associazionismo;**
- 7) **Promozione insediamenti industriali, artigianali e commerciali e interventi a favore di quelli già esistenti.**

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

La struttura organizzativa dell'Ente è così articolata:



Il Settore Tecnico è affidato all'arch. MESSURI Domenico Luigi, dipendente a tempo parziale e determinato, in convenzione con il Comune di Bellona (di titolarità) fino al 31.12.2024, salvo proroga e risoluzione anticipata, in combinato ricorso agli istituti ex art.1 c. 557 l. 311/2004 e art. 14 CCNL 2004, per un totale di ore 18 settimanali di servizio.

Le risorse umane a disposizione del settore tecnico sono in n. 2 (due) unità: 1) il geom. Parrillo Sabatino, istruttore tecnico, cat. C1, dipendente a tempo pieno ed indeterminato; 2) l'operaio Costantino Giovanni, cat. A6, dipendente a tempo pieno ed indeterminato.

Il Settore Economico-finanziario è affidato alla dott.ssa IANNACCONE Matilde, dipendente a tempo determinato e pieno del Comune di Baia e Latina, assunta ai sensi dell'art. 110, co. 1 del TUEL.

Il Settore non ha risorse umane a disposizione.

Il Settore Amministrativo è affidato al dott. BIONDI Francesco, dipendente a tempo determinato e parziale del Comune di Baia e Latina, assunto ai sensi dell'art. 110, co. 1 del TUEL.

L'unica risorsa umana a disposizione del settore amministrativo è un dipendente a tempo pieno ed indeterminato, cat. A6, Di Tommaso Antonio – collocato a riposo per raggiunti limiti di età a decorrere dal 01.03.2024.

Il Settore Vigilanza è affidato al cap. DE SIMONE Maria Concetta, dipendente a tempo pieno ed indeterminato.

Il Settore ha a disposizione un agente di polizia locale, area istruttori, ex cat. C, in scavalco d'eccedenza per n. 12 ore settimanali.

LE LINEE DI MANDATO TROVANO ATTUAZIONE NELLE MISSIONI E PROGRAMMI RIPORTATI NEL BILANCIO E ALLE STESSE CORRISPONDONO GLI OBIETTIVI ASSEGNATI AI RESPONSABILI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER LE CORRISPONDENTI AREE COME DI SEGUITO RIPARTITE.

Pertanto dagli **indirizzi strategici** rinvenibili dal programma di mandato sono stati individuati gli **obiettivi strategici** e le corrispondenti **missioni di bilancio** a cui tali obiettivi si ricollegano

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>MISSIONI</b>
<b>Esigenze primarie per un paese a misura di cittadino</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Legalità e trasparenza</li> <li>2. semplificazione e informatizzazione</li> <li>3. riorganizzazione ed efficientamento</li> <li>4. supporto agli organi politici e coordinamento di quelli gestionali</li> <li>5. comunicazione e conservazione dati</li> <li>6. Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa</li> <li>7. Ordine pubblico e Sicurezza cittadina</li> </ol>	<p>Missione 01 Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo</p> <p>Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza</p>
<b>Politiche sociali</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Politiche per l'istruzione;</li> <li>2. Garantire il sostegno ai servizi a favore di anziani, disabili, infanzia e minori</li> <li>3. Promuovere e sostenere progetti di inserimento lavorativo;</li> <li>4. Politiche di sostegno alle attività economiche;</li> <li>5. SUAP;</li> <li>6. Favorire interventi di contrasto alla povertà e inclusione sociale</li> </ol>	<p>Missione 01 – Programma 3 (Fondo Strategia nazionale aree interne + Fondo sostegno comuni marginali)</p> <p>Missione 04 Istruzione e diritto allo studio</p> <p>Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p>
<b>Politiche giovanili e associazionismo</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Favorire a partecipazione e le forme di sussidiarietà orizzontale tra cittadini;</li> <li>2. Supportare attività progettuali che mirino a valorizzare le inclinazioni dei giovani e i propri interessi e la formazione nonché le attività sportive</li> </ol>	Missione 6
<b>Territorio, ambiente e urbanistica</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ottimizzazione della gestione del patrimonio Pubblico</li> <li>2. Migliorare la programmazione degli interventi sul territorio</li> <li>3. Miglioramento delle aree Verdi del Comune</li> <li>4. Riqualificazione ambientale</li> <li>5. Sostegno alle attività di protezione civile e prevenzione randagismo</li> <li>6. Sistemazione del servizio necroscopico e cimiteriale e del demanio cimiteriale</li> <li>7. Gestione del servizio rr.ss.uu</li> <li>8. Affrancazione usi civici</li> </ol>	<p>Missione 1</p> <p>Missione 8</p> <p>Missione 9</p> <p>Missione 10</p> <p>Missione 11</p>
<b>Turismo e tradizioni</b>	Realizzare e supportare progetti di valorizzazione delle tradizioni storiche, artistiche e culturali	Missione 1, programma 3

**GLI OBIETTIVI OPERATIVI E GLI INDICATORI PERFORMANTI:**

Di seguito vengono elencati nel dettaglio gli obiettivi operativi dell'ente individuati nel vigente D.U.P., con riferimento alle Missioni e a ciascun Programma di cui al punto precedente. Per ciascuno di essi si individuano i tempi di realizzazione e le percentuali attese.

SETTORE	OBIETTIVO OPERATIVO	MISSIONE	Risultati attesi	INDICATORI
<b>AMMINISTRATIVO</b>  Risorse Umane: EQ dott. Biondi Francesco, D1, direttivo amministrativo, a 18 ore settimanali (salvo incremento orario)  + DI TOMMASO A., operatore amministrativo, cat. A6 a 36 ore settimanali;  + Dott. PALERMITI Antonio, assistente sociale, per 12 ore settimanali, dell'ambito sociale di Piedimonte Matese	Segreteria e Organi istituzionali	1	Supporto agli organi istituzionale e gestione	n. determine
	Servizi demografici, stato civile, anagrafe e statistica  Tra gli altri, Anagrafe e stato civile: Lavorazione cambi di residenza, flussi migratori, emissione carta di identità elettronica, stato civile. Elettorale: revisione dinamica e semestrale, aggiornamenti dei registri, monitoraggio elenco scrutatori e presidenti di Seggio, Consulenza ed informazioni al pubblico.	1	mantenimento dello standard ottimale del servizio, qualitativo e quantitativo (ndr al presente obiettivo si collega quello della politica occupazionale assegnato al Responsabile Economico-finanziario)	n. provvedimenti e determinazione ed atti di competenza; n. di carte di identità elettroniche emesse n. pratiche emigratorie/immigratorie n. statistiche n. aggiornamenti albi scrutatore/Presidente e e liste elettorali
	Politiche di sostegno attività economiche	1, programma 3 (Fondo Strategia nazionale aree interne + Fondo sostegno comuni marginali)	Realizzazione progetti	n. determine
	Politiche per l'istruzione	4	Realizzazione attività	n. determine
	Utenze (telefoniche, elettriche, gas, etc)	1, 4	Pronti pagamenti	n. determine
	Sport, cultura e attività ricreative	1	Realizzazione attività	n. determine
	Servizi sociali	12 (compreso il P.U.C. ed il contrasto alla povertà)	Realizzazione attività	n. pratiche evase
	SUAP	1	Conclusione pratiche	n. pratiche concluse
	Interventi per anziani, giovani e famiglie	12	Realizzazione attività	n. determine
	OBIETTIVO TRASVERSALE A TUTTO L'ENTE: attuazione delle misure previste nel piano di prevenzione della corruzione e nel programma della trasparenza ed integrità 2023/2025 per la parte di competenza (rif. sezione dedicata del PIAO 2023/25)	1	Attuazione delle misure previste nel Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione 2023-2025 + Pubblicazione dei dati, dei documenti ed informazioni per la parte di competenza come previsti dalla normativa nelle sottosezioni della sezione "Amministrazione Trasparente", così come previsto nel Piano Anticorruzione 2023/2025	n. atti pubblicati

SETTORE	OBIETTIVO OPERATIVO	MISSIONE	Risultati attesi	INDICATORI
<b>VIGILANZA</b>  Risorse Umane: EQ cap. De Simone Maria Concetta, D5, direttivo di vigilanza, a 36 ore settimanali  un agente di Polizia Locale per n. 12 ore settimanali in scavalco d'ecedenza	Intensificare Controlli Ambientali Ed Edilizi: Monitoraggio E Prevenzione Abbandono Rifiuti  Controllo Edilizio  Controllo compostiere (in funzione dell'obiettivo di riqualificazione delle deduzioni/detrazioni fiscali)	////////	Organizzare servizi di vigilanza programmati documentati da report sui controlli effettuati e dei provvedimenti adottati (verbali, ordinanze, relazioni, verbali, ecc.).	n. rilevazioni e segnalazioni effettuate  n. sopralluoghi
	Parco auto e automezzi comunali: manutenzione, riparazione, tasse e carburanti	1,3,4,11	Mantenimento di un ottimale standard qualitativo e di sicurezza	n. determine
	Sistema di protezione civile <b>EMERGENZA IDRICA</b> (gli episodi di verificano frequentemente durante il periodo estivo)	11	Assicurare che il servizio idrico di emergenza si svolga puntualmente, avvalendosi dell'operatore dei servizi esterni alle dipendenze dell'Ente	n. interventi di distribuzione acqua
	<b>VIABILITÀ E            INFRASTRUTTURE STRADALI</b> sicurezza stradale	10	Garantire e migliorare la circolazione stradale in condizioni di sicurezza delle strade, in relazione alle risorse economiche disponibili, garantendo l'efficienza della segnaletica stradale, migliorando l'usufruibiltà delle infrastrutture e la pedonalità in sicurezza.	n. rilevazioni n. determine
	<b>CONTROLLO DEL TERRITORIO</b> Prevenzione e controllo del randagismo	Missione 11	Garantire e migliorare la circolazione stradale in condizioni di sicurezza delle strade, in relazione alle risorse economiche disponibili, garantendo la cattura ed il ricovero presso il canile. Sensibilizzazione all'adozione e affezione ai cani	n. interventi n. cani in adozione
	<b>POLIZIA MORTUARIA</b> gestione operazioni cimiteriali (tumulazione, estumulazione, etc.)	////////	Correttezza delle operazioni cimiteriali	n. operazioni effettuate
	<b>OBIETTIVO TRASVERSALE A            TUTTO L'ENTE:</b> attuazione delle misure previste nel piano di prevenzione della corruzione e nel programma della trasparenza ed integrità 2023/2025 per la parte di competenza (rif. sezione dedicata del PIAO 2023/25)	/////	Attuazione delle misure previste nel Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione 2023-2025 + Pubblicazione dei dati, dei documenti ed informazioni per la parte di competenza come previsti dalla normativa nelle sottosezioni della sezione "Amministrazione Trasparente", così come previsto nel Piano Anticorruzione 2023/2025	n. atti pubblicati



SETTORE	OBIETTIVO OPERATIVO	MISSIONE	Risultati attesi	INDICATORI
<p>ECONOMICO-FINANZIARIO</p> <p>Risorse Umane: EQ dott.ssa Iannaccone Matilde, D1, direttivo finanziario, a 36 ore settimanali</p> <p>Concessionario Entrate tributarie e Patrimoniali: PUBBLIALIFANA srl</p>	<p>POLITICHE TRIBUTARIE</p> <p>monitoraggio entrate tributarie e contrasto evasione fiscale</p>	1	<p>Corretta gestione dell'andamento finanziario e monitoraggio costante equilibri finanziari – Perseguimento equità fiscale e corretto prelievo fiscale ai cittadini</p>	<p>n. accertamenti emessi - importo</p> <p>n. riscossioni importo</p> <p>n. di posizioni valutate</p> <p>n. di rateizzazione approvate</p> <p>n. atti notificati</p> <p>Importo accertato e incassato</p>
	<p>Adeguamento del sistema tributario</p> <p>+ verifiche sull'attualità delle deduzioni/detrazioni fiscali (es. compostiera), in collaborazione con il Settore Vigilanza</p>	1	<p>Aggiornamento della regolamentazione</p> <p>E riqualificazione delle deduzioni/detrazioni fiscali</p>	<p>n. provvedimenti e determinazione ed atti di competenza</p>
	<p>Sicurezza sui luoghi di lavoro</p>	1, risorse umane	<p>Mantenimento del benessere lavorativo e di sicurezza del personale dipendente</p>	<p>n. atti di competenza</p>
	<p>Revisione Dotazione Organica E Programmazione Del Fabbisogno Del Personale – Attuazione Della Programmazione Del Fabbisogno Del Personale</p>	1, risorse umane	<p>Espletamento della/e procedura/e concorsuali di reclutamento del personale</p>	<p>n. provvedimenti e determinazione ed atti di competenza;</p> <p>n contratti</p>
	<p>PROGRAMMAZIONE E IMPIEGO RISORSE</p> <p>Garantire La Corretta Gestione Degli Adempimenti Contabili Di Competenza Nel Rispetto Degli Obiettivi Di Contenimento Della Spesa E Di Rispetto Dei Vincoli Di Finanza Pubblica</p> <p>+ adempimenti gestione personale dipendente</p>	1, 3, 9, 12, 50, 80, 99	<p>La contabilità registra puntualmente e correttamente le dinamiche di entrata/uscita e di ricavo/costo definendo nella trasparenza il rispetto dei principi contabili definiti dall'armonizzazione e interpretati dalla giurisprudenza della Corte dei Conti, contestualmente al raggiungimento di risultati positivi compatibili con il rispetto dei vincoli di Finanza pubblica.</p>	<p>n. provvedimenti e determinazione ed atti di competenza;</p> <p>n. documenti contabili da approvare per legge;</p>
	<p>OBIETTIVO TRASVERSALE A TUTTO L'ENTE:</p> <p>attuazione delle misure previste nel piano di prevenzione della corruzione e nel programma della trasparenza ed integrità 2023/2025 per la parte di competenza (rif. sezione dedicata del PIAO 2023/25)</p>	/////	<p>Attuazione delle misure previste nel Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione 2023-2025 + Pubblicazione dei dati, dei documenti ed informazioni per la parte di competenza come previsti dalla normativa nelle sottosezioni della sezione "Amministrazione Trasparente", così come previsto nel Piano Anticorruzione 2023/2025</p>	<p>n. atti pubblicati</p>

SETTORE	OBIETTIVO OPERATIVO	MISSIONE	Risultati attesi	INDICATORI
<p>TECNICO</p> <p>Risorse Umane: EQ arch. Messuri D. L., D6, direttivo tecnico, a 18 ore settimanali</p> <p>+ PARRILLO Sabatino, istruttore tecnico, cat. C1 a 36 ore settimanali</p> <p>+ COSTANTINO Giovanni, operatore servizi esterni, cat. A6 a 36 ore settimanali</p>	<p><b>OPERE PUBBLICHE</b></p> <p>a) COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI E SOLIDALI</p> <p>b) Infrastrutture sociali;</p> <p>c) Campo sportivo: completamento lavori + affidamento in gestione;</p> <p>d) Piscina comunale: completamento lavori + affidamento in gestione;</p> <p>e) Rete fognaria;</p> <p>f) impianto di potabilizzazione.</p>	1, 4, 6, 9, 10	Esecuzione delle opere finanziate.	n. provvedimenti e determinazione ed atti di competenza
	<p><b>EDILIZIA PRIVATA</b></p>	////	Mantenimento dei tempi di evasione delle pratiche edilizie nei termini di legge + Implementazione e rinnovo del sistema di controllo delle pratiche e delle opere edilizie	n. provvedimenti adottati
	<p><b>CICLO DI GESTIONE DELLE ACQUE</b></p> <p>Depuratori e rete idrica</p>	9	Esecuzione degli interventi manutentivi che garantiscano la funzionalità e l'integrità delle strutture.	n. provvedimenti e determinazione ed atti di competenza
	<p><b>BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI dell'Ente, compreso il CIMITERO:</b> manutenzione e gestione</p>	8,9,10 , 12	Esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari per la risoluzione sia di situazioni d'emergenza che per garantire la funzionalità delle strutture e l'integrità delle attrezzature. Vengono effettuati sopralluoghi, verifiche e valutazioni al fine di determinare e mettere in atto le soluzioni tecniche più appropriate.	n. provvedimenti e determinazione ed atti di competenza
	<p><b>CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI (SERVIZI AMBIENTALI)</b></p> <p>Garantire l'efficienza del servizio di igiene urbana + Eliminare situazioni di Attività di progettazione del servizio in relazione al nuovo affidamento dell'appalto + gara per l'affidamento del servizio (attualmente in regime di proroga)</p>	9	assicurare, nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia del servizio	n. provvedimenti e determinazione ed atti di competenza; n. report sull'andamento del Servizio di igiene urbana e spazzamento
	<p><b>OBIETTIVO TRASVERSALE A TUTTO L'ENTE:</b> attuazione delle misure previste nel piano di prevenzione della corruzione e nel programma della trasparenza ed integrità 2023/2025 per la parte di competenza (rif. sezione dedicata del PIAO 2023/25)</p>	/////	Attuazione delle misure previste nel Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione 2023-2025 + Pubblicazione dei dati, dei documenti ed informazioni per la parte di competenza come previsti dalla normativa nelle sottosezioni della sezione "Amministrazione Trasparente", così come previsto nel Piano Anticorruzione 2023/2025	n. atti pubblicati

## Tratto dal Regolamento

**“LEGENDA:** Si possono indicare da un minimo di sei fino ad un massimo di dodici obiettivi (con punti attribuibili in misura variabile e comunque per un totale non superiore a 60).

Se il numero degli obiettivi assegnati è inferiore a 12, l'attribuzione del punteggio viene calcolata utilizzando la seguente formula:

$$60/n. \text{ obiettivi} = \text{punteggio medio}$$

E' possibile graduare il punteggio in modo differente tra obiettivi complessi (M) e semplici (S) nel rispetto del tetto massimo di 60 punti.

Nella valutazione si userà il seguente parametro:

- a) raggiungimento pieno-totale dei punti attribuibili;
- b) raggiungimento non pieno per ragioni giustificabili – 4/5 del totale dei punti attribuibili;
- c) raggiungimento discreto – per ragioni in buona parte giustificabili, 3/5 del totale dei punti attribuibili;
- d) raggiungimento soddisfacente – 2/5 del totale dei punti attribuibili;
- e) raggiungimento insoddisfacente – 1/5 del totale dei punti attribuibili;
- f) non raggiungimento – 0 punti.”

COMUNE DI BAIA E LATINA (CE)

# **Piano Esecutivo di Gestione**

Entrata Anno 2024

Entrata Anno 2024

Responsabile  
**4 - DE SIMONE MARIA CONCETTA**

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	607,98	0,00	607,98	607,98	0,00	0,00	607,98	
E	164	0	2.01.01.02.001	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	607,98	0,00	607,98			0,00		607,98
Contributo regionale per servizi di protezione civile				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 2 Trasferimenti correnti						Tipologia 11 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			Categoria 2 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali			

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
E	424	0	3.02.02.01.003	Comp.	300,00	0,00	300,00	0,00	300,00	0,00		
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	300,00	0,00	300,00			0,00		300,00
Violazione regolamenti comunali, ordinanze sindacali ecc.				2025	300,00	0,00	300,00	0,00	300,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 3 Entrate extratributarie						Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			Categoria 2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
E	428	0	3.02.02.01.003	Comp.	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00		
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	100,00	0,00	100,00			0,00		100,00
Violazione del codice della strada e del regolamento di attuazione - normative comunali - ordinanze. Sanzioni amministrative pecuniarie				2025	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 3 Entrate extratributarie						Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			Categoria 2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa	
<b>TOTALE RESPONSABILE 4 - DE SIMONE MARIA CONCETTA</b>				<b>Residui</b>	607,98	0,00	607,98	607,98	0,00	0,00	607,98	
				<b>Comp.</b>	400,00	0,00	400,00	0,00	400,00	0,00	0,00	
				<b>Cassa</b>	1.007,98	0,00	1.007,98			0,00		1.007,98
				2025	400,00	0,00	400,00	0,00	400,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			



COMUNE DI BAIA E LATINA (CE)

# **Piano Esecutivo di Gestione**

Uscita Anno 2024



Uscita Anno 2024

Responsabile  
**4 - DE SIMONE MARIA CONCETTA**

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	330,00	0,00	330,00	330,00	0,00	0,00	330,00	
U	244	8	01.06-1.03.01.02.002	Comp.	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	2.830,00	0,00	2.830,00			0,00		2.830,00
				<b>2025</b>	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione					Programma 6 Ufficio tecnico			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi		

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	445,41	0,00	445,41	445,41	0,00	0,00	445,41	
U	250	2	01.06-1.03.02.09.001	Comp.	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	1.445,41	0,00	1.445,41			0,00		1.445,41
				<b>2025</b>	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione					Programma 6 Ufficio tecnico			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi		

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	250	6	01.06-1.02.01.09.001	Comp.	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	100,00	0,00	100,00			0,00		100,00
				<b>2025</b>	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione					Programma 6 Ufficio tecnico			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 2 Imposte e tasse a carico dell'ente		

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	252	0	01.06-1.10.04.01.001	Comp.	800,00	0,00	800,00	0,00	800,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	800,00	0,00	800,00			0,00		800,00
				<b>2025</b>	830,00	0,00	830,00	0,00	830,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione					Programma 6 Ufficio tecnico			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 10 Altre spese correnti		

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	442	3	03.01-1.03.01.02.001	Comp.	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	100,00	0,00	100,00			0,00		100,00
				<b>2025</b>	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	Programma 1 Polizia locale e amministrativa	Titolo 1 Spese correnti	Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi
--	---	-------------------------	---

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	442	6	03.01-1.03.01.02.004	Comp.	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	1.000,00	0,00	1.000,00			0,00	0,00
Vestiaro				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.000,00
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	Programma 1 Polizia locale e amministrativa	Titolo 1 Spese correnti	Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi								

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	442	8	03.01-1.03.01.02.002	Comp.	1.000,00	0,00	1.000,00	900,00	0,00	0,00	900,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	1.900,00	0,00	1.900,00			0,00	0,00
Carburante e lubrificanti				2025	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.900,00
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	Programma 1 Polizia locale e amministrativa	Titolo 1 Spese correnti	Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi								

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	468	2	03.01-1.03.02.09.001	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00
Manutenzione ordinaria beni mobili e revisione				2025	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.000,00
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	Programma 1 Polizia locale e amministrativa	Titolo 1 Spese correnti	Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi								

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	468	3	03.01-1.03.02.05.001	Comp.	321,11	0,00	321,11	321,11	0,00	0,00	321,11
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	1.121,11	0,00	1.121,11	0,00	800,00	0,00	0,00
Posta, telefono e telegrafo				2025	800,00	0,00	800,00	0,00	800,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.121,11
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	Programma 1 Polizia locale e amministrativa	Titolo 1 Spese correnti	Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi								

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	468	4	03.01-1.03.02.05.004	Comp.	3.735,06	0,00	3.735,06	3.735,06	0,00	0,00	3.735,06
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	5.235,06	0,00	5.235,06			0,00	0,00
Fornitura energia elettrica				2025	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		5.235,06
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	Programma 1 Polizia locale e amministrativa	Titolo 1 Spese correnti	Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi								

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	468	6	03.01-1.02.01.09.001	Comp.	160,00	0,00	160,00	0,00	160,00	0,00	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	160,00	0,00	160,00			0,00	
				2025	160,00	0,00	160,00	0,00	160,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Tassa di possesso autoveicoli											
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza			Programma 1 Polizia locale e amministrativa	Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 2 Imposte e tasse a carico dell'ente				

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	300,00	0,00	300,00	300,00	0,00	300,00	
U	468	8	03.01-1.03.02.05.005	Comp.	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00	0,00	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	500,00	0,00	500,00			0,00	
				2025	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Fornitura idrica											
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza			Programma 1 Polizia locale e amministrativa	Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi				

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	470	0	01.11-1.10.04.01.001	Comp.	850,00	0,00	850,00	0,00	850,00	0,00	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	850,00	0,00	850,00			0,00	
				2025	850,00	0,00	850,00	0,00	850,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Assicurazione autoveicoli											
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione			Programma 11 Altri servizi generali	Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 10 Altre spese correnti				

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	136,93	0,00	136,93	136,93	0,00	136,93	
U	642	8	04.06-1.03.01.02.002	Comp.	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	3.136,93	0,00	3.136,93			0,00	
				2025	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Carburante e lubrificanti											
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio			Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione	Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi				

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	676,38	0,00	676,38	676,38	0,00	676,38	
U	656	1	04.06-1.03.02.09.001	Comp.	1.800,00	0,00	1.800,00	0,00	1.800,00	0,00	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	2.476,38	0,00	2.476,38			0,00	
				2025	1.800,00	0,00	1.800,00	0,00	1.800,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Manutenzione ordinaria beni mobili e revisione											
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio			Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione	Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
U	656	6	04.06-1.02.01.09.001	204,99	204,99	0,00	204,99	204,99	0,00	0,00	204,99	
<b>Denominazione</b>				<b>Comp.</b>	600,00	0,00	600,00	0,00	600,00	0,00	0,00	
				<b>Cassa</b>	804,99	0,00	804,99					804,99
				<b>2025</b>	600,00	0,00	600,00	0,00	600,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio			Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 2 Imposte e tasse a carico dell'ente			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
U	660	0	04.06-1.10.04.01.001	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Comp.</b>	1.400,00	0,00	1.400,00	0,00	1.400,00	0,00	0,00	
				<b>Cassa</b>	1.400,00	0,00	1.400,00					1.400,00
				<b>2025</b>	1.400,00	0,00	1.400,00	0,00	1.400,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio			Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 10 Altre spese correnti			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
U	964	0	10.05-1.03.01.02.999	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Comp.</b>	15,00	0,00	15,00	0,00	15,00	0,00	0,00	
				<b>Cassa</b>	15,00	0,00	15,00					15,00
				<b>2025</b>	15,00	0,00	15,00	0,00	15,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità			Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
U	972	0	10.05-1.03.01.02.999	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Comp.</b>	15,00	0,00	15,00	0,00	15,00	0,00	0,00	
				<b>Cassa</b>	15,00	0,00	15,00					15,00
				<b>2025</b>	15,00	0,00	15,00	0,00	15,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità			Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
U	982	0	10.05-1.03.02.09.003	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Comp.</b>	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	
				<b>Cassa</b>	5.000,00	0,00	5.000,00					5.000,00
				<b>2025</b>	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità			Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	789,85	0,00	789,85	789,85	0,00	0,00	789,85	
U	1154	8	11.01-1.03.01.02.002	Comp.	800,00	0,00	800,00	0,00	800,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	1.589,85	0,00	1.589,85			0,00		1.589,85
Protezione civile - acquisto di beni - carburante e lubrificante				2025	800,00	0,00	800,00	0,00	800,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 11 Soccorso civile			Programma 1 Sistema di protezione civile			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	1.988,60	0,00	1.988,60	1.988,60	0,00	0,00	1.988,60	
U	1154	10	11.01-1.03.01.02.999	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	1.988,60	0,00	1.988,60			0,00		1.988,60
Protezione civile - acquisto di beni contributo regione				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 11 Soccorso civile			Programma 1 Sistema di protezione civile			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	4.500,00	0,00	4.500,00	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00	
U	1164	0	11.01-1.03.02.15.011	Comp.	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	24.500,00	0,00	24.500,00			0,00		24.500,00
Prevenzione randagismo				2025	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 11 Soccorso civile			Programma 1 Sistema di protezione civile			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	1164	6	11.01-1.10.04.01.001	Comp.	900,00	0,00	900,00	0,00	900,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	900,00	0,00	900,00			0,00		900,00
Protezione civile - assicurazione automezzi				2025	900,00	0,00	900,00	0,00	900,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 11 Soccorso civile			Programma 1 Sistema di protezione civile			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 10 Altre spese correnti			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	1170	0	11.01-1.10.04.01.003	Comp.	400,00	0,00	400,00	0,00	400,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	400,00	0,00	400,00			0,00		400,00
Servizi di protezione civile e di pronto intervento - prest. serv. Assicurazione volontari				2025	400,00	0,00	400,00	0,00	400,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 11 Soccorso civile			Programma 1 Sistema di protezione civile			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 10 Altre spese correnti			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>TOTALE RESPONSABILE 4 - DE SIMONE MARIA</b>				<b>Residui</b>	15.328,33	0,00	15.328,33	15.328,33	0,00	0,00	15.328,33	
				<b>Comp.</b>	43.940,00	0,00	43.940,00	0,00	43.940,00	0,00	0,00	

CONCETTA	<b>Cassa</b>	59.268,33	0,00	59.268,33			0,00		59.268,33
	<b>2025</b>	44.470,00	0,00	44.470,00	0,00	44.470,00			
	<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Liquidato non pagato: 0,00

FPV al 31/12/2024 0,00

	<b>Stanz. iniziale</b>	<b>Storni var.</b>	<b>Stanz. assest</b>	<b>Impegnato</b>	<b>Da impegnare</b>	<b>Pagato</b>	<b>Da pagare</b>	<b>Disp. di cassa</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>Residui</b>	15.328,33	0,00	15.328,33	15.328,33	0,00	15.328,33	
	<b>Comp.</b>	43.940,00	0,00	43.940,00	0,00	43.940,00	0,00	
	<b>Cassa</b>	59.268,33	0,00	59.268,33		0,00		59.268,33
	<b>2025</b>	44.470,00	0,00	44.470,00	0,00	44.470,00		
	<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

Liquidato non pagato: 0,00

FPV al 31/12/2024 0,00



COMUNE DI BAIA E LATINA (CE)

# **Piano Esecutivo di Gestione**

Entrata Anno 2024

Entrata Anno 2024

Responsabile  
**7 - MESSURI DOMENICO LUIGI**

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa	
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>	<b>Residui</b>	8.000,00	0,00	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	
E	254	3	2.01.01.02.001	<b>Comp.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	8.000,00	0,00	8.000,00			0,00		8.000,00
COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI E SOLIDALI (U 254/3)				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 2 Trasferimenti correnti						Tipologia 11 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			Categoria 2 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali			

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa	
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>	<b>Residui</b>	3.978,82	0,00	3.978,82	3.978,82	0,00	0,00	3.978,82	
E	496	0	3.01.02.01.033	<b>Comp.</b>	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	15.978,82	0,00	15.978,82			0,00		15.978,82
Certificazioni urbanistiche - diritti e rimborsi spese				<b>2025</b>	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 3 Entrate extratributarie						Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			Categoria 2 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi			

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa	
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>	<b>Residui</b>	6.450,00	0,00	6.450,00	6.450,00	0,00	0,00	6.450,00	
E	496	2	3.01.02.01.035	<b>Comp.</b>	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	20.450,00	0,00	20.450,00			0,00		20.450,00
ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE SISMICA (U: 254/2)				<b>2025</b>	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 3 Entrate extratributarie						Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			Categoria 2 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi			

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa	
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>	<b>Residui</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E	498	0	3.05.99.99.999	<b>Comp.</b>	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	50.000,00	0,00	50.000,00			0,00		50.000,00
UFFICIO TECNICO - RIMBORSI PER PAGAMENTO COMPETENZE TECNICHE PER CONTO TERZI				<b>2025</b>	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 3 Entrate extratributarie						Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti			Categoria 99 Altre entrate correnti n.a.c.			

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa	
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>	<b>Residui</b>	11.000,00	0,00	11.000,00	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00	
E	520	0	3.01.02.01.999	<b>Comp.</b>	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	14.000,00	0,00	14.000,00			0,00		14.000,00

Proventi da riciclo e recupero materiali da raccolta differenziata	<b>2025</b>	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00			
	<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 3 Entrate extratributarie		Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				Categoria 2 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>		4.516,36	0,00	4.516,36	4.516,36	0,00	0,00	4.516,36	
E	538	0	3.01.02.01.014	<b>Comp.</b>	4.380,00	0,00	4.380,00	0,00	4.380,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	8.896,36	0,00	8.896,36			0,00		8.896,36
Illuminazione votiva - proventi				<b>2025</b>	4.380,00	0,00	4.380,00	0,00	4.380,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 3 Entrate extratributarie		Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				Categoria 2 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi						

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>		1.250,00	0,00	1.250,00	1.250,00	0,00	0,00	1.250,00	
E	538	1	3.01.01.01.999	<b>Comp.</b>	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	3.250,00	0,00	3.250,00			0,00		3.250,00
Proventi per acquisto loculi al cimitero comunale				<b>2025</b>	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 3 Entrate extratributarie		Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				Categoria 1 Vendita di beni						

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>		58.688,30	0,00	58.688,30	58.688,30	0,00	0,00	58.688,30	
E	586	0	3.01.03.02.002	<b>Comp.</b>	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	78.688,30	0,00	78.688,30			0,00		78.688,30
Fabbricati - fitti attivi				<b>2025</b>	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 3 Entrate extratributarie		Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				Categoria 3 Proventi derivanti dalla gestione dei beni						

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E	600	0	3.01.03.02.001	<b>Comp.</b>	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	6.000,00	0,00	6.000,00			0,00		6.000,00
FITTO TERRENO INSTALLAZIONE ANTENNA-TELEFONIA MOBILE				<b>2025</b>	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 3 Entrate extratributarie		Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				Categoria 3 Proventi derivanti dalla gestione dei beni						

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
------------------	--	--	--	---------	-----------------	-------------	---------------	-----------	--------------	-----------	--------------	----------------

Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	69.201,04	0,00	69.201,04	69.201,04	0,00	0,00	69.201,04	
E	602	0	3.01.01.01.003	Comp.	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	119.201,04	0,00	119.201,04			0,00		119.201,04
Tagli ordinari di boschi - proventi				<b>2025</b>	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 3 Entrate extratributarie							Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		Categoria 1 Vendita di beni			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E	610	0	3.01.03.01.001	Comp.	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	200,00	0,00	200,00			0,00		200,00
PROVENTI DA CENSI, CANONI, LIVELLI ED ALTRE PRESTAZIONI ATTIVE				<b>2025</b>	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 3 Entrate extratributarie							Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		Categoria 3 Proventi derivanti dalla gestione dei beni			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	100.487,53	0,00	100.487,53	100.487,53	0,00	0,00	100.487,53	
E	719	0	3.05.02.04.001	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	100.487,53	0,00	100.487,53			0,00		100.487,53
ENTRATE DA SENTENZA - CONSORZIO IDRICO TERRA DI LAVORO				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 3 Entrate extratributarie							Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti		Categoria 2 Rimborsi in entrata			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,27	0,00	0,27	0,27	0,00	0,00	0,27	
E	770	0	4.04.01.10.001	Comp.	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	5.000,27	0,00	5.000,27			0,00		5.000,27
PROVENTI DA AFFRANCAZIONE DI CENSI, CANONI E LIVELLI				<b>2025</b>	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 4 Entrate in conto capitale							Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		Categoria 1 Alienazione di beni materiali			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E	790	1	4.02.01.01.001	Comp.	32.691,48	0,00	32.691,48	0,00	32.691,48	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	32.691,48	0,00	32.691,48			0,00		32.691,48
CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI LEGGE DI BILANCIO - (CAP. U: 3108/6)				<b>2025</b>	32.691,48	0,00	32.691,48	0,00	32.691,48			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 4 Entrate in conto capitale							Tipologia 200 Contributi agli investimenti		Categoria 1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio									
E	791	0	4.02.01.01.001	Comp.	25.650,00	0,00	25.650,00	25.650,00	0,00	0,00	25.650,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	25.650,00	0,00	25.650,00			0,00		25.650,00
				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
PNRR 3^ LINEA DI INTERVENTO - MISSIONE 5, COMPONENTE 2.3, INVESTIMENTO 3.1 "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE" - CAMPO SPORTIVO A. CHIERCHIELLO( U 2888/7)												
Titolo 4 Entrate in conto capitale					Tipologia 200 Contributi agli investimenti					Categoria 1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio									
E	792	0	4.02.01.01.001	Comp.	60.310,74	0,00	60.310,74	60.310,74	0,00	0,00	60.310,74	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	60.310,74	0,00	60.310,74			0,00		60.310,74
				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
CONTRIBUTO INVESTIMENTO INFRASTRUTTURE SOCIALI DPCM LUGLIO 2020												
Titolo 4 Entrate in conto capitale					Tipologia 200 Contributi agli investimenti					Categoria 1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio									
E	795	0	4.02.01.01.001	Comp.	20.940,89	0,00	20.940,89	20.940,89	0,00	0,00	20.940,89	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	20.940,89	0,00	20.940,89			0,00		20.940,89
				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
FONDO PROGETTAZIONE ENTI LOCALI												
Titolo 4 Entrate in conto capitale					Tipologia 200 Contributi agli investimenti					Categoria 1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio									
E	798	0	4.02.01.01.001	Comp.	218.409,06	0,00	218.409,06	218.409,06	0,00	0,00	218.409,06	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	218.409,06	0,00	218.409,06			0,00		218.409,06
				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Interventi di recupero del patrim. edilizio - contributi dello stato Fondi ex legge n.219/81 (U: 3256/2)												
Titolo 4 Entrate in conto capitale					Tipologia 200 Contributi agli investimenti					Categoria 1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio									
E	798	1	4.02.01.02.001	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	100.000,00	0,00	100.000,00		100.000,00		0,00	100.000,00
				<b>2025</b>	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Interventi di recupero del patrimonio edilizio - Contributi regionali sisma 1984												

Titolo 4 Entrate in conto capitale				Tipologia 200 Contributi agli investimenti				Categoria 1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche			
------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio									
E	820	0	4.02.01.02.001	<b>Comp.</b>	1.800.775,33	0,00	1.800.775,33	1.800.775,33	0,00	0,00	1.800.775,33	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	1.800.775,33	0,00	1.800.775,33			0,00		1.800.775,33
Costruzione o manutenzione straordinaria di opere pubbliche - contributo della regione				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Titolo 4 Entrate in conto capitale				Tipologia 200 Contributi agli investimenti				Categoria 1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche			
------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio									
E	833	0	4.02.01.01.001	<b>Comp.</b>	30.013,31	0,00	30.013,31	30.013,31	0,00	0,00	30.013,31	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	30.013,31	0,00	30.013,31			0,00		30.013,31
Lavori di ampliamento rete idrica comunale - Vedi Cap.3405				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Titolo 4 Entrate in conto capitale				Tipologia 200 Contributi agli investimenti				Categoria 1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche			
------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio									
E	840	1	4.03.10.02.001	<b>Comp.</b>	40.323,20	0,00	40.323,20	40.323,20	0,00	0,00	40.323,20	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	40.323,20	0,00	40.323,20			0,00		40.323,20
AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALCUNI TRATTI DI STRADE COMUNALE ( DEVOLUZIONE MUTUI) (CAP. U: 3112/0)				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Titolo 4 Entrate in conto capitale				Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale				Categoria 10 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche			
------------------------------------	--	--	--	---	--	--	--	---	--	--	--

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio									
E	845	8	4.02.01.01.001	<b>Comp.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	50.000,00	0,00	50.000,00			0,00		50.000,00
Lavori di riqualificazione energetica della casa comunale. DL 34/2019 (Cap. U: 1885/7)				<b>2025</b>	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Titolo 4 Entrate in conto capitale				Tipologia 200 Contributi agli investimenti				Categoria 1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche			
------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio									
					560.000,00	0,00	560.000,00	560.000,00	0,00	0,00	560.000,00	

E	846	12	4.02.01.01.001	<b>Comp.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	560.000,00	0,00	560.000,00			0,00		560.000,00
RIQUALIFICAZIONE CAMPO SPORTIVO A. CHERICHELLO (USC 3258/5)				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 4 Entrate in conto capitale				Tipologia 200 Contributi agli investimenti				Categoria 1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				

Voce di bilancio					Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	10.500,00	0,00	10.500,00	10.500,00	0,00	0,00	10.500,00	
E	846	14	2.01.01.02.002	<b>Comp.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	10.500,00	0,00	10.500,00			0,00		10.500,00
ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI AI COMUNI DELLA PROVINCIA DI CASERTA PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE (DECRETO PRESIDENZIALE DELLA PROVINCIA N. 158 DEL 24 GIUGNO 2021)				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 2 Trasferimenti correnti				Tipologia 11 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				Categoria 2 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali				

Voce di bilancio					Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	122.027,05	0,00	122.027,05	122.027,05	0,00	0,00	122.027,05	
E	847	8	4.05.04.99.999	<b>Comp.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	122.027,05	0,00	122.027,05			0,00		122.027,05
Riqualificazione area nei pressi del Ponte Aloferno lungo fiume Volturno (Cap. U: 3105/10)				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 4 Entrate in conto capitale				Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale				Categoria 4 Altre entrate in conto capitale n.a.c.				

Voce di bilancio					Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	437.286,48	0,00	437.286,48	437.286,48	0,00	0,00	437.286,48	
E	847	9	4.02.01.02.001	<b>Comp.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	437.286,48	0,00	437.286,48			0,00		437.286,48
Lavori di adeguamento e manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità e per il miglioramento della sicurezza della rete stradale (Cap. U: 3108/2)				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 4 Entrate in conto capitale				Tipologia 200 Contributi agli investimenti				Categoria 1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				

Voce di bilancio					Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	7.000,00	0,00	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	
E	847	12	4.02.01.01.001	<b>Comp.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	7.000,00	0,00	7.000,00			0,00		7.000,00
CONTRIBUTO AI COMUNI LEGGE n.234/2021-MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI,MARCIAPIEDI ED ARREDO URBANO( 3108/7)				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 4 Entrate in conto capitale				Tipologia 200 Contributi agli investimenti				Categoria 1 Contributi agli investimenti da				



amministrazioni pubbliche

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	172.986,52	0,00	172.986,52	172.986,52	0,00	0,00	172.986,52	
E	847	24	4.02.01.02.001	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	172.986,52	0,00	172.986,52			0,00		172.986,52
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE (Cap. U: 3154/7)				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Titolo 4 Entrate in conto capitale Tipologia 200 Contributi agli investimenti Categoria 1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	125.000,00	0,00	125.000,00	125.000,00	0,00	0,00	125.000,00	
E	847	25	4.02.01.01.001	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	125.000,00	0,00	125.000,00			0,00		125.000,00
CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI - LEGGE DI BILANCIO 2019 ( CAP.U 3108/5)				2025	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Titolo 4 Entrate in conto capitale Tipologia 200 Contributi agli investimenti Categoria 1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	974.924,51	0,00	974.924,51	974.924,51	0,00	0,00	974.924,51	
E	847	26	4.02.01.02.001	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	974.924,51	0,00	974.924,51			0,00		974.924,51
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL MANTO STRADALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' IN ALCUNI TRATTI DELLA ZONA RURALE DI BAIA E LATINA (CAP. U: 3110/1)				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Titolo 4 Entrate in conto capitale Tipologia 200 Contributi agli investimenti Categoria 1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	10.258,28	0,00	10.258,28	10.258,28	0,00	0,00	10.258,28	
E	847	28	4.02.01.01.001	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	10.258,28	0,00	10.258,28			0,00		10.258,28
Lavori di adeguamento strade Via Sturzo, Via Bosco, Via Parco, ecc.(U 3110/4)				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Titolo 4 Entrate in conto capitale Tipologia 200 Contributi agli investimenti Categoria 1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	15.343,93	0,00	15.343,93	15.343,93	0,00	0,00	15.343,93	
E	848	10	4.02.01.02.001	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	15.343,93	0,00	15.343,93			0,00		15.343,93



E	878	2	4.01.01.01.001	<b>Comp.</b>	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	10.000,00	0,00	10.000,00			0,00		10.000,00
Proventi da condono edilizio - sanzioni e oblazioni (U. 3256)				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 4 Entrate in conto capitale					Tipologia 100 Tributi in conto capitale				Categoria 1 Imposte da sanatorie e condoni			

Voce di bilancio					Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	22.092,59	0,00	22.092,59	22.092,59	0,00	0,00	22.092,59	
E	952	0	6.03.01.01.001	<b>Comp.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	22.092,59	0,00	22.092,59			0,00		22.092,59
Entrate in conto capitale da diverso utilizzo dei residui di mutui - Cap. U: 3108/0				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 6 Accensione Prestiti					Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine				Categoria 1 Finanziamenti a medio lungo termine			

Voce di bilancio					Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	433,91	0,00	433,91	433,91	0,00	0,00	433,91	
E	963	0	6.03.01.01.001	<b>Comp.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	433,91	0,00	433,91			0,00		433,91
Mutuo per rete idrica e fognante VII Lotto - Vedi Cap. 3404/12				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 6 Accensione Prestiti					Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine				Categoria 1 Finanziamenti a medio lungo termine			

Voce di bilancio					Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	553,60	0,00	553,60	553,60	0,00	0,00	553,60	
E	982	0	6.03.01.01.001	<b>Comp.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	553,60	0,00	553,60			0,00		553,60
Mutuo per rete idrica e fognante X Lotto - Vedi Cap. 3404/13				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 6 Accensione Prestiti					Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine				Categoria 1 Finanziamenti a medio lungo termine			

Voce di bilancio					Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	1.724,40	0,00	1.724,40	1.724,40	0,00	0,00	1.724,40	
E	1015	0	6.03.01.01.001	<b>Comp.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	1.724,40	0,00	1.724,40			0,00		1.724,40
Mutuo per depuratore Frazione Latina				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 6 Accensione Prestiti					Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine				Categoria 1 Finanziamenti a medio lungo termine			

Voce di bilancio					Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	622,21	0,00	622,21	622,21	0,00	0,00	622,21	
E	1074	0	6.03.01.01.001	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	622,21	0,00	622,21			0,00		622,21
Lavori di manutenzione straordinaria rete fognaria ed idrica-vedi cap. 3408				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 6 Accensione Prestiti							Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		Categoria 1 Finanziamenti a medio lungo termine			

Voce di bilancio					Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E	9004	0	9.02.04.01.001	Comp.	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	10.000,00	0,00	10.000,00			0,00		10.000,00
Depositi cauzionali				<b>2025</b>	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro							Tipologia 200 Entrate per conto terzi		Categoria 4 Depositi di/presso terzi			

Voce di bilancio					Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E	9007	0	9.02.04.01.001	Comp.	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	30.000,00	0,00	30.000,00			0,00		30.000,00
Depositi per spese contrattuali				<b>2025</b>	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro							Tipologia 200 Entrate per conto terzi		Categoria 4 Depositi di/presso terzi			

					Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
<b>TOTALE RESPONSABILE 7 - MESSURI</b>				<b>Residui</b>	10.974.922,75	0,00	10.974.922,75	10.974.922,75	0,00	0,00	10.974.922,75	
<b>DOMENICO LUIGI</b>				<b>Comp.</b>	417.271,48	0,00	417.271,48	0,00	417.271,48	0,00	0,00	
				<b>Cassa</b>	11.392.194,23	0,00	11.392.194,23			0,00		11.392.194,23
				<b>2025</b>	443.271,48	0,00	443.271,48	0,00	443.271,48			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			



COMUNE DI BAIA E LATINA (CE)

# **Piano Esecutivo di Gestione**

Uscita Anno 2024

Uscita Anno 2024

Responsabile  
**7 - MESSURI DOMENICO LUIGI**

Voce di bilancio					Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	681,40	0,00	681,40	681,40	0,00	0,00	681,40	
U	208	1	01.05-1.03.01.02.999	Comp.	800,00	0,00	800,00	0,00	800,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	1.481,40	0,00	1.481,40			0,00		1.481,40
				2025	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00					FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi		

Voce di bilancio					Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	6.572,00	0,00	6.572,00	6.572,00	0,00	0,00	6.572,00	
U	224	0	01.05-1.03.02.09.004	Comp.	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	11.572,00	0,00	11.572,00			0,00		11.572,00
				2025	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00					FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi		

Voce di bilancio					Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	359,52	0,00	359,52	359,52	0,00	0,00	359,52	
U	224	2	01.05-1.03.02.09.004	Comp.	1.100,00	0,00	1.100,00	0,00	1.100,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	1.459,52	0,00	1.459,52			0,00		1.459,52
				2025	1.100,00	0,00	1.100,00	0,00	1.100,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00					FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi		

Voce di bilancio					Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	994,00	0,00	994,00	994,00	0,00	0,00	994,00	
U	230	0	01.06-1.04.01.02.999	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	994,00	0,00	994,00			0,00		994,00
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00					FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 6 Ufficio tecnico			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 4 Trasferimenti correnti		

Voce di bilancio					Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,15	0,00	0,15	0,15	0,00	0,00	0,15	
U	250	8	01.06-1.03.02.11.999	Comp.	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	1.000,15	0,00	1.000,15			0,00		1.000,15



Ufficio Tecnico - Prestazioni Servizio		2025	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00			
		2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		Programma 6 Ufficio tecnico			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi		

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	250	9	01.06-1.03.02.99.999	Comp.	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	50.000,00	0,00	50.000,00			0,00		50.000,00
				2025	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2024 0,00										
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		Programma 6 Ufficio tecnico			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		40.195,01	0,00	40.195,01	40.195,01	0,00	0,00	40.195,01	
U	253	0	01.03-1.03.02.09.011	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	40.195,01	0,00	40.195,01			0,00		40.195,01
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2024 0,00										
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		11.748,15	0,00	11.748,15	11.748,15	0,00	8.711,92	3.036,23	
U	254	2	01.06-1.03.02.99.005	Comp.	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	25.748,15	0,00	25.748,15			8.711,92		17.036,23
				2025	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00	11.000,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2024 0,00										
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		Programma 6 Ufficio tecnico			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		8.000,00	0,00	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	
U	254	3	01.06-1.03.02.11.999	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	8.000,00	0,00	8.000,00			0,00		8.000,00
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2024 0,00										
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		Programma 6 Ufficio tecnico			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	
U	262	0	01.06-1.03.02.16.001	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	1.000,00	0,00	1.000,00			0,00		1.000,00
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2024 0,00										
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		Programma 6 Ufficio tecnico			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi				

	<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 6 Ufficio tecnico	Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi					

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	618	1	04.02-1.03.02.09.008	3.560,00	0,00	3.560,00	3.560,00	0,00	0,00	3.560,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Comp.</b>	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	
				<b>Cassa</b>	6.560,00	0,00	6.560,00		0,00		6.560,00
Manutenzione ordinaria immobili				<b>2025</b>	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2024 0,00									
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	Programma 2 Altri ordini di istruzione	Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi						

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	792	0	01.05-2.05.99.99.999	60.313,52	0,00	60.313,52	60.313,52	0,00	0,00	60.313,52	
<b>Denominazione</b>				<b>Comp.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
				<b>Cassa</b>	60.313,52	0,00	60.313,52		0,00		60.313,52
CONTRIBUTO INVESTIMENTI INFRASTRUTTURE SOCIALI DPCM LUGLIO 2020 (ENTRATA 792/0)				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2024 0,00									
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Titolo 2 Spese in conto capitale			Macroaggregato 5 Altre spese in conto capitale						

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	824	0	06.01-1.03.02.05.004	1.445,90	0,00	1.445,90	1.445,90	0,00	0,00	1.445,90	
<b>Denominazione</b>				<b>Comp.</b>	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	
				<b>Cassa</b>	2.945,90	0,00	2.945,90		0,00		2.945,90
Gestione campo sportivo - fornitura energia elettrica				<b>2025</b>	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2024 0,00									
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	Programma 1 Sport e tempo libero	Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi						

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	824	1	06.01-1.03.02.05.005	200,00	0,00	200,00	200,00	0,00	0,00	200,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Comp.</b>	300,00	0,00	300,00	0,00	300,00	0,00	
				<b>Cassa</b>	500,00	0,00	500,00		0,00		500,00
Gestione campo sportivo - fornitura idrica				<b>2025</b>	300,00	0,00	300,00	0,00	300,00		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2024 0,00									
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	Programma 1 Sport e tempo libero	Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi						

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	824	2	06.01-1.03.02.05.006	18,60	0,00	18,60	18,60	0,00	0,00	18,60	
<b>Denominazione</b>				<b>Comp.</b>	300,00	0,00	300,00	0,00	300,00	0,00	
				<b>Cassa</b>	318,60	0,00	318,60		0,00		318,60
Gestione campo sportivo - fornitura gas				<b>2025</b>	300,00	0,00	300,00	0,00	300,00		

				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero			Programma 1 Sport e tempo libero			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi		

Voce di bilancio					Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	100,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	100,00	
U	956	1	10.05-1.03.01.02.999	Comp.	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	200,00	0,00	200,00			0,00		200,00
Manutenzione ordinaria beni immob strade interne ed esterne				<b>2025</b>	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità			Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio					Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	8.294,00	0,00	8.294,00	8.294,00	0,00	0,00	8.294,00	
U	976	1	10.05-1.03.02.09.008	Comp.	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	14.294,00	0,00	14.294,00			0,00		14.294,00
Manutenzione ordinaria immobili Strade esterne ed interne				<b>2025</b>	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità			Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio					Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	8.106,11	0,00	8.106,11	8.106,11	0,00	0,00	8.106,11	
U	1014	0	10.05-1.03.02.05.004	Comp.	103.328,28	0,00	103.328,28	0,00	103.328,28	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	111.434,39	0,00	111.434,39			0,00		111.434,39
Consumo di energia elettrica per la pubblica illuminazione - prestaz. servizi				<b>2025</b>	104.930,33	0,00	104.930,33	0,00	104.930,33			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità			Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio					Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	5.287,53	0,00	5.287,53	5.287,53	0,00	0,00	5.287,53	
U	1016	0	10.05-1.03.02.09.004	Comp.	8.800,00	0,00	8.800,00	0,00	8.800,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	14.087,53	0,00	14.087,53			0,00		14.087,53
Gestione e manutenzione impianti - prestazione di servizi				<b>2025</b>	8.800,00	0,00	8.800,00	0,00	8.800,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità			Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio					Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	7.645,64	0,00	7.645,64	7.645,64	0,00	0,00	7.645,64	
U	1090	1	08.01-1.03.02.11.999	Comp.	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	7.745,64	0,00	7.745,64			0,00		7.745,64
Incarichi professionali - Piano silvo pastorale e tagli boschivi				<b>2025</b>	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00						
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio		Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>		200,00	0,00	200,00	200,00	0,00	0,00	200,00	
U	1090	2	08.01-1.09.01.01.001	<b>Comp.</b>	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	300,00	0,00	300,00			0,00		300,00
Rimb. spese missioni forestale				<b>2025</b>	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio		Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 9 Rimborsi e poste correttive delle entrate					

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>		84,21	0,00	84,21	84,21	0,00	0,00	84,21	
U	1110	0	09.04-1.04.01.02.001	<b>Comp.</b>	1.400,00	0,00	1.400,00	0,00	1.400,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	1.484,21	0,00	1.484,21			0,00		1.484,21
Trasferimenti - Concessione utiliz.area Demanio Idrico - Copertura torrente Rava				<b>2025</b>	1.400,00	0,00	1.400,00	0,00	1.400,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		Programma 4 Servizio idrico integrato		Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 4 Trasferimenti correnti					

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>		3.250,00	0,00	3.250,00	3.250,00	0,00	0,00	3.250,00	
U	1176	1	08.01-1.04.01.02.003	<b>Comp.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	3.250,00	0,00	3.250,00			0,00		3.250,00
Trasferimenti per indagini di microzonazione sismica				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio		Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 4 Trasferimenti correnti					

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	1214	0	09.04-1.03.02.05.005	<b>Comp.</b>	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	200,00	0,00	200,00			0,00		200,00
Fontane e lavatoi pubblici - prestazione di servizi				<b>2025</b>	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		Programma 4 Servizio idrico integrato		Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi					

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>		5.811,39	0,00	5.811,39	5.811,39	0,00	5.563,84	247,55	
U	1220	1	09.04-1.03.02.15.013	<b>Comp.</b>	33.385,00	0,00	33.385,00	0,00	33.385,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	39.196,39	0,00	39.196,39			5.563,84		33.632,55
Manutenzione ordinaria immobili Spese di gestione impianti depuraz.				<b>2025</b>	33.385,00	0,00	33.385,00	0,00	33.385,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			



Tipo		Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
U	1261	2	09.02-1.03.02.99.999	Comp.	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>Denominazione</b>					<b>Cassa</b>	55.000,00	0,00	55.000,00			0,00	55.000,00
PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO - PIANO URBANISTICO COMUNALE					2025	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00		
					2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00					FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi		

Voce di bilancio					Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>	<b>Residui</b>	20.668,43	0,00	20.668,43	20.668,43	0,00	17.563,81	3.104,62	
U	1262	0	09.03-1.03.02.15.005	Comp.	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>					<b>Cassa</b>	90.668,43	0,00	90.668,43		17.563,81		73.104,62
Gestione servizio smaltim. rifiuti solidi urbani interni - parte indifferenziata					2025	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00		
					2026	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00					FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				Programma 3 Rifiuti			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi		

Voce di bilancio					Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>	<b>Residui</b>	5.808,18	0,00	5.808,18	5.808,18	0,00	2.647,04	3.161,14	
U	1262	1	09.03-1.03.02.15.005	Comp.	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>					<b>Cassa</b>	35.808,18	0,00	35.808,18		2.647,04		33.161,14
Servizio di smaltimento dei rifiuti - conferimento parte umida					2025	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00		
					2026	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00					FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				Programma 3 Rifiuti			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi		

Voce di bilancio					Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>	<b>Residui</b>	67.615,47	0,00	67.615,47	67.615,47	0,00	14.721,37	52.894,10	
U	1264	0	09.03-1.03.02.15.004	Comp.	176.656,44	0,00	176.656,44	0,00	176.656,44	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>					<b>Cassa</b>	244.271,91	0,00	244.271,91		14.721,37		229.550,54
Servizio di raccolta rifiuti urbani					2025	176.656,44	0,00	176.656,44	0,00	176.656,44		
					2026	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00					FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				Programma 3 Rifiuti			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi		

Voce di bilancio					Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>	<b>Residui</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	1292	1	09.03-1.04.02.05.999	Comp.	32.579,25	0,00	32.579,25	0,00	32.579,25	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>					<b>Cassa</b>	32.579,25	0,00	32.579,25		0,00		32.579,25
Tassa smaltimento rifiuti - compostaggio					2025	32.579,25	0,00	32.579,25	0,00	32.579,25		
					2026	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00					FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				Programma 3 Rifiuti			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 4 Trasferimenti correnti		

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	1300	0	09.03-1.03.01.02.999	Comp.	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00	0,00	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	200,00	0,00	200,00			0,00	200,00
Gestione parchi e giardini - acquisto di beni				2025	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			Programma 3 Rifiuti	Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi				

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	4.000,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
U	1302	0	09.03-1.03.02.99.999	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	4.000,00	0,00	4.000,00			4.000,00	0,00
Gestione parchi e giardini - prestazione di servizi				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			Programma 3 Rifiuti	Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi				

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	272,80	0,00	272,80	272,80	0,00	272,80	0,00
U	1474	0	12.09-1.03.01.02.999	Comp.	250,00	0,00	250,00	0,00	250,00	0,00	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	522,80	0,00	522,80			0,00	522,80
Cimiteri comunali - acq. beni				2025	250,00	0,00	250,00	0,00	250,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale	Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi				

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	1488	2	12.09-1.03.02.05.005	Comp.	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	100,00	0,00	100,00			0,00	100,00
Fornitura idrica				2025	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale	Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi				

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	1.260,45	0,00	1.260,45	1.260,45	0,00	1.260,45	0,00
U	1488	3	12.09-1.03.02.05.004	Comp.	600,00	0,00	600,00	0,00	600,00	0,00	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	1.860,45	0,00	1.860,45			0,00	1.860,45
Fornitura energia elettrica				2025	600,00	0,00	600,00	0,00	600,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale	Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi				

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	1800	0	08.01-2.02.01.09.999	Comp.	60.292,52	0,00	60.292,52	60.292,52	0,00	0,00	60.292,52
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	60.292,52	0,00	60.292,52		0,00	0,00	60.292,52
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINANZIATA DA PROVENTI (ENTRATE DA SENTENZA - CONSORZIO IDRICO TERRA DI LAVORO)				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa			Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio			Titolo 2 Spese in conto capitale		Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	1885	7	01.05-2.02.01.09.002	Comp.	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	50.000,00	0,00	50.000,00		0,00		50.000,00
Lavori di riqualificazione energetica della casa comunale. DL 34/2019 (Cap. E: 845/8)				2025	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione			Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali			Titolo 2 Spese in conto capitale		Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	2444	1	04.01-2.02.01.09.003	Comp.	194.503,15	0,00	194.503,15	194.503,15	0,00	0,00	194.503,15
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	194.503,15	0,00	194.503,15		0,00		194.503,15
Costruzione asilo nido Contrib. Regionale - Vadi cap. 820/0				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio			Programma 1 Istruzione prescolastica			Titolo 2 Spese in conto capitale		Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	2486	5	04.02-2.02.01.09.003	Comp.	129.437,41	0,00	129.437,41	129.437,41	0,00	0,00	129.437,41
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	129.437,41	0,00	129.437,41		0,00		129.437,41
Riqualificazione energetica dell'ex edificio scolastico di Baia centro Vedi Cap. 820/0				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio			Programma 2 Altri ordini di istruzione			Titolo 2 Spese in conto capitale		Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	2888	0	06.01-2.02.01.09.016	Comp.	363.817,00	0,00	363.817,00	363.817,00	0,00	0,00	363.817,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	363.817,00	0,00	363.817,00		0,00		363.817,00
Lavori completam. piscina comunale - Vedi Cap. 820/0				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero			Programma 1 Sport e tempo libero			Titolo 2 Spese in conto capitale		Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			



Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	28.500,00	0,00	28.500,00	28.500,00	0,00	0,00	28.500,00	
U	2888	7	06.01-2.02.01.05.999	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	28.500,00	0,00	28.500,00			0,00		28.500,00
PNRR 3^ LINEA DI INTERVENTO - MISSIONE 5, COMPONENTE 2.3, INVESTIMENTO 3.1 "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE" - CAMPO SPORTIVO A. CHIERCHIELLO (E.791/0)				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero			Programma 1 Sport e tempo libero			Titolo 2 Spese in conto capitale		Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni				

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	2.648,35	0,00	2.648,35	2.648,35	0,00	0,00	2.648,35	
U	3102	1	10.05-2.02.01.09.012	Comp.	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	7.648,35	0,00	7.648,35			0,00		7.648,35
SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRADE RURALI CON PROVENTI DA AFFRANCAZIONE				2025	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità			Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali			Titolo 2 Spese in conto capitale		Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni				

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	164.777,73	0,00	164.777,73	164.777,73	0,00	0,00	164.777,73	
U	3105	10	09.02-2.02.01.09.012	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	164.777,73	0,00	164.777,73			0,00		164.777,73
Riqualficazione dell'area nei pressi del Ponte Aloferno lungo fiume Volturmo (Cap. E: 847/8)				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			Titolo 2 Spese in conto capitale		Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni				

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	19.272,52	0,00	19.272,52	19.272,52	0,00	0,00	19.272,52	
U	3106	0	10.05-2.02.01.09.012	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	19.272,52	0,00	19.272,52			0,00		19.272,52
Lavori di ristrutturazione delle strade rurali e vicinali - Vedi Cap. 820/0				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità			Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali			Titolo 2 Spese in conto capitale		Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni				

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	20.940,89	0,00	20.940,89	20.940,89	0,00	0,00	20.940,89	
U	3107	0	01.05-2.05.99.99.999	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	20.940,89	0,00	20.940,89			0,00		20.940,89
FONDO PROGETTAZIONE ENTI LOCALI				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione			Programma 5 Gestione dei beni demaniali e			Titolo 2 Spese in conto capitale		Macroaggregato 5 Altre spese in conto capitale				

	patrimoniali		
--	--------------	--	--

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>	<b>Residui</b>	22.724,39	0,00	22.724,39	22.724,39	0,00	0,00	22.724,39
U	3108	0	10.05-2.02.01.09.012	<b>Comp.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	22.724,39	0,00	22.724,39			0,00	22.724,39
Interventi di riqualificazione tratti di strade comunali - Cap. E: 952/0				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità			Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali	Titolo 2 Spese in conto capitale			Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni				

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>	<b>Residui</b>	437.286,48	0,00	437.286,48	437.286,48	0,00	0,00	437.286,48
U	3108	2	10.05-2.02.01.09.012	<b>Comp.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	437.286,48	0,00	437.286,48			0,00	437.286,48
Lavori di adeguamento e manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità e per il miglioramento della sicurezza della rete stradale (Cap. E: 847/9)				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità			Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali	Titolo 2 Spese in conto capitale			Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni				

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>	<b>Residui</b>	964,17	0,00	964,17	964,17	0,00	0,00	964,17
U	3108	3	10.05-2.02.01.09.012	<b>Comp.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	964,17	0,00	964,17			0,00	964,17
LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADE DEL TERRITORIO (LEGGE BILANCIO 2019 ) (CAP. E: 847/25)				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità			Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali	Titolo 2 Spese in conto capitale			Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni				

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>	<b>Residui</b>	3,72	0,00	3,72	3,72	0,00	0,00	3,72
U	3108	4	10.05-2.02.01.09.012	<b>Comp.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	3,72	0,00	3,72			0,00	3,72
LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADE E PIAZZE (CAP. E: 790/1)				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità			Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali	Titolo 2 Spese in conto capitale			Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni				

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>	<b>Residui</b>	125.000,00	0,00	125.000,00	125.000,00	0,00	0,00	125.000,00
U	3108	5	10.05-2.02.01.09.012	<b>Comp.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	125.000,00	0,00	125.000,00			0,00	125.000,00
CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI (LEGGE BILANCIO 2019 ) (CAP. E: 847/25)				<b>2025</b>	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità			Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali	Titolo 2 Spese in conto capitale			Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni				



Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali	Titolo 2 Spese in conto capitale	Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
---	---	----------------------------------	---

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	3112	0	10.05-2.02.01.09.012	Comp.	36.709,94	0,00	36.709,94	36.709,94	0,00	0,00	36.709,94
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	36.709,94	0,00	36.709,94		0,00		36.709,94
AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALCUNI TRATTI DI STRADE COMUNALE ( DEVOLUZIONE MUTUI) (CAP.E: 840/1)				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali	Titolo 2 Spese in conto capitale	Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni								

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	3154	7	10.05-2.02.01.04.002	Comp.	150.859,63	0,00	150.859,63	150.859,63	0,00	0,00	150.859,63
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	150.859,63	0,00	150.859,63		0,00		150.859,63
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE (Cap. E: 847/24)				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali	Titolo 2 Spese in conto capitale	Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni								

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	3160	0	10.05-2.02.01.04.002	Comp.	7.866,51	0,00	7.866,51	7.866,51	0,00	0,00	7.866,51
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	12.866,51	0,00	12.866,51		0,00		12.866,51
Manutenzione straordinaria impianti P.I. (E: 878/1)				2025	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali	Titolo 2 Spese in conto capitale	Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni								

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	3256	0	08.01-2.02.01.09.000	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	10.000,00	0,00	10.000,00		0,00		10.000,00
Manutenzione straordinaria beni immobili				2025	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio	Titolo 2 Spese in conto capitale	Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni								

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	3256	1	11.02-2.03.02.01.001	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	100.000,00	0,00	100.000,00		0,00		100.000,00
Fondi per ordinanza n.230FCP/ZA DEL5-6-84 e ordinanza n.318 del 8-8-1984				2025	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							

Missione 11 Soccorso civile	Programma 2 Interventi a seguito di calamità naturali	Titolo 2 Spese in conto capitale	Macroaggregato 3 Contributi agli investimenti
-----------------------------	---	----------------------------------	---

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	3256	2	11.02-2.03.02.01.001	Comp.	218.409,06	0,00	218.409,06	218.409,06	0,00	0,00	218.409,06
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	218.409,06	0,00	218.409,06			0,00	218.409,06
FONDI EX LEGGE N.219/81 (E: 798/0)				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 11 Soccorso civile	Programma 2 Interventi a seguito di calamità naturali	Titolo 2 Spese in conto capitale	Macroaggregato 3 Contributi agli investimenti								

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	3257	0	09.02-2.02.01.09.014	Comp.	2.180.000,00	0,00	2.180.000,00	2.180.000,00	0,00	0,00	2.180.000,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	2.180.000,00	0,00	2.180.000,00			0,00	2.180.000,00
Interventi di mitigazione rischio idrogeologico (Cap. E - 848/35)				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Titolo 2 Spese in conto capitale	Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni								

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	3258	0	10.05-2.02.01.09.012	Comp.	1.083.692,77	0,00	1.083.692,77	1.083.692,77	0,00	0,00	1.083.692,77
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	1.083.692,77	0,00	1.083.692,77			0,00	1.083.692,77
LAVORI DI RECUPERO AMBIENTALE DEI CENTRI STORICI (E: 820/0)				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali	Titolo 2 Spese in conto capitale	Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni								

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	3258	5	06.01-2.02.01.09.016	Comp.	564.581,23	0,00	564.581,23	564.581,23	0,00	0,00	564.581,23
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	564.581,23	0,00	564.581,23			0,00	564.581,23
RIQUALIFICAZIONE CAMPO SPORTIVO A. CHIERICHELLO (ENT 846/12)				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	Programma 1 Sport e tempo libero	Titolo 2 Spese in conto capitale	Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni								

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	3404	12	09.04-2.02.01.09.010	Comp.	433,91	0,00	433,91	433,91	0,00	0,00	433,91
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	433,91	0,00	433,91			0,00	433,91
Rete Idrica e fognante VII Lotto Vedi Capitolo 963				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	Programma 4 Servizio idrico integrato	Titolo 2 Spese in conto capitale	Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni								



Cap.820)	<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 4 Servizio idrico integrato			Titolo 2 Spese in conto capitale			Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	13.175,28	0,00	13.175,28	13.175,28	0,00	0,00	13.175,28
U	3406	4	09.04-2.02.01.09.010	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	13.175,28	0,00	13.175,28			0,00	13.175,28
REALIZZAZIONE IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE IN LOCALITA' CANTAFARRO (Cap E: 848/10)				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2024 0,00									
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 4 Servizio idrico integrato			Titolo 2 Spese in conto capitale			Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni				

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	622,24	0,00	622,24	622,24	0,00	0,00	622,24
U	3408	0	09.04-2.02.01.09.010	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	622,24	0,00	622,24			0,00	622,24
Manutenzione straordinaria della rete fognaria ed idrica-posizione n.4456423 (vedi cap.1074)				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2024 0,00									
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 4 Servizio idrico integrato			Titolo 2 Spese in conto capitale			Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni				

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	1.169.781,48	0,00	1.169.781,48	1.169.781,48	0,00	0,00	1.169.781,48
U	3411	2	09.01-2.02.01.09.014	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	1.169.781,48	0,00	1.169.781,48			0,00	1.169.781,48
Risanamento idrogeologico del vallone Ponte Murato (Cap. E - 848/31)				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2024 0,00									
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 1 Difesa del suolo			Titolo 2 Spese in conto capitale			Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni				

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	6.435,58	0,00	6.435,58	6.435,58	0,00	0,00	6.435,58
U	3416	0	09.04-2.02.01.09.010	Comp.	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	14.435,58	0,00	14.435,58			0,00	14.435,58
Impianti depurazione-manut.straord.L. 10/77 (E: 878/1)				<b>2025</b>	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2024 0,00									
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 4 Servizio idrico integrato			Titolo 2 Spese in conto capitale			Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni				

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	1.678,04	0,00	1.678,04	1.678,04	0,00	0,00	1.678,04
U				Comp.							

U	3418	0	09.04-2.02.01.09.010	<b>Comp.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	1.678,04	0,00	1.678,04			0,00	1.678,04
				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00					FPV al 31/12/2024 0,00						
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			Programma 4 Servizio idrico integrato		Titolo 2 Spese in conto capitale			Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio									
U	9004	0	99.01-7.02.04.02.001	<b>Comp.</b>	4.382,93	0,00	4.382,93	4.382,93	0,00	0,00	4.382,93	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	14.382,93	0,00	14.382,93			0,00		14.382,93
				<b>2025</b>	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00					FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 99 Servizi per conto terzi			Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro		Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro			Macroaggregato 2 Uscite per conto terzi				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio									
U	9005	1	99.01-7.02.01.02.001	<b>Comp.</b>	30.890,99	0,00	30.890,99	30.890,99	0,00	0,00	30.890,99	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	30.890,99	0,00	30.890,99			0,00		30.890,99
				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00					FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 99 Servizi per conto terzi			Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro		Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro			Macroaggregato 2 Uscite per conto terzi				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio									
U	9007	0	99.01-7.02.04.02.001	<b>Comp.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	30.000,00	0,00	30.000,00			0,00		30.000,00
				<b>2025</b>	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00					FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 99 Servizi per conto terzi			Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro		Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro			Macroaggregato 2 Uscite per conto terzi				

				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>TOTALE RESPONSABILE 7 - MESSURI DOMENICO LUIGI</b>					11.459.945,91	0,00	11.459.945,91	11.459.945,91	0,00	53.207,98	11.406.737,93	
				<b>Comp.</b>	833.990,45	0,00	833.990,45	0,00	833.990,45	0,00	0,00	
				<b>Cassa</b>	12.293.936,36	0,00	12.293.936,36			53.207,98		12.240.728,38
				<b>2025</b>	872.292,50	0,00	872.292,50	0,00	872.292,50			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Liquidato non pagato: 0,00

FPV al 31/12/2024 0,00



	<b>Stanz. iniziale</b>	<b>Storni var.</b>	<b>Stanz. assest</b>	<b>Impegnato</b>	<b>Da impegnare</b>	<b>Pagato</b>	<b>Da pagare</b>	<b>Disp. di cassa</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>Residui</b>	11.459.945,91	0,00	11.459.945,91	11.459.945,91	0,00	53.207,98	11.406.737,93
	<b>Comp.</b>	833.990,45	0,00	833.990,45	0,00	833.990,45	0,00	
	<b>Cassa</b>	12.293.936,36	0,00	12.293.936,36			53.207,98	12.240.728,38
	<b>2025</b>	872.292,50	0,00	872.292,50	0,00	872.292,50		
	<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

Liquidato non pagato: 0,00

FPV al 31/12/2024 0,00

COMUNE DI BAIA E LATINA (CE)

# **Piano Esecutivo di Gestione**

Entrata Anno 2024

Entrata Anno 2024

Responsabile  
5 - IANNACCONE MATILDE

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio									
E	2	1	1.01.01.08.002	Comp.	1.667,45	0,00	1.667,45	1.667,45	0,00	0,00	1.667,45	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	1.667,45	0,00	1.667,45			0,00		1.667,45
Imposta Comunale sugli immobili Accertamenti anni precedenti				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					Tipologia 11 Imposte, tasse e proventi assimilati				Categoria 8 Imposta comunale sugli immobili (ICI)			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio									
E	10	0	1.01.01.16.001	Comp.	67.499,00	0,00	67.499,00	67.499,00	0,00	0,00	67.499,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	217.499,00	0,00	217.499,00			0,00		217.499,00
Addizionale comunale IRPEF				2025	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					Tipologia 11 Imposte, tasse e proventi assimilati				Categoria 16 Addizionale comunale IRPEF			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio									
E	12	1	1.01.01.06.001	Comp.	175.461,73	0,00	175.461,73	175.461,73	0,00	0,00	175.461,73	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	425.461,73	0,00	425.461,73			0,00		425.461,73
Imposta Municipale Propria - I.M.U.				2025	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					Tipologia 11 Imposte, tasse e proventi assimilati				Categoria 6 Imposta municipale propria			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio									
E	12	3	1.01.01.51.001	Comp.	567.884,84	0,00	567.884,84	567.884,84	0,00	0,00	567.884,84	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	912.884,84	0,00	912.884,84			0,00		912.884,84
Tassa sui Rifiuti Urbani - TARI				2025	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					Tipologia 11 Imposte, tasse e proventi assimilati				Categoria 51 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio									
E	12	5	1.01.01.06.002	Comp.	6.989,56	0,00	6.989,56	6.989,56	0,00	0,00	6.989,56	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	6.989,56	0,00	6.989,56			0,00		6.989,56
IMU - Imposta municipale propria - accertamenti anni precedenti				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Tipologia 11 Imposte, tasse e proventi assimilati Categoria 6 Imposta municipale propria

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	14.677,24	0,00	14.677,24	14.677,24	0,00	0,00	14.677,24
E	12	6	1.01.01.76.002	Comp.	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	25.677,24	0,00	25.677,24			0,00	25.677,24
TASI - Tassa sui servizi indivisibili - accertamenti anni precedenti				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Tipologia 11 Imposte, tasse e proventi assimilati Categoria 76 Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	2.980,60	0,00	2.980,60	2.980,60	0,00	0,00	2.980,60
E	12	7	1.01.01.51.002	Comp.	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	15.980,60	0,00	15.980,60			0,00	15.980,60
TARI - Tassa sui rifiuti - accertamenti anni precedenti				2025	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00	13.000,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Tipologia 11 Imposte, tasse e proventi assimilati Categoria 51 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	4.402,37	0,00	4.402,37	4.402,37	0,00	0,00	4.402,37
E	30	0	1.01.01.52.001	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	4.402,37	0,00	4.402,37			0,00	4.402,37
Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Tipologia 11 Imposte, tasse e proventi assimilati Categoria 52 Tassa occupazione spazi e aree pubbliche

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	3.000,30	0,00	3.000,30	3.000,30	0,00	0,00	3.000,30
E	30	3	1.01.01.52.002	Comp.	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	5.000,30	0,00	5.000,30			0,00	5.000,30
TOSAP - Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche - accertamenti				2025	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Tipologia 11 Imposte, tasse e proventi assimilati Categoria 52 Tassa occupazione spazi e aree pubbliche

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	17.212,03	0,00	17.212,03	17.212,03	0,00	0,00	17.212,03
E	32	3	1.01.01.51.002	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	17.212,03	0,00	17.212,03			0,00	17.212,03
Ruoli anni precedenti				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Tipologia 11 Imposte, tasse e proventi assimilati Categoria 51 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	3.000,61	0,00	3.000,61	3.000,61	0,00	0,00	3.000,61	
E	40	0	1.03.01.01.001	<b>Comp.</b>	487.821,00	0,00	487.821,00	0,00	487.821,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	490.821,61	0,00	490.821,61			0,00		490.821,61
FONDO DI RIEQUILIBRIO - FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE				<b>2025</b>	487.821,00	0,00	487.821,00	0,00	487.821,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						Tipologia 31 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			Categoria 1 Fondi perequativi dallo Stato			

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	2.365,85	0,00	2.365,85	2.365,85	0,00	0,00	2.365,85	
E	43	0	2.01.01.01.001	<b>Comp.</b>	2.365,85	0,00	2.365,85	0,00	2.365,85	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	4.731,70	0,00	4.731,70			0,00		4.731,70
FONDO INCREMENTO INDENNITA' SINDACO				<b>2025</b>	2.365,85	0,00	2.365,85	0,00	2.365,85			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 2 Trasferimenti correnti						Tipologia 11 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			Categoria 1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali			

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	295,80	0,00	295,80	295,80	0,00	0,00	295,80	
E	58	0	1.01.01.53.001	<b>Comp.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	295,80	0,00	295,80			0,00		295,80
Diritti sulle pubbliche affissioni				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						Tipologia 11 Imposte, tasse e proventi assimilati			Categoria 53 Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni			

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E	100	3	2.01.01.01.001	<b>Comp.</b>	111.620,52	0,00	111.620,52	0,00	111.620,52	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	111.620,52	0,00	111.620,52			0,00		111.620,52
Contributo perequativo della fiscalita' locale				<b>2025</b>	111.620,52	0,00	111.620,52	0,00	111.620,52			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 2 Trasferimenti correnti						Tipologia 11 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			Categoria 1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali			

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E	100	6	2.01.01.01.001	<b>Comp.</b>	250,00	0,00	250,00	0,00	250,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	250,00	0,00	250,00			0,00		250,00
Altre erogazioni che non costituiscono trasferimenti erariali ( 5 PER MILLE)				<b>2025</b>	250,00	0,00	250,00	0,00	250,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Titolo 2 Trasferimenti correnti				Tipologia 11 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				Categoria 1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali			
---------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E	100	7	2.01.01.01.001	Comp.	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	500,00	0,00	500,00			0,00		500,00
Contributi che non costituiscono trasferimenti erariali - rimborso oneri visite fiscali				2025	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Titolo 2 Trasferimenti correnti				Tipologia 11 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				Categoria 1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali			
---------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E	100	9	2.01.01.01.001	Comp.	3.330,89	0,00	3.330,89	0,00	3.330,89	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	3.330,89	0,00	3.330,89			0,00		3.330,89
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI ICI IMU				2025	2.890,00	0,00	2.890,00	0,00	2.890,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Titolo 2 Trasferimenti correnti				Tipologia 11 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				Categoria 1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali			
---------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		63.100,56	0,00	63.100,56	63.100,56	0,00	0,00	63.100,56	
E	340	1	2.01.01.02.999	Comp.	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	73.100,56	0,00	73.100,56			0,00		73.100,56
Contributi vari per attivita' ludico ricreative.				2025	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Titolo 2 Trasferimenti correnti				Tipologia 11 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				Categoria 2 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali			
---------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E	380	0	3.05.02.01.001	Comp.	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	20.000,00	0,00	20.000,00			0,00		20.000,00
RIMBORSO QUOTE PER SEGRETERIA CONVENZIONATA				2025	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Titolo 3 Entrate extratributarie				Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti				Categoria 2 Rimborsi in entrata			
----------------------------------	--	--	--	---	--	--	--	---------------------------------	--	--	--

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		1.417,07	0,00	1.417,07	1.417,07	0,00	0,00	1.417,07	
E	400	0	3.01.03.01.003	Comp.	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	4.417,07	0,00	4.417,07			0,00		4.417,07





E	630	0	3.03.03.04.001	<b>Comp.</b>	10,00	0,00	10,00	0,00	10,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	10,00	0,00	10,00			0,00		10,00
Giacenze di cassa - interessi attivi				<b>2025</b>	10,00	0,00	10,00	0,00	10,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 3 Entrate extratributarie				Tipologia 300 Interessi attivi				Categoria 3 Altri interessi attivi				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E	636	0	3.03.03.03.001	<b>Comp.</b>	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	1.000,00	0,00	1.000,00			0,00		1.000,00
Somme non prelevate di mutui in ammortamento - interessi attivi				<b>2025</b>	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 3 Entrate extratributarie				Tipologia 300 Interessi attivi				Categoria 3 Altri interessi attivi				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		17.513,00	0,00	17.513,00	17.513,00	0,00	0,00	17.513,00	
E	714	0	3.05.02.02.002	<b>Comp.</b>	16.644,00	0,00	16.644,00	0,00	16.644,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	34.157,00	0,00	34.157,00			0,00		34.157,00
Introiti per compensazione IVA su servizi rilevanti				<b>2025</b>	16.644,00	0,00	16.644,00	0,00	16.644,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 3 Entrate extratributarie				Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti				Categoria 2 Rimborsi in entrata				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E	946	0	7.01.01.01.001	<b>Comp.</b>	382.025,57	0,00	382.025,57	0,00	382.025,57	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	382.025,57	0,00	382.025,57			0,00		382.025,57
Anticipazioni di tesoreria				<b>2025</b>	382.025,57	0,00	382.025,57	0,00	382.025,57			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				Categoria 1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E	9001	1	9.01.02.02.001	<b>Comp.</b>	50.000,00	0,00	50.000,00	1.736,67	48.263,33	1.736,67	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	50.000,00	0,00	50.000,00			1.736,67		48.263,33
Ritenute prev.li e ass.li-personale				<b>2025</b>	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro				Tipologia 100 Entrate per partite di giro				Categoria 2 Ritenute su redditi da lavoro dipendente				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E	9002	1	9.01.02.01.001	<b>Comp.</b>	100.000,00	0,00	100.000,00	3.075,21	96.924,79	3.075,21	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	100.000,00	0,00	100.000,00			3.075,21		96.924,79

Ritenute erariali - Lav.dipendente					2025	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00		
					2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro					Tipologia 100 Entrate per partite di giro				Categoria 2 Ritenute su redditi da lavoro dipendente			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E	9002	2	9.01.03.01.001	Comp.	100.000,00	0,00	100.000,00	772,18	99.227,82	772,18	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	100.000,00	0,00	100.000,00			772,18		99.227,82
ritenute erariali - Lavoro autonomo				2025	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro					Tipologia 100 Entrate per partite di giro				Categoria 3 Ritenute su redditi da lavoro autonomo			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E	9002	3	9.01.02.01.001	Comp.	10.000,00	0,00	10.000,00	298,08	9.701,92	298,08	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	10.000,00	0,00	10.000,00			298,08		9.701,92
Ritenute erariali - Ind. funzione egett. presenza				2025	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro					Tipologia 100 Entrate per partite di giro				Categoria 2 Ritenute su redditi da lavoro dipendente			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E	9002	4	9.01.01.99.999	Comp.	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	100.000,00	0,00	100.000,00			0,00		100.000,00
Ritenute Erariali - Indennita' di esproprio				2025	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro					Tipologia 100 Entrate per partite di giro				Categoria 1 Altre ritenute			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E	9003	0	9.01.02.99.999	Comp.	20.000,00	0,00	20.000,00	279,00	19.721,00	279,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	20.000,00	0,00	20.000,00			279,00		19.721,00
Altre ritenute al personale per conto di terzi				2025	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro					Tipologia 100 Entrate per partite di giro				Categoria 2 Ritenute su redditi da lavoro dipendente			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		1.315,64	0,00	1.315,64	1.315,64	0,00	0,00	1.315,64	
E	9005	0	9.02.01.02.001	Comp.	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	101.315,64	0,00	101.315,64			0,00		101.315,64
Rimborso spese per servizi conto terzi e Regione				2025	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro				Tipologia 200 Entrate per conto terzi				Categoria 1 Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi			
--	--	--	--	---------------------------------------	--	--	--	---	--	--	--

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E	9005	2	9.01.01.02.001	<b>Comp.</b>	500.000,00	0,00	500.000,00	5.189,75	494.810,25	5.189,75	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	500.000,00	0,00	500.000,00			5.189,75		494.810,25
Servizi per conto di terzi - trattenuta IVA Split Payment istituzionale				<b>2025</b>	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro				Tipologia 100 Entrate per partite di giro				Categoria 1 Altre ritenute			
--	--	--	--	---	--	--	--	----------------------------	--	--	--

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		60,00	0,00	60,00	60,00	0,00	0,00	60,00	
E	9005	4	9.01.01.02.001	<b>Comp.</b>	100.000,00	0,00	100.000,00	2.638,24	97.361,76	2.638,24	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	100.060,00	0,00	100.060,00			2.638,24		97.421,76
Servizi per conto di terzi - Trattenuta IVA split payment commerciale				<b>2025</b>	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro				Tipologia 100 Entrate per partite di giro				Categoria 1 Altre ritenute			
--	--	--	--	---	--	--	--	----------------------------	--	--	--

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E	9006	0	9.01.99.03.001	<b>Comp.</b>	5.164,45	0,00	5.164,45	0,00	5.164,45	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	5.164,45	0,00	5.164,45			0,00		5.164,45
Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio economato				<b>2025</b>	5.164,45	0,00	5.164,45	0,00	5.164,45			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro				Tipologia 100 Entrate per partite di giro				Categoria 99 Altre entrate per partite di giro			
--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E	9006	1	9.01.99.01.001	<b>Comp.</b>	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	50.000,00	0,00	50.000,00			0,00		50.000,00
Entrate a seguito di spese non andate a buon fine				<b>2025</b>	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro				Tipologia 100 Entrate per partite di giro				Categoria 99 Altre entrate per partite di giro			
--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E	9006	2	9.01.99.06.002	<b>Comp.</b>	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	100.000,00	0,00	100.000,00			0,00		100.000,00
Reintegro di fondi vincolati ex art. 195 del TUEL				<b>2025</b>	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			





COMUNE DI BAIA E LATINA (CE)

# **Piano Esecutivo di Gestione**

Uscita Anno 2024

Uscita Anno 2024

Responsabile  
**5 - IANNACCONE MATILDE**

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui								
U	14	1	01.01-1.03.02.01.001	Comp.	17.900,00	0,00	17.900,00	17.884,80	15,20	1.490,40	16.394,40	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	17.900,06	0,00	17.900,06			1.490,40		16.409,66
Indennita' Funzione al sindaco ed agli assessori comunali				2025	17.900,00	0,00	17.900,00	0,00	17.900,00			
Liquidato non pagato: 0,00				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
FPV al 31/12/2024 0,00												
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione					Programma 1 Organi istituzionali			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi		

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui								
U	34	1	01.03-1.03.02.01.008	Comp.	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	9.567,06	0,00	9.567,06			0,00		9.567,06
Revisore Conti - Trattam. economico				2025	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00			
Liquidato non pagato: 0,00				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
FPV al 31/12/2024 0,00												
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione					Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi		

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui								
U	50	2	01.01-1.02.01.01.001	Comp.	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	2.000,00	0,00	2.000,00			0,00		2.000,00
Altre imposte e tasse-IRAP su indennita' di carica				2025	2.200,00	0,00	2.200,00	0,00	2.200,00			
Liquidato non pagato: 0,00				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
FPV al 31/12/2024 0,00												
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione					Programma 1 Organi istituzionali			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 2 Imposte e tasse a carico dell'ente		

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui								
U	56	1	01.02-1.01.01.01.002	Comp.	100.000,00	0,00	100.000,00	4.473,16	95.526,84	4.473,16	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	106.500,00	0,00	106.500,00			4.473,16		102.026,84
Stipendi ed altri assegni fissi				2025	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00			
Liquidato non pagato: 0,00				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
FPV al 31/12/2024 0,00												
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione					Programma 2 Segreteria generale			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 1 Redditi da lavoro dipendente		

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui								
U	56	3	01.02-1.03.02.01.002	Comp.	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	350,00	0,00	350,00			0,00		350,00
Rimborso spese missioni				2025	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00			
Liquidato non pagato: 0,00				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			



Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		Programma 2 Segreteria generale		Titolo 1 Spese correnti				Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	56	5	01.02-1.01.02.01.001	Comp.	27.200,00	0,00	27.200,00	1.259,41	25.940,59	1.259,41	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	27.200,00	0,00	27.200,00			1.259,41		25.940,59
Oneri previdenziali assistenziali ed assicurativi obbligatori a carico ente				2025	27.200,00	0,00	27.200,00	0,00	27.200,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		Programma 2 Segreteria generale		Titolo 1 Spese correnti				Macroaggregato 1 Redditi da lavoro dipendente				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	56	6	01.02-1.09.01.01.001	Comp.	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	13.000,00	0,00	13.000,00			0,00		13.000,00
Rimborso spese per Segreteria Convenzionata e arretrati CCNL				2025	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	14.000,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		Programma 2 Segreteria generale		Titolo 1 Spese correnti				Macroaggregato 9 Rimborsi e poste correttive delle entrate				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,18	0,00	0,18	0,18	0,00	0,00	0,18	
U	68	0	01.02-1.01.01.01.002	Comp.	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	5.000,18	0,00	5.000,18			0,00		5.000,18
Segretario comunale - diritti di rogito				2025	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		Programma 2 Segreteria generale		Titolo 1 Spese correnti				Macroaggregato 1 Redditi da lavoro dipendente				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		140,64	0,00	140,64	140,64	0,00	140,64	0,00	
U	141	0	01.02-1.02.01.01.001	Comp.	9.000,00	0,00	9.000,00	397,66	8.602,34	397,66	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	9.140,64	0,00	9.140,64			538,30		8.602,34
IRAP relativa ai servizi generali				2025	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		Programma 2 Segreteria generale		Titolo 1 Spese correnti				Macroaggregato 2 Imposte e tasse a carico dell'ente				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	146	1	01.03-1.01.01.01.002	Comp.	35.000,00	0,00	35.000,00	2.697,89	32.302,11	2.697,89	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	35.000,00	0,00	35.000,00			2.697,89		32.302,11
Stipendi ed altri assegni fissi				2025	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		Programma 3 Gestione economica, finanziaria,		Titolo 1 Spese correnti				Macroaggregato 1 Redditi da lavoro dipendente				

programmazione, provveditorato			
--------------------------------	--	--	--

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>	<b>Residui</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	146	5	01.03-1.01.02.01.001	<b>Comp.</b>	10.900,00	0,00	10.900,00	831,18	10.068,82	831,18	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	10.900,00	0,00	10.900,00			831,18	10.068,82
Oneri previdenziali assistenziali ed assicurativi obbligatori a carico ente				<b>2025</b>	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione			Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 1 Redditi da lavoro dipendente		

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>	<b>Residui</b>	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
U	146	10	01.03-1.03.02.99.999	<b>Comp.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	10.000,00	0,00	10.000,00			0,00	10.000,00
Assunzioni anno 2022-prestazione servizi				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione			Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi		

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>	<b>Residui</b>	1.460,80	0,00	1.460,80	1.460,80	0,00	0,00	1.460,80
U	152	0	01.03-1.03.02.07.006	<b>Comp.</b>	16.950,00	0,00	16.950,00	12.474,50	4.475,50	0,00	12.474,50
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	18.410,80	0,00	18.410,80			0,00	18.410,80
Aggiornamento e assistenza software				<b>2025</b>	16.950,00	0,00	16.950,00	884,50	16.065,50		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione			Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi		

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>	<b>Residui</b>	4.972,44	0,00	4.972,44	4.972,44	0,00	4.953,08	19,36
U	156	0	01.03-1.03.02.17.002	<b>Comp.</b>	7.000,00	0,00	7.000,00	6.575,80	424,20	0,00	6.575,80
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	11.972,44	0,00	11.972,44			4.953,08	
Servizio di tesoreria				<b>2025</b>	7.000,00	0,00	7.000,00	6.575,80	424,20		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione			Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi		

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>	<b>Residui</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	165	0	01.03-1.02.01.01.001	<b>Comp.</b>	3.300,00	0,00	3.300,00	233,91	3.066,09	233,91	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	3.300,00	0,00	3.300,00			233,91	
IRAP relativa alla gestione economia e finanziaria				<b>2025</b>	3.300,00	0,00	3.300,00	0,00	3.300,00		

				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 2 Imposte e tasse a carico dell'ente			

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	11.825,37	0,00	11.825,37	11.825,37	0,00	0,00	11.825,37
U	182	0	01.04-1.03.02.03.999	<b>Comp.</b>	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	46.825,37	0,00	46.825,37			0,00	46.825,37
				<b>2025</b>	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00		
Ufficio tributi - aggio riscossione tributi				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	200	0	01.01-1.09.99.01.001	<b>Comp.</b>	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	4.000,00	0,00	4.000,00			0,00	4.000,00
				<b>2025</b>	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00		
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE ENTRATE				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		Programma 1 Organi istituzionali			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 9 Rimborsi e poste correttive delle entrate			

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	202	0	01.04-1.09.02.01.001	<b>Comp.</b>	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	2.500,00	0,00	2.500,00			0,00	2.500,00
				<b>2025</b>	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00		
Rimborso tributi comunali				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 9 Rimborsi e poste correttive delle entrate			

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	240	1	01.06-1.01.01.01.002	<b>Comp.</b>	65.500,00	0,00	65.500,00	5.874,61	59.625,39	5.874,61	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	65.500,00	0,00	65.500,00			5.874,61	59.625,39
				<b>2025</b>	66.000,00	0,00	66.000,00	0,00	66.000,00		
Stipendi e altri assegni fissi				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		Programma 6 Ufficio tecnico			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 1 Redditi da lavoro dipendente			

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	240	5	01.06-1.01.02.01.001	<b>Comp.</b>	19.500,00	0,00	19.500,00	1.681,44	17.818,56	1.681,44	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	19.500,00	0,00	19.500,00			1.681,44	17.818,56

Oneri previdenziali assistenziali e assicurativi obbligatori a carico ente		2025	19.500,00	0,00	19.500,00	0,00	19.500,00			
		2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		Programma 6 Ufficio tecnico			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 1 Redditi da lavoro dipendente		

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio									
U	244	5	01.06-1.03.01.02.003	Comp.	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	100,00	0,00	100,00			0,00		100,00
Sicurezza sui luoghi di lavoro. Acquisto di beni				2025	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2024 0,00										
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		Programma 6 Ufficio tecnico			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio									
U	254	5	01.06-1.03.02.11.999	Comp.	6.419,54	0,00	6.419,54	6.419,54	0,00	0,00	6.419,54	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	8.219,54	0,00	8.219,54			0,00		8.219,54
Compenso per incarico responsabile della sicurezza luoghi di lavoro				2025	1.800,00	0,00	1.800,00	0,00	1.800,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2024 0,00										
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		Programma 6 Ufficio tecnico			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio									
U	266	0	01.06-1.02.01.99.999	Comp.	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	20.000,00	0,00	20.000,00			0,00		20.000,00
Imposte e tasse				2025	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2024 0,00										
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		Programma 6 Ufficio tecnico			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 2 Imposte e tasse a carico dell'ente				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio									
U	266	1	01.06-1.02.01.01.001	Comp.	5.650,00	0,00	5.650,00	506,39	5.143,61	506,39	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	5.650,00	0,00	5.650,00			506,39		5.143,61
IRAP relativa ai servizi tecnici				2025	5.750,00	0,00	5.750,00	0,00	5.750,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2024 0,00										
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		Programma 6 Ufficio tecnico			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 2 Imposte e tasse a carico dell'ente				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio									
U	322	2	01.10-1.01.01.01.004	Comp.	24.787,40	0,00	24.787,40	24.787,40	0,00	0,00	24.787,40	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	50.157,81	0,00	50.157,81			256,79		49.901,02
Trattamento economico accessorio				2025	25.370,41	0,00	25.370,41	0,00	25.370,41			

				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione			Programma 10 Risorse umane			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 1 Redditi da lavoro dipendente		

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	336	0	01.11-1.01.01.02.002	741,71	0,00	741,71	741,71	0,00	520,33	221,38	
<b>Denominazione</b>				<b>Comp.</b>	2.200,00	0,00	2.200,00	0,00	0,00	0,00	
				<b>Cassa</b>	2.941,71	0,00	2.941,71		520,33		2.421,38
Fornitura buoni pasto al personale dipendente				<b>2025</b>	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione			Programma 11 Altri servizi generali			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 1 Redditi da lavoro dipendente		

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	348	0	50.01-1.07.05.01.001	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Comp.</b>	2.785,72	0,00	2.785,72	0,00	2.785,72	0,00	0,00
				<b>Cassa</b>	2.785,72	0,00	2.785,72		0,00		2.785,72
Interessi passivi ed oneri su mutui				<b>2025</b>	1.534,67	0,00	1.534,67	0,00	1.534,67		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 50 Debito pubblico			Programma 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 7 Interessi passivi		

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	358	0	20.01-1.10.01.01.001	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Comp.</b>	4.800,00	0,00	4.800,00	0,00	4.800,00	0,00	0,00
				<b>Cassa</b>	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00
Fondo di riserva				<b>2025</b>	4.800,00	0,00	4.800,00	0,00	4.800,00		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 20 Fondi e accantonamenti			Programma 1 Fondo di riserva			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 10 Altre spese correnti		

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	360	0	20.02-1.10.01.03.001	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Comp.</b>	78.402,00	0,00	78.402,00	0,00	78.402,00	0,00	0,00
				<b>Cassa</b>	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente				<b>2025</b>	78.402,00	0,00	78.402,00	0,00	78.402,00		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 20 Fondi e accantonamenti			Programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 10 Altre spese correnti		

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	361	0	20.03-1.10.01.06.001	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Comp.</b>	41.651,80	0,00	41.651,80	0,00	41.651,80	0,00	0,00
				<b>Cassa</b>	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00
FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI				<b>2025</b>	41.651,80	0,00	41.651,80	0,00	41.651,80		



Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza				Programma 1 Polizia locale e amministrativa		Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 2 Imposte e tasse a carico dell'ente			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>		11.053,78	0,00	11.053,78	11.053,78	0,00	0,00	11.053,78	
U	1262	7	09.03-1.03.02.03.999	<b>Comp.</b>	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	46.053,78	0,00	46.053,78			0,00		46.053,78
Spese diverse - costi per riscossione e accertamento				<b>2025</b>	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				Programma 3 Rifiuti		Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>		2.100,00	0,00	2.100,00	2.100,00	0,00	0,00	2.100,00	
U	1282	0	09.03-1.04.01.02.005	<b>Comp.</b>	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	3.100,00	0,00	3.100,00			0,00		3.100,00
Smaltimento rifiuti solidi urbani - quota di consorzio e ATO rifiuti				<b>2025</b>	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				Programma 3 Rifiuti		Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 4 Trasferimenti correnti			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>		34.617,28	0,00	34.617,28	34.617,28	0,00	0,00	34.617,28	
U	1284	0	09.03-1.04.01.02.002	<b>Comp.</b>	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	39.617,28	0,00	39.617,28			0,00		39.617,28
Tassa rifiuti urbani - quota Provincia				<b>2025</b>	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				Programma 3 Rifiuti		Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 4 Trasferimenti correnti			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	1292	0	09.03-1.04.02.05.999	<b>Comp.</b>	33.700,00	0,00	33.700,00	0,00	33.700,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	33.700,00	0,00	33.700,00			0,00		33.700,00
Tassa smaltimento rifiuti - esenzioni e riduzioni				<b>2025</b>	33.700,00	0,00	33.700,00	0,00	33.700,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				Programma 3 Rifiuti		Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 4 Trasferimenti correnti			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	1472	1	12.09-1.01.01.01.002	<b>Comp.</b>	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	20.000,00	0,00	20.000,00			0,00		20.000,00

Stipendi ed altri assegni fissi	2025	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00				
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Liquidato non pagato: 0,00 FPV al 31/12/2024 0,00										
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 1	Redditi da lavoro dipendente		

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	1472	5	12.09-1.01.02.01.001	Comp.	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	500,00	0,00	500,00			0,00		500,00
Oneri previdenziali assistenziali ed assicurativi obbligatori a carico ente				2025	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00 FPV al 31/12/2024 0,00												
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 1	Redditi da lavoro dipendente				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	1510	0	12.09-1.02.01.01.001	Comp.	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	500,00	0,00	500,00			0,00		500,00
Imposte e tasse-IRAP personale addetto al servizio necroscopico.				2025	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00 FPV al 31/12/2024 0,00												
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 2	Imposte e tasse a carico dell'ente				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	4480	0	60.01-5.01.01.01.001	Comp.	382.025,57	0,00	382.025,57	0,00	382.025,57	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	382.025,57	0,00	382.025,57			0,00		382.025,57
Anticipazioni di cassa - rimborso				2025	382.025,57	0,00	382.025,57	0,00	382.025,57			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00 FPV al 31/12/2024 0,00												
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	Programma 1 Restituzione anticipazione di tesoreria			Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			Macroaggregato 1	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	4484	0	50.02-4.03.01.01.001	Comp.	80.197,54	0,00	80.197,54	0,00	80.197,54	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	80.197,54	0,00	80.197,54			0,00		80.197,54
Quota di capitale di mutui e prestiti-rimborso				2025	30.475,65	0,00	30.475,65	0,00	30.475,65			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00 FPV al 31/12/2024 0,00												
Missione 50 Debito pubblico	Programma 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			Titolo 4 Rimborso Prestiti			Macroaggregato 3	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	9001	1	99.01-7.01.02.02.001	Comp.	50.000,00	0,00	50.000,00	1.736,67	48.263,33	1.736,67	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	50.000,00	0,00	50.000,00			1.736,67		48.263,33



Ritenute prev.li e assistenziali al personale	2025	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00		
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2024 0,00						
Missione 99 Servizi per conto terzi	Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro			Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro		Macroaggregato 1 Uscite per partite di giro		

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	9002	1	99.01-7.01.02.01.001	Comp.	100.000,00	0,00	100.000,00	3.075,21	96.924,79	3.075,21	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	100.000,00	0,00	100.000,00			3.075,21		96.924,79
Ritenute erariali-Lavoro dipendente				2025	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2024 0,00										
Missione 99 Servizi per conto terzi	Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro			Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro		Macroaggregato 1 Uscite per partite di giro						

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	9002	2	99.01-7.01.03.01.001	Comp.	100.000,00	0,00	100.000,00	772,18	99.227,82	772,18	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	100.000,00	0,00	100.000,00			772,18		99.227,82
Ritenute erariali - Lavoro autonomo				2025	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2024 0,00										
Missione 99 Servizi per conto terzi	Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro			Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro		Macroaggregato 1 Uscite per partite di giro						

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	9002	3	99.01-7.01.02.01.001	Comp.	10.000,00	0,00	10.000,00	298,08	9.701,92	298,08	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	10.000,00	0,00	10.000,00			298,08		9.701,92
Ritenute erariali - Ind. di Funzione e gettoni di presenza				2025	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2024 0,00										
Missione 99 Servizi per conto terzi	Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro			Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro		Macroaggregato 1 Uscite per partite di giro						

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	9002	4	99.01-7.01.01.99.999	Comp.	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	100.000,00	0,00	100.000,00			0,00		100.000,00
Versamento ritenute erariali - indennita' di esproprio				2025	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2024 0,00										
Missione 99 Servizi per conto terzi	Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro			Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro		Macroaggregato 1 Uscite per partite di giro						

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	9003	0	99.01-7.01.02.99.999	Comp.	20.000,00	0,00	20.000,00	279,00	19.721,00	279,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	20.000,00	0,00	20.000,00			279,00		19.721,00
Altre ritenute al personale per conto di terzi				2025	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00			

				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 99 Servizi per conto terzi			Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro			Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro			Macroaggregato 1 Uscite per partite di giro		

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	607.972,52	0,00	607.972,52	607.972,52	0,00	0,00	607.972,52
U	9005	0	99.01-7.02.99.99.999	<b>Comp.</b>	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	707.972,52	0,00	707.972,52		0,00		707.972,52
Spese per servizi conto di terzi				<b>2025</b>	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 99 Servizi per conto terzi			Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro			Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro			Macroaggregato 2 Uscite per conto terzi		

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,40	0,00	0,40	0,40	0,00	0,40	
U	9005	2	99.01-7.01.01.02.001	<b>Comp.</b>	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	500.000,40	0,00	500.000,40		0,00		500.000,40
Servizi per conto di terzi - Versamento IVA Split Payment istituzionale				<b>2025</b>	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 99 Servizi per conto terzi			Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro			Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro			Macroaggregato 1 Uscite per partite di giro		

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	9005	4	99.01-7.01.01.02.001	<b>Comp.</b>	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	100.000,00	0,00	100.000,00		0,00		100.000,00
Servizi per conto di terzi - versamento IVA split payment commerciale				<b>2025</b>	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 99 Servizi per conto terzi			Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro			Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro			Macroaggregato 1 Uscite per partite di giro		

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	9006	0	99.01-7.01.99.03.001	<b>Comp.</b>	5.164,45	0,00	5.164,45	5.164,45	0,00	5.164,45	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	5.164,45	0,00	5.164,45		5.164,45		0,00
Anticipazione di fondi per il servizio economato				<b>2025</b>	5.164,45	0,00	5.164,45	0,00	5.164,45		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 99 Servizi per conto terzi			Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro			Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro			Macroaggregato 1 Uscite per partite di giro		

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	9006	1	99.01-7.01.99.01.001	<b>Comp.</b>	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	50.000,00	0,00	50.000,00		0,00		50.000,00
Spese non andate a buon fine				<b>2025</b>	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00			

Liquidato non pagato: 0,00	FPV al 31/12/2024 0,00					
Missione 99 Servizi per conto terzi	Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro	Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	Macroaggregato 1	Uscite per partite di giro		

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	9006	2	99.01-7.01.99.06.001	Comp.	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	100.000,00	0,00	100.000,00			0,00	100.000,00
Utilizzo fondi vincolati ex art. 195 del TUEL				<b>2025</b>	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 99 Servizi per conto terzi	Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro	Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	Macroaggregato 1	Uscite per partite di giro							

				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>TOTALE RESPONSABILE 5 - IANNACCONE</b>				<b>Residui</b>	723.309,18	0,00	723.309,18	723.309,18	0,00	5.614,05	717.695,13
<b>MATILDE</b>				<b>Comp.</b>	2.429.851,99	0,00	2.429.851,99	72.809,56	2.357.042,43	36.409,86	36.399,70
				<b>Cassa</b>	3.027.352,87	0,00	3.027.352,87		42.023,91		2.985.328,96
				<b>2025</b>	2.383.079,05	0,00	2.383.079,05	7.460,30	2.375.618,75		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

Liquidato non pagato: 0,00

FPV al 31/12/2024 0,00

	<b>Stanz. iniziale</b>	<b>Storni var.</b>	<b>Stanz. assest</b>	<b>Impegnato</b>	<b>Da impegnare</b>	<b>Pagato</b>	<b>Da pagare</b>	<b>Disp. di cassa</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>Residui</b>	723.309,18	0,00	723.309,18	723.309,18	0,00	5.614,05	717.695,13
	<b>Comp.</b>	2.429.851,99	0,00	2.429.851,99	72.809,56	2.357.042,43	36.409,86	36.399,70
	<b>Cassa</b>	3.027.352,87	0,00	3.027.352,87			42.023,91	2.985.328,96
	<b>2025</b>	2.383.079,05	0,00	2.383.079,05	7.460,30	2.375.618,75		
	<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

Liquidato non pagato: 0,00

FPV al 31/12/2024 0,00

COMUNE DI BAIA E LATINA (CE)

# **Piano Esecutivo di Gestione**

Entrata Anno 2024

Entrata Anno 2024

Responsabile  
**8 - BIONDI FRANCESCO**



<b>Denominazione</b>	<b>Cassa</b>	10.000,00	0,00	10.000,00			0,00		10.000,00	
Contributo regionale inquilini morosi incolpevoli (U 1420/1)	<b>2025</b>	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00				
	<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Titolo 2 Trasferimenti correnti				Tipologia 11 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			Categoria 2 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		1.831,45	0,00	1.831,45	1.831,45	0,00	0,00	1.831,45	
E	244	1	2.01.01.02.003	<b>Comp.</b>	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	8.831,45	0,00	8.831,45			0,00		8.831,45
Contributi e rimborsi legge 328/2000				<b>2025</b>	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 2 Trasferimenti correnti				Tipologia 11 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			Categoria 2 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali					

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		7.346,18	0,00	7.346,18	7.346,18	0,00	0,00	7.346,18	
E	244	5	2.01.01.02.003	<b>Comp.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	7.346,18	0,00	7.346,18			0,00		7.346,18
P.U.C. PROGETTO TERRITORIO PULITO				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 2 Trasferimenti correnti				Tipologia 11 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			Categoria 2 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali					

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E	250	0	2.01.01.01.003	<b>Comp.</b>	4.912,59	0,00	4.912,59	0,00	4.912,59	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	4.912,59	0,00	4.912,59			0,00		4.912,59
Benessere in Comune - quota Dipofam ( U 1416/5)				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 2 Trasferimenti correnti				Tipologia 11 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			Categoria 1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali					

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E	378	0	3.01.02.01.032	<b>Comp.</b>	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	5.000,00	0,00	5.000,00			0,00		5.000,00
Diritti di segreteria e di rogito				<b>2025</b>	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 3 Entrate extratributarie				Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			Categoria 2 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi					



Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio									
E	388	1	3.01.02.01.032	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	50,00	0,00	50,00			0,00		50,00
Diritti di segreteria per rilascio certificazioni				<b>2025</b>	50,00	0,00	50,00	0,00	50,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 3 Entrate extratributarie					Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			Categoria 2 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio									
E	390	0	3.01.02.01.033	Comp.	11,40	0,00	11,40	11,40	0,00	0,00	11,40	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	7.000,00	0,00	7.000,00			0,00		7.011,40
Rilascio delle carte di identita` - diritti				<b>2025</b>	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 3 Entrate extratributarie					Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			Categoria 2 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio									
E	395	0	2.01.01.01.001	Comp.	31.896,75	0,00	31.896,75	31.896,75	0,00	0,00	31.896,75	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	0,00	0,00	0,00			0,00		0,00
FONDO DI SOSTEGNO AI COMUNI MARGINALI				<b>2025</b>	31.896,75	0,00	31.896,75	0,00	0,00			31.896,75
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 2 Trasferimenti correnti					Tipologia 11 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			Categoria 1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio									
E	398	0	2.01.01.01.001	Comp.	11.068,60	0,00	11.068,60	11.068,60	0,00	0,00	11.068,60	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	40.000,00	0,00	40.000,00			0,00		0,00
Consultazioni elettorali Rimborso spese				<b>2025</b>	51.068,60	0,00	51.068,60	0,00	40.000,00			51.068,60
				<b>2026</b>	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 2 Trasferimenti correnti					Tipologia 11 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			Categoria 1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio									
E	406	0	3.05.02.03.004	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	5.000,00	0,00	5.000,00			0,00		5.000,00
QUOTA CONTRIBUTIVA PER SOGGIORNI CLIMATICI E CURE TERMALI (CAP. U: 1412)				<b>2025</b>	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 3 Entrate extratributarie					Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti			Categoria 2 Rimborsi in entrata				

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	260,90	0,00	260,90	260,90	0,00	0,00	260,90	
E	408	0	3.05.02.03.004	Comp.	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	3.260,90	0,00	3.260,90			0,00		3.260,90
QUOTA CONTRIBUTIVA PER CAMPI ESTIVI (CAP. U: 1416/4)				<b>2025</b>	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 3 Entrate extratributarie					Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti			Categoria 2 Rimborsi in entrata				

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	330,00	0,00	330,00	330,00	0,00	0,00	330,00	
E	436	0	3.01.02.01.008	Comp.	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	35.330,00	0,00	35.330,00			0,00		35.330,00
Mense e refezioni scolastiche - proventi				<b>2025</b>	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Titolo 3 Entrate extratributarie					Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			Categoria 2 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi				

				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa		
<b>TOTALE RESPONSABILE 8 - BIONDI FRANCESCO</b>				<b>Residui</b>	104.621,28	0,00	104.621,28	104.621,28	0,00	0,00	104.621,28		
				<b>Comp.</b>	133.962,59	0,00	133.962,59	0,00	133.962,59	0,00	0,00		
				<b>Cassa</b>	238.583,87	0,00	238.583,87			0,00		0,00	238.583,87
				<b>2025</b>	118.550,00	0,00	118.550,00	0,00	118.550,00				
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				



COMUNE DI BAIA E LATINA (CE)

# **Piano Esecutivo di Gestione**

Uscita Anno 2024

Uscita Anno 2024

Responsabile  
**8 - BIONDI FRANCESCO**

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	1.400,00	0,00	1.400,00	1.400,00	0,00	0,00	1.400,00	
U	14	2	01.01-1.03.02.01.001	Comp.	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	1.900,00	0,00	1.900,00			0,00		1.900,00
Indennita' presenza per le adunanz.Consiglio Comunale e della Giunta				2025	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00			
Liquidato non pagato: 0,00				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
FPV al 31/12/2024 0,00												
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione					Programma 1 Organi istituzionali			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi		

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	3.092,00	0,00	3.092,00	3.092,00	0,00	0,00	3.092,00	
U	16	1	01.01-1.04.03.99.999	Comp.	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	4.092,00	0,00	4.092,00			0,00		4.092,00
Rimborso ai datori di lavoro degli oneri previdenziali, retributivi ed assicurativi per permessi retrib. ed aspettative				2025	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00			
Liquidato non pagato: 0,00				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
FPV al 31/12/2024 0,00												
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione					Programma 1 Organi istituzionali			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 4 Trasferimenti correnti		

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	51.876,00	0,00	51.876,00	51.876,00	0,00	0,00	51.876,00	
U	44	0	01.03-1.04.03.99.999	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	51.876,00	0,00	51.876,00			0,00		51.876,00
FONDO STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - S.N.A.I. (ENT.44/0)				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
FPV al 31/12/2024 0,00												
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione					Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 4 Trasferimenti correnti		

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	50,00	0,00	50,00	50,00	0,00	0,00	50,00	
U	82	3	01.02-1.03.01.02.001	Comp.	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	1.050,00	0,00	1.050,00			0,00		1.050,00
Libri, riviste, stampati, cancelleria e varie				2025	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00			
Liquidato non pagato: 0,00				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
FPV al 31/12/2024 0,00												
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione					Programma 2 Segreteria generale			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi		

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	4,25	0,00	4,25	4,25	0,00	0,00	4,25	
U	82	5	01.02-1.03.01.02.999	Comp.	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	104,25	0,00	104,25			0,00		104,25
Materiale di pulizia				2025	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00			
Liquidato non pagato: 0,00				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		Programma 2 Segreteria generale		Titolo 1 Spese correnti				Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	92	0	01.03-1.03.01.02.009	Comp.	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	1.000,00	0,00	1.000,00			0,00		1.000,00
Feste nazionali -solennita` civili e altre manifestazioni - acq. beni				2025	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		Titolo 1 Spese correnti				Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	118	0	01.02-1.03.02.99.999	Comp.	1.500,00	0,00	1.500,00	258,64	1.241,36	0,00	258,64	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	1.500,00	0,00	1.500,00			0,00		1.500,00
Uffici - prestazione di servizi				2025	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		Programma 2 Segreteria generale		Titolo 1 Spese correnti				Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	118	1	01.02-1.03.02.16.002	Comp.	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	200,00	0,00	200,00			0,00		200,00
Spese postali				2025	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		Programma 2 Segreteria generale		Titolo 1 Spese correnti				Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		188,35	0,00	188,35	188,35	0,00	188,35	0,00	
U	118	2	01.02-1.03.02.05.001	Comp.	2.100,00	0,00	2.100,00	0,00	2.100,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	2.288,35	0,00	2.288,35			188,35		2.100,00
Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione				2025	2.100,00	0,00	2.100,00	0,00	2.100,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		Programma 2 Segreteria generale		Titolo 1 Spese correnti				Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		1.017,14	0,00	1.017,14	1.017,14	0,00	0,00	1.017,14	
U	118	5	01.02-1.03.02.05.005	Comp.	800,00	0,00	800,00	0,00	800,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	1.817,14	0,00	1.817,14			0,00		1.817,14
Utenze e canoni per fornitura acqua				2025	800,00	0,00	800,00	0,00	800,00			
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
----------------------------	--	--	--	------------------------	--	--	--	--	--	--	--

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 2 Segreteria generale	Titolo 1 Spese correnti	Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi
--	---------------------------------	-------------------------	---

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>	<b>Residui</b>	6.878,96	0,00	6.878,96	6.878,96	0,00	0,00	6.878,96
U	118	6	01.02-1.03.02.05.004	<b>Comp.</b>	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	12.378,96	0,00	12.378,96			0,00	12.378,96
Utenze e canoni per energia elettrica				<b>2025</b>	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 2 Segreteria generale	Titolo 1 Spese correnti	Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi								

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>	<b>Residui</b>	802,31	0,00	802,31	802,31	0,00	0,00	802,31
U	118	7	01.02-1.03.02.05.006	<b>Comp.</b>	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	1.802,31	0,00	1.802,31			0,00	1.802,31
Utenze e canoni per riscaldamento				<b>2025</b>	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 2 Segreteria generale	Titolo 1 Spese correnti	Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi								

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>	<b>Residui</b>	41.509,12	0,00	41.509,12	41.509,12	0,00	0,00	41.509,12
U	124	0	01.02-1.03.02.11.006	<b>Comp.</b>	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	51.509,12	0,00	51.509,12			0,00	51.509,12
Liti, arbitraggi, risarcimenti - prestazione di servizi				<b>2025</b>	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 2 Segreteria generale	Titolo 1 Spese correnti	Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi								

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>	<b>Residui</b>	54.424,51	0,00	54.424,51	54.424,51	0,00	0,00	54.424,51
U	126	0	01.02-1.03.02.02.999	<b>Comp.</b>	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	59.424,51	0,00	59.424,51			0,00	59.424,51
Feste nazionali e solennita' civili-addobbi natalizi prestazioni di servizio				<b>2025</b>	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 2 Segreteria generale	Titolo 1 Spese correnti	Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi								

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>	<b>Residui</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	134	0	01.02-1.03.02.99.003	<b>Comp.</b>	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	3.000,00	0,00	3.000,00			0,00	3.000,00
Contributi associativi annuali				<b>2025</b>	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 2 Segreteria generale	Titolo 1 Spese correnti	Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi								





Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile				Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 1 Redditi da lavoro dipendente		

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		6.896,75	0,00	6.896,75	6.896,75	0,00	0,00	6.896,75	
U	520	0	01.03-1.04.03.99.999	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	6.896,75	0,00	6.896,75			0,00		6.896,75
				2025	0,00	0,00	0,00		0,00			
				2026	0,00	0,00	0,00		0,00			

Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato				Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 4 Trasferimenti correnti		

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		6.837,50	0,00	6.837,50	6.837,50	0,00	0,00	6.837,50	
U	582	0	04.02-1.03.01.02.999	Comp.	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	7.837,50	0,00	7.837,50			0,00		7.837,50
				2025	1.000,00	0,00	1.000,00		0,00	1.000,00		
				2026	0,00	0,00	0,00		0,00			

Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio				Programma 2 Altri ordini di istruzione				Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi		

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		166,07	0,00	166,07	166,07	0,00	0,00	166,07	
U	584	0	04.07-1.03.01.02.001	Comp.	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	4.166,07	0,00	4.166,07			0,00		4.166,07
				2025	4.000,00	0,00	4.000,00		0,00	4.000,00		
				2026	0,00	0,00	0,00		0,00			

Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio				Programma 7 Diritto allo studio				Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi		

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		67,21	0,00	67,21	67,21	0,00	67,21	0,00	
U	592	3	04.02-1.03.02.05.001	Comp.	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	1.067,21	0,00	1.067,21			67,21		1.000,00
				2025	1.000,00	0,00	1.000,00		0,00	1.000,00		
				2026	0,00	0,00	0,00		0,00			

Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio				Programma 2 Altri ordini di istruzione				Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi		

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		963,29	0,00	963,29	963,29	0,00	0,00	963,29	
U	592	4	04.02-1.03.02.05.004	Comp.	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	3.963,29	0,00	3.963,29			0,00		3.963,29
				2025	3.000,00	0,00	3.000,00		0,00	3.000,00		
				2026	0,00	0,00	0,00		0,00			

Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio		Programma 2 Altri ordini di istruzione		Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>		3,37	0,00	3,37	3,37	0,00	0,00	3,37	
U	592	5	04.02-1.03.02.05.005	<b>Comp.</b>	300,00	0,00	300,00	0,00	300,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	303,37	0,00	303,37			0,00		303,37
Fornitura idrica				<b>2025</b>	300,00	0,00	300,00	0,00	300,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio		Programma 2 Altri ordini di istruzione		Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi					

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>		5.541,17	0,00	5.541,17	5.541,17	0,00	0,00	5.541,17	
U	592	6	04.02-1.03.02.05.006	<b>Comp.</b>	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	8.541,17	0,00	8.541,17			0,00		8.541,17
Fornitura gas				<b>2025</b>	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio		Programma 2 Altri ordini di istruzione		Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi					

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>		410,65	0,00	410,65	410,65	0,00	410,65	0,00	
U	618	3	04.02-1.03.02.05.001	<b>Comp.</b>	900,00	0,00	900,00	138,26	761,74	138,26	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	1.310,65	0,00	1.310,65			548,91		761,74
Posta, telefono e telegrafo				<b>2025</b>	900,00	0,00	900,00	0,00	900,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio		Programma 2 Altri ordini di istruzione		Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi					

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>		5.456,28	0,00	5.456,28	5.456,28	0,00	0,00	5.456,28	
U	618	4	04.02-1.03.02.05.004	<b>Comp.</b>	2.900,00	0,00	2.900,00	0,00	2.900,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	8.356,28	0,00	8.356,28			0,00		8.356,28
Fornitura energia elettrica				<b>2025</b>	2.900,00	0,00	2.900,00	0,00	2.900,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio		Programma 2 Altri ordini di istruzione		Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi					

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>Tipo</b>	<b>Cap.</b>	<b>Art.</b>	<b>Codice di bilancio</b>		1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	
U	618	5	04.02-1.03.02.05.005	<b>Comp.</b>	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	1.500,00	0,00	1.500,00			0,00		1.500,00
Fornitura idrica				<b>2025</b>	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio		Programma 2 Altri ordini di istruzione		Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi					

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	618	6	04.02-1.03.02.05.006	Comp.	9.423,36	0,00	9.423,36	9.423,36	0,00	1.238,21	8.185,15
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	14.423,36	0,00	14.423,36			2.158,58	
Fornitura gas				2025	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio			Programma 2 Altri ordini di istruzione			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	654	0	04.06-1.03.02.15.006	Comp.	13.795,60	0,00	13.795,60	13.795,60	0,00	13.795,60	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	93.795,60	0,00	93.795,60			13.795,60	
Mense scolastiche - prestazione di servizi				2025	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio			Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	656	5	04.06-1.03.02.15.002	Comp.	6.123,96	0,00	6.123,96	6.123,96	0,00	6.123,96	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	46.123,96	0,00	46.123,96			6.123,96	
Gestione trasporti scolastici- Spese per trasporto alunni con ditta esterna				2025	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio			Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	656	7	04.06-1.03.02.15.002	Comp.	3.478,74	0,00	3.478,74	3.478,74	0,00	3.478,74	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	6.957,74	0,00	6.957,74			3.478,74	
FSC COMMA 449 D OCTIES TRASPORTO SCOLASTICO STUDENTI DISABILI				2025	3.479,00	0,00	3.479,00	0,00	3.479,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio			Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	656	8	04.01-1.03.02.99.999	Comp.	15.336,00	0,00	15.336,00	15.336,00	0,00	15.336,00	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	30.702,00	0,00	30.702,00			0,00	
FSC COMMA 449 D SEXIES ASILI NIDO				2025	15.366,00	0,00	15.366,00	0,00	15.366,00		
				2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio			Programma 1 Istruzione prescolastica			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	682	0	04.06-1.04.02.03.001	<b>Comp.</b>	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	3.000,00	0,00	3.000,00			0,00		3.000,00
Borse di studio da contributo regionale				<b>2025</b>	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio			Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 4 Trasferimenti correnti			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	684	0	04.06-1.04.02.05.999	<b>Comp.</b>	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	4.000,00	0,00	4.000,00			0,00		4.000,00
Contributo per libri di testo				<b>2025</b>	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio			Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 4 Trasferimenti correnti			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	247,92	0,00	247,92	247,92	0,00	0,00	247,92	
U	1368	0	01.11-1.04.03.99.999	<b>Comp.</b>	41,32	0,00	41,32	0,00	41,32	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	289,24	0,00	289,24			0,00		289,24
Indennita al Farmacista rurale				<b>2025</b>	41,32	0,00	41,32	0,00	41,32			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione			Programma 11 Altri servizi generali			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 4 Trasferimenti correnti			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	1.500,00	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	
U	1400	0	12.03-1.03.01.02.005	<b>Comp.</b>	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	1.600,00	0,00	1.600,00			0,00		1.600,00
Iniziative a favore degli anziani - acquisto di beni				<b>2025</b>	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			Programma 3 Interventi per gli anziani			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	840,12	0,00	840,12	840,12	0,00	0,00	840,12	
U	1412	0	12.03-1.03.02.99.999	<b>Comp.</b>	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	10.840,12	0,00	10.840,12			0,00		10.840,12
Iniziative a favore degli anziani - prestazione di servizi (Soggiorni climatici e cure termali)				<b>2025</b>	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			Programma 3 Interventi per gli anziani			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
U	1416	1	12.01-1.03.01.02.999	0,96	0,96	0,00	0,96	0,96	0,00	0,00	0,96	
				<b>Comp.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	0,96	0,00	0,96			0,00		0,96
Attivita' in favore della gioventu' - acquisto di beni				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Titolo 1 Spese correnti				Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
U	1416	2	12.01-1.03.02.99.999	4.214,47	4.214,47	0,00	4.214,47	4.214,47	0,00	4.200,00	14,47	
				<b>Comp.</b>	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	6.214,47	0,00	6.214,47			4.200,00		2.014,47
Attivita' in favore della gioventu' - prestazione di servizi				<b>2025</b>	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Titolo 1 Spese correnti				Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
U	1416	5	12.05-1.03.02.99.999	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
				<b>Comp.</b>	4.912,59	0,00	4.912,59	0,00	4.912,59	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	4.912,59	0,00	4.912,59			0,00		4.912,59
Benessere in Comune - quota Dipofam (E 250/0)				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			Programma 5 Interventi per le famiglie	Titolo 1 Spese correnti				Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
U	1416	6	12.05-1.03.02.99.999	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
				<b>Comp.</b>	2.456,30	0,00	2.456,30	0,00	2.456,30	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	2.456,30	0,00	2.456,30			0,00		2.456,30
Benessere in Comune - quota Comune				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			Programma 5 Interventi per le famiglie	Titolo 1 Spese correnti				Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
U	1420	0	12.05-1.04.02.05.999	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
				<b>Comp.</b>	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	10.000,00	0,00	10.000,00			0,00		10.000,00
Contributo per l'accesso alle abitazioni in locazione				<b>2025</b>	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00								
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			Programma 5 Interventi per le famiglie	Titolo 1 Spese correnti				Macroaggregato 4 Trasferimenti correnti				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
U	1420	1	12.05-1.04.02.05.999	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
<b>Denominazione</b>				<b>Comp.</b>	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00		
				<b>Cassa</b>	10.000,00	0,00	10.000,00			0,00		10.000,00	
				<b>2025</b>	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00				
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00									
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				Programma 5 Interventi per le famiglie			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 4 Trasferimenti correnti				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
U	1438	2	12.05-1.04.02.02.999	3.401,10	3.401,10	0,00	3.401,10	3.401,10	0,00	0,00	3.401,10		
<b>Denominazione</b>				<b>Comp.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				<b>Cassa</b>	3.401,10	0,00	3.401,10			0,00		3.401,10	
				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00									
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				Programma 5 Interventi per le famiglie			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 4 Trasferimenti correnti				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
U	1438	3	12.05-1.04.02.02.999	4.047,68	4.047,68	0,00	4.047,68	4.047,68	0,00	0,00	4.047,68		
<b>Denominazione</b>				<b>Comp.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				<b>Cassa</b>	4.047,68	0,00	4.047,68			0,00		4.047,68	
				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00									
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				Programma 5 Interventi per le famiglie			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 4 Trasferimenti correnti				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
U	1444	0	12.05-1.04.02.02.999	5.599,89	5.599,89	0,00	5.599,89	5.599,89	0,00	0,00	5.599,89		
<b>Denominazione</b>				<b>Comp.</b>	900,00	0,00	900,00	0,00	900,00	0,00	0,00		
				<b>Cassa</b>	6.499,89	0,00	6.499,89			0,00		6.499,89	
				<b>2025</b>	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00				
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00									
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				Programma 5 Interventi per le famiglie			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 4 Trasferimenti correnti				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
U	1444	4	12.05-1.04.02.02.999	2.399,50	2.399,50	0,00	2.399,50	2.399,50	0,00	747,50	1.652,00		
<b>Denominazione</b>				<b>Comp.</b>	8.689,00	0,00	8.689,00	0,00	8.689,00	0,00	0,00		
				<b>Cassa</b>	11.088,50	0,00	11.088,50			747,50		10.341,00	
				<b>2025</b>	8.689,00	0,00	8.689,00	0,00	8.689,00				
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2024 0,00									
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				Programma 5 Interventi per le famiglie			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 4 Trasferimenti correnti				

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
				69,26	69,26	0,00	69,26	69,26	0,00	0,00	69,26	

U	1452	0	12.05-1.04.02.05.999	<b>Comp.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	69,26	0,00	69,26			0,00	69,26
SPESE CORRELATE ALL'EMERGENZA COVID-19				<b>2025</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Liquidato non pagato: 0,00					FPV al 31/12/2024 0,00						
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			Programma 5 Interventi per le famiglie		Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 4 Trasferimenti correnti			

Voce di bilancio				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio									
U	1462	1	12.07-1.04.01.02.018	<b>Comp.</b>	22.396,00	0,00	22.396,00	0,00	22.396,00	0,00	0,00	
<b>Denominazione</b>				<b>Cassa</b>	22.396,00	0,00	22.396,00			0,00		22.396,00
L. 328/200 - Quota a carico Ente				<b>2025</b>	22.396,00	0,00	22.396,00	0,00	22.396,00			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Liquidato non pagato: 0,00					FPV al 31/12/2024 0,00							
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			Programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 4 Trasferimenti correnti				

				Residui	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
<b>TOTALE RESPONSABILE 8 - BIONDI FRANCESCO</b>				<b>Residui</b>	265.533,29	0,00	265.533,29	265.533,29	0,00	31.325,87	234.207,42	
				<b>Comp.</b>	323.583,91	0,00	323.583,91	67.740,10	255.843,81	1.058,63	66.681,47	
				<b>Cassa</b>	589.117,20	0,00	589.117,20			32.384,50		556.732,70
				<b>2025</b>	282.671,32	0,00	282.671,32	0,00	282.671,32			
				<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Liquidato non pagato: 0,00

FPV al 31/12/2024 0,00



	<b>Stanz. iniziale</b>	<b>Storni var.</b>	<b>Stanz. assest</b>	<b>Impegnato</b>	<b>Da impegnare</b>	<b>Pagato</b>	<b>Da pagare</b>	<b>Disp. di cassa</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>Residui</b>	265.533,29	0,00	265.533,29	265.533,29	0,00	31.325,87	234.207,42
	<b>Comp.</b>	323.583,91	0,00	323.583,91	67.740,10	255.843,81	1.058,63	66.681,47
	<b>Cassa</b>	589.117,20	0,00	589.117,20			32.384,50	556.732,70
	<b>2025</b>	282.671,32	0,00	282.671,32	0,00	282.671,32		
	<b>2026</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

Liquidato non pagato: 0,00

FPV al 31/12/2024 0,00